

ISTITUTO SORELLE DELLA MISERICORDIA  
SCUOLA PARITARIA " SACRO CUORE"  
Dell'Infanzia - Primaria – Secondaria di 1° Grado  
Via Alberto da Giussano, 89/93 00176 ROMA – Distr. XIV  
Telefono 06-21701549 Fax 06-27800151  
e-mail [segreteria@sacrocuoregiussano.it](mailto:segreteria@sacrocuoregiussano.it)  
sito web [www.sacrocuoregiussano.it](http://www.sacrocuoregiussano.it)



# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

## ANNI SCOLASTICI 2016 - 2018

Revisione del 22/09/2016

## **IL COLLEGIO DOCENTI**

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
  - 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche;
  - 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto.
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

## **REDIGE**

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

# INDICE

PREMESSA	4
1. FINALITA' EDUCATIVE	4
2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	5
3. IL TERRITORIO	10
3.1 BISOGNI FORMATIVI EMERSI NEL TERRITORIO	12
3.2 BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI PER I TRE ORDINI DI SCUOLA	12
4. RISORSE	15
4.1 RISORSE UMANE	15
4.2 RISORSE MATERIALI	16
4.3 RISORSE ECONOMICHE	17
5. OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV	17
6. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	19
7. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	21
7.1 I TRE ORDINI DI SCUOLA NELLA CONTINUITA' EDUCATIVA	21
7.2 DIDATTICA PER COMPETENZE E CURRICOLO VERTICALE	24
7.3 PROFILI A CONFRONTO NELL'OTTICA DELLA CONTINUITA'	27
7.4 I TRE GRADI DI SCUOLA	29
7.5 L'ORIENTAMENTO	33
7.6 IMPEGNO DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE	34
7.7 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI	37
8. ORGANIGRAMMA	39
9. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	40
9.1 COLLOQUI CON GLI INSEGNANTI	40
9.2 ASSOCIAZIONE GENITORI	41
10. ATTIVITA' DI FORMAZIONE	41
11. RETI DI SCUOLE	43
ELENCO DEGLI ALLEGATI AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-2018	43
- ALLEGATO 1 <i>Traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari</i>	44
- ALLEGATO 2 <i>Progetti di ampliamento dell'offerta formativa</i>	62
• ALLEGATO 2/A <i>Progetti annuali a.s. 2016/2017</i>	72
- ALLEGATO 3 <i>Organigramma e funzionigramma</i>	87
- ALLEGATO 4 <i>Modalità di verifica e valutazione (criteri)</i>	94
- ALLEGATO 5 <i>Certificazione delle Competenze</i>	112
- ALLEGATO 6 <i>Patti Educativi di Corresponsabilità</i>	116
- ALLEGATO 7 <i>Cammino formativo</i>	120
- ALLEGATO 8 <i>Informazioni e orari a.s. 2016/2017</i>	128

## **PREMESSA**

La Scuola Sacro Cuore da oltre ottant'anni svolge la sua azione educativa nel quartiere Prenestino-Labicano, vivendone dall'interno le rapide e complesse trasformazioni socio-economiche, politiche e religiose. Da sempre testimonia l'esercizio di una creatività e professionalità organizzativa dando vita ad una tradizione educativa che è divenuta ricchezza anche per la comunità civile e per la Chiesa.

E' una Scuola associata alla FIDAE (Federazione Istituti Dipendenti Autorità Ecclesiastica), alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) e all'AGESC (Associazione Genitori Scuola Cattolica) e qualifica il suo servizio secondo il Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001:2000 (SGQ).

E' Scuola paritaria e attiva, nella logica della continuità didattico-educativa, tre ordini di Scuola: dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Si organizza secondo le direttive del MIUR, integrandole alla luce della propria esperienza professionale e nello spirito del Vangelo; possiede un progetto educativo mediante il quale si costituisce comunità in cammino verso la crescita di tutti e di ciascuno.

In armonia con i principi della Costituzione e nella logica del Sistema di Gestione per la Qualità, ha elaborato il presente Piano dell'Offerta Formativa, ai sensi delle disposizioni del DPR n. 275/1999 (articolo 3), della legge n. 62/2000 (articolo unico comma 4, lettera a), dell'art. 1, comma 1, della Legge 107 del 15/07/2015. Esso intende dare una risposta efficace ai bisogni educativi delle giovani generazioni e delle famiglie della comunità locale secondo le linee del Progetto Educativo, in un contesto di pluralismo di modelli scolastici e formativi.

## **1. FINALITA' EDUCATIVE**

In fedeltà alla propria vocazione e al carisma delle Sorelle della Misericordia che ne determina la mission, la scuola Sacro Cuore vuole offrire alle giovani generazioni adeguata risposta alla ricerca del senso della vita con particolare attenzione e sensibilità verso i meno fortunati sul piano sociale, culturale e spirituale.

La Scuola, perciò intende proporsi come luogo in cui:

- si elabora e si trasmette cultura con serietà e rigore di metodo secondo una specifica concezione del mondo, dell'uomo, della storia alla luce del Vangelo, una cultura capace di rispondere al vuoto etico del nostro tempo, di ridestare la passione della verità e di ridare un centro alla frammentazione delle esperienze;
- si promuove la formazione integrale della persona umana, nelle sue diverse dimensioni: fisica, emotiva, sociale, cognitiva ed etico - religiosa;
- si vive e si opera come comunità educante in cui ciascuno dei componenti alunni, genitori, docenti e personale non docente, attraverso rapporti interpersonali costruttivi, cresce e contribuisce a far crescere realizzando sempre nuove e più profonde sintesi tra fede cultura e vita;
- si educa alla "convivialità relazionale", ad una cittadinanza nazionale, transazionale, unitaria;
- si promuove l'apertura alla realtà ecclesiale, sociale e politica.

**Per il "Cammino formativo" si rimanda all'Allegato n. 7**

La Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo grado perseguono le finalità sopra descritte attraverso un'azione educativa-didattica peculiare al grado di scuola alla quale essa si riferisce.

Inoltre, la Scuola si ispira alle finalità complessive della Legge 107, art.1, in particolare:

- nell'affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- nell'impegno di elevare le competenze degli alunni e favorire il loro successo formativo;
- nel fornire supporti adeguati affinché l'alunno sviluppi un'identità consapevole, aperta e una capacità di interagire con culture diverse;
- nel realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica;
- nella flessibilità didattica;
- nell'attenzione agli alunni diversamente abili.

## 2. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

### CONTATTI

La scuola si trova in **Via Alberto da Giussano 89/93, 00176 Roma (RM)**.

- Web: [sacrocuoregiussano.it](http://sacrocuoregiussano.it)
- Indirizzo Email: [segreteria@sacrocuoregiussano.it](mailto:segreteria@sacrocuoregiussano.it)
- Telefono: **0621701549**
- Fax: **0627800151**

### LA SCUOLA DELL'INFANZIA

#### Orario della giornata

La settimana scolastica, che va dal lunedì al venerdì, è così articolata:

- ore 8,00/9,00 accoglienza dei bambini nella loro sezione
- ore 9,00/9,30 igiene personale; incontro collettivo in salone per la preghiera di inizio giornata, descrizione delle attività
- ore 9,30/ 11,00 attività programmazione didattica, di sezione, di laboratorio (a seconda della tabella delle attività)
- ore 11,00/ 11,20 igiene personale e preparazione al pranzo
- ore 11,20/ 12,00 pranzo in refettorio
- ore 12,00/ 12,50 gioco libero o guidato in salone o in cortile
- ore 12,50/ 13,05 igiene personale e preparazione al riposo pomeridiano per i bambini piccoli e mezzani
- ore 13,05/ 14,45 riposo pomeridiano per i bambini piccoli e mezzani e attività di sezione o di laboratorio per i bambini grandi



- ore 14,45/ 15,00 merenda
- ore 15,00/ 15,40 gioco libero o guidato in salone o in cortile
- ore 15,45/ 15,50 preghiera di fine giornata e uscita

In relazione ai bisogni delle famiglie e all'età dei bambini è previsto un duplice orario di uscita:

- ore 12,30
- ore 15,50

La famiglia segnala su apposito modulo la propria scelta d'orario.

La scuola Sacro Cuore, inoltre, prevede un servizio **pre-scuola (ore 7,30)** per l'accoglienza degli alunni prima dell'inizio dell'orario comune e un servizio **post-scuola (ore 16,30)** per venire incontro alle esigenze dei genitori che hanno difficoltà a riprendere i loro figli all'orario dell'uscita comune.

### ATTIVITA'

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
<b>PICCOLI (3 anni)</b>	<b>S E Z I O N E</b>	Laboratorio di psicomotricità	Laboratorio logico- matematico	Laboratorio di religione	<b>S E Z I O N E</b>
<b>MEZZANI (4 anni)</b>		Laboratorio di religione	Laboratorio di psicomotricità	Laboratorio logico- matematico	
<b>GRANDI (5 anni)</b>		Laboratorio logico- matematico	Laboratorio di religione	Laboratorio di psicomotricità	
<b>GRANDI (pomeriggio)</b>	Laboratorio linguistico- fonologico	Laboratorio di inglese	Pattinaggio	Progetto Continuità	Sezione

**Per l'organizzazione annuale e altre informazioni vedere l'allegato 8**

## LA SCUOLA PRIMARIA

### Orario della giornata

La settimana scolastica va dal lunedì al venerdì con il seguente orario giornaliero:



orario antimeridiano	dal lunedì al venerdì	8,10 – 12,45
	mercoledì	8,10 – 12,50
orario pomeridiano dei rientri settimanali		14,00 – 16,00

Gli alunni possono uscire dalla scuola o entrarvi fuori dagli orari stabiliti solo per giusti motivi e se accompagnati dai genitori o da persona con delega scritta e depositata in segreteria, comunque con autorizzazione scritta dagli stessi e controfirmata dal docente.

Scansione dei **periodi di valutazione**: quadrimestri

Servizio **pre-scuola**, accoglienza alunni prima dell'inizio dell'orario: ore 7,30

Servizio **inter-scuola**, mensa e ricreazione ore 12,45 – 14,00

Servizio **dopo-scuola**, ore 14,00 – 16,00

### Rientri settimanali per tutte le classi

Classe 1 <sup>^</sup>	martedì – giovedì
Classe 2 <sup>^</sup>	martedì – giovedì
Classe 3 <sup>^</sup>	martedì – giovedì
Classe 4 <sup>^</sup>	lunedì – venerdì
Classe 5 <sup>^</sup>	lunedì – venerdì



Scansione temporale della **giornata**:

ore 8,10 i docenti della 1<sup>a</sup> ora salgono con la propria classe, in fila (1° campanello)  
ore 8,15 inizio lezioni con la preghiera (2° campanello)  
ore 9,10 2<sup>a</sup> ora  
ore 10,05 intervallo di 10 minuti  
ore 10,15 3<sup>a</sup> ora  
ore 11,10 4<sup>a</sup> ora  
ore 12,05 intervallo di 15 minuti  
ore 12,20 5<sup>a</sup> ora  
ore 13,15 6<sup>a</sup> ora  
ore 14,10 uscita



### **Mensa e Ricreazione**

ore 15,00 1<sup>a</sup> ora pomeriggio  
ore 15,45 2<sup>a</sup> ora pomeriggio  
ore 16,30 uscita

Gli alunni possono uscire dalla scuola o entrarvi fuori dagli orari stabiliti solo per giusti motivi e se accompagnati dai genitori o con autorizzazione scritta dagli stessi e controfirmata dalla Preside.

Scansione dei **periodi di valutazione**: quadrimestre

## **QUADRO ORARIO DELLE DISCIPLINE**

RELIGIONE	1 ora
ITALIANO	5 ore
STORIA	2 ore
GEOGRAFIA	2 ore
APPROFONDIMENTO LETTERE	1 ora
INGLESE	3 ore
SPAGNOLO	2 ore
MATEMATICA	4 ore
SCIENZE	2 ore
TECNOLOGIA	2 ore
MUSICA	2 ore
ARTE E IMMAGINE	2 ore
EDUCAZIONE FISICA	2 ore
<b>TOTALE</b>	<b>30 ore</b>

**Per l'organizzazione annuale e altre informazioni vedere l'allegato 8**

### 3. IL TERRITORIO

Il quartiere Prenestino, in cui opera la scuola "Sacro Cuore", costituisce un ambito socio culturale caratteristico delle periferie delle grandi città, dove è sempre più forte la presenza di immigrati dal sud Italia e da vari paesi del mondo e appartenenti a diverse religioni (varie confessioni cristiane, islam, buddismo, ecc.).

Il nome del quartiere "Prenestino-Labicano", in cui opera la scuola "Sacro Cuore", deriva dalla via Prenestina e la via Casilina.

Il Prenestino-Labicano è fra i primi 15 quartieri nati nel 1911, ufficialmente istituiti nel 1921. Fino al 1800 la zona, divisa tra la Vigna Serventi (che si estendeva tra la Casilina e via del Pigneto) e la Tenuta di Tavoletti (che si estendeva tra la Prenestina e via del Pigneto), era totalmente agricola e utilizzata per il pascolo con solo alcuni casali e qualche villa.

Il quartiere fu testimone di una grande espansione edilizia e urbanistica del Pigneto che avvenne tra il 1920 ed il 1935 ad opera di alcuni privati e delle cooperative edilizie, di ferrovieri, netturbini e tranvieri che costruirono le case intorno alla tortuosa via del Pigneto, una stradina in terra battuta che iniziava a poche centinaia di metri da Porta Maggiore scendendo fino a via dell'Acqua Bullicante.

La Comunità religiosa delle Sorelle della Misericordia di Roma, composta da 15 sorelle accompagnate da Madre Devota Maculan, si insedia nel quartiere il 13 dicembre 1928. Le Suore iniziano la loro attività d'insegnamento con l'apertura di un asilo e di un doposcuola per 390 bambini. Le "suore del prato" (così venivano chiamate le sorelle della Misericordia) sin dagli inizi ottengono un grande successo di partecipazione popolare, al punto che in poco tempo estendono la loro offerta scolastica all'intero ciclo elementare aprendo classi miste. Successivamente verrà aperta anche la Scuola Secondaria di Primo grado. Nell'anno 1936 le Sorelle della Misericordia affiancano alla Scuola, la Casa del Sacro Cuore attrezzata a pensionato per garantire assistenza alle signore anziane.

Oggi le Sorelle della Misericordia continuano nella loro missione, infatti continuano ad ospitare la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e secondaria di primo grado e ad accogliere persone anziane.

Attualmente il nostro quartiere conta circa 52.000 residenti, con una grossa concentrazione di anziani (circa il 20% di ultrasessantacinquenni, il doppio della media cittadina), gli abitanti storici del quartiere che hanno determinato quel tessuto di relazioni sociali, quel clima da città nella città che da sempre caratterizza l'anima popolare del borgo. Alla popolazione storica si sono aggiunte diverse comunità d'immigrati, soprattutto dell'area sud asiatica.

Ci sono poi migranti dei paesi dell'Est Europa (Romania, Polonia, Bielorussia, Moldavia), uomini impegnati nelle ristrutturazioni edilizie e donne che prestano assistenza agli anziani.

Sempre più nel quartiere si trovano appartamenti dedicati agli studenti della vicina Università di Roma "La Sapienza" o comunque destinati alla coabitazione di diverse persone.

Dal punto di vista strutturale il quartiere dispone di:

**alcuni luoghi di accoglienza per giovani e per anziani:**

- ✓ centri sportivi
- ✓ tre piscine
- ✓ spazi forniti di strutture per giochi liberi ed organizzati
- ✓ una casa di riposo per anziani
- ✓ una banca del tempo
- ✓ società bocciofile
- ✓ centri sociali occupati

**luoghi prettamente culturali:**

- ✓ scuole statali e cattoliche di ogni ordine e grado
- ✓ una biblioteca di quartiere
- ✓ teatri

La parrocchie presenti nella zona, oltre al servizio pastorale, sono di riferimento per attività socializzanti e promoventi. Sono sensibili all'emergenza educativa dei bambini e dei ragazzi e presentano il progetto di vita cristiano; la vastità numerica della popolazione e la scarsità di risorse non sempre favoriscono il soddisfacimento dei bisogni.

La scuola Sacro Cuore è l'unica scuola cattolica presente nella parrocchia di San Luca, parrocchia estesa e numerosa; gli alunni che frequentano sono principalmente di San Luca o di San Leone, parrocchia limitrofa. Soprattutto con la parrocchia di San Luca si è cercato di instaurare una fattiva collaborazione:  
catechesi, centri/campi estivi, iniziative formative e ricreative, feste parrocchiali.

La Scuola Sacro Cuore è pienamente inserita nel Territorio, in particolare attua o utilizza opportuni collegamenti con:

- |                                 |   |
|---------------------------------|---|
| - ASL                           | Per visite e progetti                                       |
| - La mia libreria               | Laboratori di lettura                                       |
| - Parrocchie S. Luca e S. Leone | Utilizzo di spazi per attività ed esperienze varie          |
| - Scuole cattoliche e statali   | Progetti e formazione docenti in rete del distretto         |
| - AGESC                         | Attività varie  |
| - AGESCI                        | Gruppo scout Roma 120 di S. Leone                           |
| - FIDAE                         | Aggiornamenti docenti                                       |
| - FISM                          | Aggiornamenti docenti                                       |
| - VICARIATO                     | Giornata scuole cattoliche della diocesi e iniziative varie |
| - Missionari della Carità       | Sostegno, solidarietà e attività religiose                  |

### **3.1. BISOGNI FORMATIVI EMERSI NEL TERRITORIO**

Per meglio riconoscere e soddisfare i bisogni dei propri utenti la scuola considera i seguenti bisogni del territorio:

- ✓ richiesta di erogazione di un tempo scuola più dilatato
- ✓ richiesta di spazi verdi e di giochi per bambini e ragazzi
- ✓ bisogno di aggregazione e socializzazione
- ✓ bisogno di chiarezza di identità culturale per superare stereotipi condizionamenti e mode culturali e comportamentali
- ✓ bisogno di integrazione con bambini e famiglie di diverse culture e religioni
- ✓ esigenza di promuovere negli alunni un maggior senso civico nel rispetto delle persone, delle regole di comportamento e dell'ambiente
- ✓ bisogno di un'educazione cristiana e moralmente sana
- ✓ bisogno di momenti e strutture formative per genitori
- ✓ bisogno di servizi erogati con puntualità, accuratezza e competenza professionale
- ✓ Richiesta di maggiore sensibilizzazione verso giovani, con bisogni educativi speciali e di disagio di diverso genere
- ✓ Richiesta di sostegno e di comprensione per le famiglie in difficoltà economiche-sociali
- ✓ Richiesta di sportelli di ascolto informali per ragazzi a rischio di abbandono scolastico

### **3.2. BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI PER I TRE ORDINI DI SCUOLA**

#### **LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

è un importante segmento educativo per i bambini di età compresa tra i tre e i sei anni.

I bambini che giungono alla Scuola dell'Infanzia sono portatori di una storia personale e di un bagaglio di esperienze influenzato dalla propria realtà familiare e dall'ambiente di provenienza. Le differenti esperienze vissute sono tali da influenzare il grado di autonomia che ciascuno di loro ha raggiunto, la capacità di relazionarsi con gli altri, il modo di vivere e comunicare le proprie emozioni. La scuola dell'Infanzia partendo da tali diversità socio-culturali si presenta come un ambiente protettivo atto a promuovere le potenzialità di tutti i bambini offrendo loro valide opportunità di crescita.

Alla luce di tali considerazioni la scuola Sacro Cuore, attraverso i principi fondanti della sua mission, attua un'azione culturale ed educativa umano-cristiana che, ponendo al centro la persona dell'alunno "che è in sé diverso ed unico" ne individua i seguenti bisogni:

- essere accolto e ascoltato
- essere incoraggiato e rassicurato
- essere sostenuto e guidato nelle relazioni
- trovare un clima relazionale sereno e positivo
- sviluppare armonicamente la propria identità

- manifestare i propri sentimenti
- esprimere le proprie emozioni e paure
- sentirsi autonomo nelle azioni, nelle relazioni, nelle scelte
- sviluppare il pensiero logico
- coordinare i movimenti, conoscere e “conquistare” lo spazio
- conoscere la realtà attraverso l’esplorazione e la manipolazione
- avere risposte esistenziali: perché si nasce, perché si soffre, perché si muore
- essere in relazione filiale con Dio
- vivere in maniera positiva e serena l’ambiente scolastico

### **LA SCUOLA PRIMARIA**

risponde alle domande del territorio e della famiglia con un’azione culturale ed educativa umano-cristiana che pone al centro la persona dell’alunno secondo i principi fondanti della sua mission. In questa luce la scuola, con un accurato studio in ambito psicopedagogico, ha evidenziato in particolare i seguenti bisogni dell’alunno:

- essere riconosciuto, ascoltato, valorizzato
- crescere in un clima di fiducia che favorisca l’autostima
- instaurare rapporti sereni e costruttivi con i coetanei e con gli adulti
- avere spazi e tempi per poter giocare ed esprimere la propria vitalità
- sviluppare la propria creatività
- canalizzare gli impulsi emotivi verso mete costruttive
- sentirsi autonomo nel gestire le proprie scelte
- ricevere risposte alla sua curiosità naturale, al suo desiderio di sapere e ai suoi interrogativi
- sistemare in modo organico le conoscenze apprese
- essere protagonista attivo del processo di acquisizione del sapere
- essere in relazione filiale con Dio
- avere risposte esistenziali: perché si nasce, perché si soffre, perché si muore.

### **LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

risponde alle domande del territorio e della famiglia con un’azione culturale ed educativa umano-cristiana che pone al centro la persona dell’alunno con i suoi bisogni evolutivi, i suoi interessi, e le sue problematiche secondo i principi fondanti della sua mission. I processi educativi non possano fare a meno della dimensione sociale e comunitaria, quindi la comunità scolastica deve essere luogo di aggregazione fra adulti e alunni nel quale il docente svolge il ruolo di mediatore. In questa luce la scuola, con un accurato studio in ambito psicopedagogico, ha evidenziato in particolare i seguenti bisogni dell’alunno:

#### **SAPER ESSERE**

rafforzamento dell’ identità e della consapevolezza di sé

- sviluppare la sua personalità e l’ autonomia
- ricercare e sviluppare interessi cognitivi, sociali, e affettivi caratterizzati da criticità, disponibilità, e responsabilità

- acquisire la consapevolezza di sé, delle proprie possibilità, l'autostima ed un'equilibrata coscienza dei limiti personali
- sviluppare comportamenti che assumano le diversità personali, sociali ed il rispetto ambientale come valori
- essere aiutato a conoscere i propri sentimenti positivi e negativi per orientare il suo comportamento e vivere esperienze positive di socializzazione con i coetanei.

### **SAPER FARE**

potenziamento delle abilità

- essere considerato persona e quindi preso sul serio nella propria storia, nei propri interessi e propensioni
- essere aiutato a sviluppare ed estendere la capacità di comunicare e di comprendere attraverso diversi linguaggi, forme e strumenti anche multimediali
- essere incentivato a scoprire le proprie capacità e interessi per costruire il suo futuro, decifrare risorse ed ostacoli interni ed esterni e saperli gestire in modo adeguato.

### **SAPER RIFLETTERE**

costruzione della conoscenza e sviluppo del pensiero critico

- ampliare, approfondire e organizzare in maniera critica il conoscere anche attraverso un insegnamento individualizzato e motivante
- sviluppare delle capacità di fare e di agire concretamente per riflettere su fatti e azioni
- acquisire e organizzare conoscenze a partire dall'esperienza personale e in rapporto ai fatti del mondo, delle strutture disciplinari e alle potenzialità
- avere risposte significative alle sue domande esistenziali.

## 4. RISORSE

La Scuola Sacro Cuore, nella logica del Sistema di Gestione per la Qualità intende gestire le proprie risorse e le proprie attività in modo da riconoscere e soddisfare i bisogni degli utenti nell'impegno a migliorare continuamente tale capacità.

In particolare la Scuola assicura che le figure professionali possiedano, mantengano e migliorino costantemente nel tempo la necessaria competenza, l'insieme cioè delle conoscenze, abilità e doti richieste per l'efficace adempimento del compito ad esse affidato.

### 4.1. RISORSE UMANE

- Gli alunni provengono nella quasi totalità dal V (ex VI) Municipio cui appartiene la scuola stessa e questo facilita la conoscenza e la relazione tra le famiglie;
- i genitori collaborano, nell'ambito del loro ruolo e secondo le loro disponibilità, alle iniziative e alle attività della scuola; apprezzano le modalità degli incontri con gli insegnanti e mostrano di gradire il colloquio personale come forma di comunicazione. I genitori apprezzano pure il servizio offerto loro dalla psicologa e utilizzano l'apposito sportello;
- l'intero corpo docenti, composto da circa 25 elementi, è dotato dei titoli di studio richiesti e della relativa abilitazione all'insegnamento, ai sensi della Legge n° 62/2000, art. 1, comma 4, lettera g. e della Circolare 31, Prot. n. 861, 18/03/2003 e successive. Tutti i docenti, nel corso degli anni di insegnamento nella nostra scuola, hanno frequentato una serie notevole di corsi di aggiornamento e di qualificazione professionale, didattica e culturale, nello spirito delle Sorelle della Misericordia e tuttora continuano l'aggiornamento e la formazione professionale, la formazione alla mission e al Sistema di Gestione per la Qualità, sotto la responsabilità della Rappresentante della Direzione (RAD) e della Responsabile del Sistema Qualità (RSQ).  
Nella scuola opera il personale non docente sia religioso che laico per le funzioni di segreteria e di portineria; tali compiti esigono una preparazione coerente e capacità di relazione per rispondere alle richieste dell'utenza.  
La scuola si avvale anche di personale ausiliario per le attività extra-curricolari, personale che pure si impegna nell'aggiornamento e nella formazione già citata.  
Agli effetti sindacali, il personale laico della scuola è dipendente; i diritti-doveri sono assicurati dal Contratto AGIDAE. Esso precisa lo stato giuridico di docenti e non docenti, i loro diritti-doveri e quelli dell'istituzione scolastica;
- la psicologa scolastica svolge annualmente un'azione di rilevazione delle eventuali difficoltà scolastiche degli studenti in merito alla socializzazione, alla motivazione e al metodo di studio, tramite ausilio di tests e questionari, attua un'azione di monitoraggio per quanto riguarda gli studenti con BES rilevati nel corso dell'anno precedente, collabora con i docenti di ogni ordine della Scuola (infanzia, primaria e secondaria) nella rilevazione di eventuali altri studenti con

BES che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno, collabora nella predisposizione del PDP e del PDC, partecipa ai GLHO e al GLI, effettua attività di sostegno alla genitorialità, effettua sportello di ascolto per studenti, genitori e docenti; svolge attività di coaching, di formazione e attività di orientamento in uscita per l'iscrizione agli istituti secondari di secondo grado; effettua pure uno screening logopedico, avvalendosi dell'aiuto di una professionista;

- la scuola si avvale anche della figura del mediatore culturale come supporto per gli insegnanti per i bambini di lingua straniera (soprattutto cinesi);
- l'infermiera professionale è disponibile per eventuale pronto soccorso.

## **4.2. RISORSE MATERIALI**

L'ambiente scolastico si presenta ordinato e curato; è ristrutturato secondo l'attuale normativa igienico – didattica e di sicurezza Testo Unico' sicurezza lavoro 81/2008, esso dispone di:

- Sale insegnanti: Scuola dell' Infanzia n.1; Scuola Primaria n. 1; Scuola Secondaria di Primo grado n. 1
- Economato/Ricevimento genitori
- Presidenza dei tre ordini di scuola
- Segreteria: informatizzata e aiuto segreteria
- Aule normali: Scuola dell'Infanzia n. 3; Scuola Primaria n. 5; Scuola Secondaria di Primo grado n. 3; Alcune aule sono dotate di L.I.M.
- Aule speciali: scienze e musica con materiale scientifico, e con strumenti musicali, lettore CD, registratore stereo, videoteca, proiettore diapositive, videoproiettore, lettore DVD
- Aula multimediale con collegamento internet – laboratorio linguistico, tv, videoregistratore, telecamera, lavagna luminosa
- Aula gioco con TV, lettore DVD, amplificatore / ambiente riposo (scuola dell'Infanzia);
- Spogliatoio (scuola dell'Infanzia)
- Ambulatorio
- Palestra
- Campi sportivi ( calcetto, pallavolo, pallacanestro)
- Giardino attrezzato con giochi (Scuola dell'Infanzia)
- Sala mensa (\*)
- Biblioteca: per docenti e per alunni
- Materiale didattico (specifico per ogni ordine di scuola): visivo, audio, audiovisivo, multimediale, strumenti musicali, strumenti per studio fotografico, attrezzature sportive
- Rete Wi-Fi in tutto l'edificio.

(\*) Il servizio mensa scolastica è regolato da una specifica procedura che persegue il seguente obiettivo: offrire agli alunni che per lontananza, esigenze di orario o altre necessità, non rientrano in famiglia per il pranzo, un pasto caldo igienicamente e dieteticamente idoneo in un ambiente sicuro ed educativamente significativo, anche ai sensi del D. Lgs. 193/07.

### **4.3. RISORSE ECONOMICHE**

La gestione delle risorse economiche, di personale, degli immobili, e delle attrezzature viene fatta secondo il Progetto educativo e con la dovuta trasparenza ai sensi delle disposizioni della legge n° 62/2000 in modo da coinvolgere tutte le componenti della comunità educante della scuola.

La nostra scuola è gestita dall'Istituto Sorelle della Misericordia di Verona, Ente religioso che non persegue né realizza finalità di lucro. L'Istituto Sorelle della Misericordia contribuisce in maniera consistente alla gestione della scuola con il lavoro dei propri membri, mettendo a disposizione ambienti, strutture e contributi in denaro per dare la possibilità di frequenza anche agli alunni meno abbienti. Le risorse economiche della nostra scuola si basano sui contributi dei genitori degli alunni, del MIUR; talvolta, in relazione a specifici progetti, vengono erogati alla scuola contributi dal Comune. I contributi richiesti ai genitori degli alunni sono stabiliti dall'Ente Gestore. Inoltre l'Ente Gestore, tramite la Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche, provvede all'assegnazione dell'organico della scuola sia per quanto riguarda il personale docente (posti comuni e di sostegno) e non docente in base alle esigenze, che di anno in anno si manifestano.

### **5. OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV**

La scuola Sacro Cuore attua da molti anni attraverso la logica un sistema di monitoraggio e valutazione del Sistema di Gestione per la Qualità e lo implementa a partire dall'anno scolastico 2015/2016 secondo quanto stabilito dalla C.M. n. 47 del 21 ottobre 2014 – Priorità strategiche della valutazione del Sistema educativo di istruzione e formazione e dalla; Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 – Priorità strategiche del Sistema nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017 anche attraverso il RAV (rapporto di Autovalutazione).

Il RAV elaborato della commissione predisposta ha consentito, anche attraverso i dati messi a disposizione, di accertare:

#### **1) AREA CONTESTO E RISORSE**

Gli studenti insistono su un territorio che coincide con il quartiere e con luoghi di aggregazione quali la parrocchia, le società sportive, ecc. Questo facilita la progettazione e la comunicazione.

Pur essendo le famiglie che frequentano la scuola valutate di provenienza alta, in realtà le difficoltà economiche impediscono ad alcuni di completare il ciclo nello stesso ambiente; perciò l'ingresso di alunni provenienti da altre realtà richiede un maggior impegno di progettazione da parte dei docenti.

#### **2) AREA ESITI**

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi dovuti a difficoltà economiche o trasferimenti in altri quartieri o città.

La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.

Per quanto riguarda la Scuola Primaria, gli esiti degli studenti al termine del ciclo evidenziano la totalità degli alunni promossi.

La media conseguita agli Esami di Stato colloca gli studenti nelle fasce medio-alte, al di sopra della media nazionale. La programmazione didattica, la personalizzazione dei percorsi educativi e i criteri di valutazione adottati sono quindi adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

### **3) AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE**

La scuola, essendo un'istituzione di matrice cattolica, è particolarmente attenta alla formazione della persona nel pieno rispetto dei valori etici e morali dell'individuo, al rispetto del senso della legalità, delle regole e della convivenza civile.

Ha elaborato il proprio Curricolo verticale d'Istituto che risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto sociale.

Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state inserite nel progetto educativo della scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. La scuola utilizza la sperimentazione della certificazione delle competenze proposta dal MIUR. I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente.

La scuola è dotata di laboratori pluridisciplinari e, all'interno delle classi, di strumentazioni tecnologiche valide.

L'orario scolastico è articolato in modo da garantire uno spazio di apprendimento adeguato.

La scelta di attività curricolari ed extracurricolari favorisce l'acquisizione e l'implementazione di competenze specifiche (es. teatro, scacchi, astronomia, ecc.).

La scuola è attenta a calibrare ciascuna programmazione didattica alle caratteristiche personali di ciascun alunno per effettuare buone iniziative di inclusione si è dotata di un proprio format di PDP e di strumenti per la rilevazione precoce di alunni con BES (schede di osservazione, test, questionari, ecc.).

La scuola ha elaborato un'istruzione operativa perché i docenti siano facilitati nel lavoro di inclusione.

La psicologa scolastica collabora con i docenti per individuare le strategie più idonee per affrontare le problematiche di ciascuno studente con BES, elaborando congiuntamente PDP e PEI e monitorandoli con regolarità.

### **4) AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE**

La nostra scuola paritaria risponde ad una mission che è determinata dalla fedeltà alla propria vocazione e dal carisma dell'Istituto che la gestisce. Di conseguenza sono chiaramente delineate le priorità, in vista della formazione della persona umana, del suo fine ultimo e per il bene della società; perciò si favorisce la crescita di personalità libere, responsabili, culturalmente preparate, capaci di operare criticamente delle scelte a livello personale, sociale e religioso. Personalità che abbiano una chiara visione della vita come valore e siano in grado di agire coerentemente.

La scuola ha sempre avuto a cuore la formazione dei docenti, anche al fine di garantire una condivisione degli obiettivi che sono delineati nel PEI mediante il quale la scuola si costituisce comunità in cammino verso la crescita di tutti e di ciascuno.

Il Sistema Qualità assunto dalla scuola sin dall'anno 2004 ha concretizzato nella prassi quanto esposto e ha facilitato la socializzazione e il coinvolgimento delle famiglie e del territorio. Ciò garantisce viva la presenza di una comunità educante in cui ciascuno dei componenti (alunni, genitori, insegnanti e personale non docente), attraverso rapporti interpersonali costruttivi, contribuisce a realizzare sempre nuove e più profonde sintesi tra fede, cultura e vita.

La scuola ha definito la mission e le priorità, condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio; utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

All'interno della scuola è attivo un servizio di sportello individualizzato per le famiglie da parte della psicologa scolastica che favorisce un invio protetto ai servizi territoriali per gli studenti che necessitano di una certificazione e li accompagna nel percorso scolastico.

## **6. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole (statali e paritarie) sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

La comunità scolastica chiamata ad attuare il processo di miglioramento deve tener conto di:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM;
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

Inoltre dall'analisi del Territorio e dei suoi Bisogni Formativi, dai Bisogni Formativi degli alunni individuati per ogni ordine di scuola, il nucleo di valutazione ha evidenziato l'area di intervento, le priorità e le azioni di seguito riportate:

### **AREA ESITI DEGLI STUDENTI**

**SUBAREA:** Risultati nelle prove standardizzate nazionali

**1. PRIORITA':** Mantenere e migliorare i livelli positivi acquisiti dalla scuola nel corso degli ultimi anni, curando tutti gli items delle prove.

#### **Azioni**

1. Rafforzare gli interventi di recupero volti a colmare eventuali lacune degli alunni in difficoltà;
2. potenziare abilità e conoscenze degli alunni rispetto alla situazione di partenza;
3. diminuire la varianza interna dovuta ai singoli items delle prove attraverso esercitazioni sistematiche a partire dalle prime classi.

### **Motivazione della scelta**

Dall'analisi del dettaglio delle prove nazionali si rileva come alcuni ambiti siano deficitari sebbene la media dei risultati sia, nel complesso, positiva. La scuola intende perciò intervenire sui quesiti di italiano e matematica che presentano una varianza significativa.

Per poter conseguire tale scopo si intende rafforzare gli interventi di recupero e potenziamento nonché iniziare fin dai primi anni le esercitazioni sistematiche anche nelle classi non coinvolte direttamente nelle rilevazioni.

### **Risorse umane e finanziarie**

Tutti gli insegnanti di Italiano e Matematica della Scuola Primaria e secondaria dell'Istituto, impegnati durante le ore di programmazione didattica ed educativa, senza ulteriore dispendio monetario da parte dell'Istituzione.

**SUBAREA:** Competenze chiave e di cittadinanza

**1. PRIORITA':** Sviluppo di competenze civiche e sociali.

**2. PRIORITA':** Individuare collegamenti e relazioni utili ad affrontare la complessità del vivere quotidiano.

**3. PRIORITA':** Sviluppo di competenze digitali.

### **Azioni**

1. Iniziative che coinvolgano gli alunni e/o i genitori in attività scolastiche ed extrascolastiche mirate al miglioramento delle competenze.

2. Utilizzare la metodologia del problem solving.

3. Utilizzare le tecnologie in contesti comunicativi concreti, per organizzare le informazioni per presentarle e interagire con soggetti diversi.

### **Motivazione delle scelte**

Per implementare le competenze digitali, la scuola intende progettare moduli di tecnologia/informatica che consentano una ancor più efficace analisi, ricerca e comunicazione anche in maniera trasversale dei contenuti delle discipline.

La scuola, in continuità con quanto già fatto, intende proseguire ed approfondire le problematiche civiche e sociali attraverso:

-iniziative di aggregazione nel quartiere;

-azioni di sensibilizzazione concreta verso le tematiche sociali allargate anche al territorio nazionale (es. Nave della Legalità e altro);

-conferenze ed incontri su tematiche sociali (es. cyberbullismo, educazione stradale, ecc.) avvalendosi anche della collaborazione di enti esterni (es. Polizia di Stato, Polizia Stradale, Scout, Moige, Ass.ne Il Caleidoscopio, ecc.).

In questo modo si intende dare un impulso alle tematiche affrontate rispondendo alle domande provenienti dal territorio e favorendo una maggiore integrazione con lo stesso.

### **Risorse umane e finanziarie**

Esperto o ente esterno che realizzi il corso di aggiornamento.

Insegnanti dell'Istituto, incentivati quando vengono superate le ore di funzione docente.

### **OBIETTIVI DI PROCESSO DELLE PRIORITA' CONSIDERATE**

- Stesura di una programmazione curricolare attenta alla rilevazione delle competenze

- trasversali con particolare riferimento a quelle sociali e civiche;
- individuazione e applicazione di metodi condivisi per la rilevazione delle competenze;
  - progettazione di moduli di recupero e potenziamento per livelli a partire dall'analisi delle prove di verifica;
  - stesura di moduli di tecnologia/informatica, che consentano l'implementazione delle competenze digitali;
  - favorire una didattica che si avvalga di spazi di apprendimento alternativi a quelli tradizionali;
  - potenziamento della realizzazione di percorsi didattici con l'uso di nuove tecnologie;
  - realizzazione di una più efficace analisi, ricerca e comunicazione dei contenuti propri delle discipline, anche attraverso le nuove tecnologie;
  - stesura e applicazione di PDP e PEI per la valorizzazione didattica e personale di ogni singolo alunno;
  - azioni di coinvolgimento calibrate sulle potenzialità di ciascun allievo, affinché ognuno si senta partecipe del progetto educativo della scuola;
  - attivazione, in funzione delle risorse di progetti specifici curricolari ed extra curricolari per la valorizzazione delle eccellenze;
  - utilizzo di software specifici per facilitare l'apprendimento e la comunicazione da parte degli alunni con BES;
  - rafforzamento dei momenti di condivisione tra i docenti dei diversi ordini per evidenziare i punti di forza e debolezza nell'ottica del successo formativo;
  - prosecuzione dei progetti di continuità che favoriscano l'interazione tra alunni e la conoscenza del territorio;
  - proposte di attività di coinvolgimento degli alunni delle classi 5<sup>a</sup> del territorio, nel passaggio tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria;
  - ampliamento del bagaglio delle strategie di insegnamento favorendo una continua formazione dei docenti, valorizzandone le competenze acquisite;
  - creazione dei momenti di formazione e incontro tra docenti in un'ottica di "team building" per favorire il senso di appartenenza e il lavoro di squadra;
  - organizzazione di corsi di formazione per i docenti, che favoriscano un miglior impiego delle nuove tecnologie;
  - iniziative di aggregazione extrascolastiche nel quartiere e per il quartiere;
  - azioni di sensibilizzazione concreta verso le tematiche sociali allargate anche al territorio nazionale (es. Nave della Legalità o altro);
  - conferenze ed incontri su tematiche sociali (es. cyberbullismo, educazione stradale, ecc.) avvalendosi anche della collaborazione di enti esterni;
  - partecipazione a progetti in rete con altre scuole del territorio.

## **7. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**

### **7.1. I TRE ORDINI DI SCUOLA NELLA CONTINUITA' EDUCATIVA**

L'impianto del Piano dell'Offerta formativa, unico e condiviso, si fonda sulla imprescindibile necessità di un raccordo tra i diversi ordini scolastici che compongono il nostro Istituto.

La continuità educativa, pertanto, nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno a un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e

multidimensionale del soggetto... “ (D.M. 04/03/1991).“ ... E’ importante valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente. “ ( Indicazioni per il curricolo, Settembre 2012).

La continuità del processo educativo è una condizione essenziale per assicurare e garantire agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell’istruzione. Per fare ciò, inoltre, è necessario integrare iniziative e competenze dei diversi ordini scolastici, al fine di individuare una “traiettoria educativa” che ponga al centro l’idea di un percorso curricolare sull’apprendimento. La necessità del raccordo e della continuità del percorso formativo della scuola si coniuga con il dovere di un’accoglienza continua e costante, vale a dire di una quotidiana elaborazione di tutto quello che l’alunno possiede, manifesta, richiede, sogna e desidera.

Progettare e attuare percorsi che favoriscono la “transizione” significa per la nostra scuola organizzare, curare e tenere sotto controllo questo delicato momento, carico di emozioni ed aspettative, creando situazioni, atteggiamenti e un clima adatto ad accogliere alunni e genitori. E’ indispensabile che l’esperienza formativa si realizzi in una forma di continuità, dove la famiglia e la scuola condividano le proprie posizioni educative, ponendo al centro della loro attenzione l’alunno.

Il nostro progetto formativo non può trascurare pertanto la continuità, intesa come capacità di valorizzare le competenze già acquisite dall’alunno nel rispetto dell’azione educativa di ciascun grado di scuola, pur nella diversità di ruoli e funzioni.

**Continuità orizzontale:** la scuola valorizza la conoscenza e gli apporti delle famiglie, è in relazione con altre scuole del quartiere e collabora con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, ecclesiali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

**Continuità verticale:** la scuola offre un ambito formativo unitario che comprende scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, coordinato dalla Coordinatrice delle Attività Educative Didattiche.

I singoli Collegi Docenti e il Collegio Docenti Unificato elaborano un curriculum d’Istituto verticale. Tale curriculum delinea un percorso unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, che ha inizio nella scuola dell’Infanzia, prosegue nella scuola Primaria e si conclude nella scuola Secondaria di primo grado, delle tappe e delle scansioni di apprendimento dell’allievo in riferimento alle competenze da acquisire e i traguardi da raggiungere, centrato anche sullo sviluppo delle competenze in chiave europea.

Inoltre i docenti si impegnano in incontri periodici tra i diversi ordini di scuola per raccogliere informazioni e per progettare attività didattiche concordate. Questo favorisce concretamente il passaggio degli alunni dalla scuola dell’infanzia alla scuola primaria (bambini di 5 anni e classe prima della scuola primaria) e da questa alla scuola secondaria di 1° grado (bambini di 10 anni e classe prima della scuola secondaria) per prevenire anche disagi ed insuccessi. Inoltre il lavorare insieme ad alunni ed insegnanti del grado successivo di scuola, rappresenta, per gli alunni, una valida opportunità per conoscere il futuro ambiente scolastico.

**LA CONTINUITA'  
EDUCATIVO-DIDATTICA  
VERTICALE E ORIZZONTALE**

**Garantire, nel pieno rispetto  
delle vigenti disposizioni, la  
continuità educativa e  
didattica.**

- Bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e delle classi 1<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>.
- Genitori.
- Docenti impegnati nelle suddette classi.
- Docenti assegnatari delle F.S.
- Docenti referenti di progetti.
- Personale di segreteria, collaboratori scolastici.

**DURATA:**  
l'intero anno scolastico.

**Rapporti scuola dell'infanzia -  
scuola primaria**

**Rapporti scuola primaria e  
scuola secondaria di primo grado**

**ATTIVITA'**

- Incontri periodici tra i docenti dei due ordini di scuola.
- Raccolta d'informazioni sugli alunni.
- Conoscenza dell'ambiente fisico della nuova scuola da parte degli alunni.
- Scelta di un'attività che funga da "filo conduttore" durante le visite.
- Attività di accoglienza.
- Realizzazione di laboratori con gruppi misti alunni scuola dell'infanzia/scuola primaria
- Organizzazione di un *open day*, per consentire ai genitori di conoscere le strutture e l'organizzazione della nuova scuola.

**ATTIVITA'**

- Incontri periodici per confrontarsi ed approfondire temi e problemi .
- Incontri tra i docenti dei due ordini di scuola per individuare i prerequisiti degli alunni.
- Programmare momenti d'incontro tra gli *alunni* della scuola elementare e i *docenti* della scuola media.
- Visita degli alunni di quinta alla scuola media e accoglienza da parte di alunni e professori.
- Predisposizione durante l'anno scolastico attività in comune.

## 7.2. DIDATTICA PER COMPETENZE E CURRICOLO VERTICALE

Gli adempimenti per il curricolo e le riforme in atto in Italia, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado hanno sollecitato la scuola "Sacro Cuore" a sviluppare la didattica per competenze.

L'istruzione, secondo il quadro comunitario, deve offrire a tutti i giovani gli strumenti per sviluppare abilità per la società della conoscenza e competenze specifiche che li preparino alla vita adulta, dando loro una base idonea per ulteriori occasioni di apprendimento.

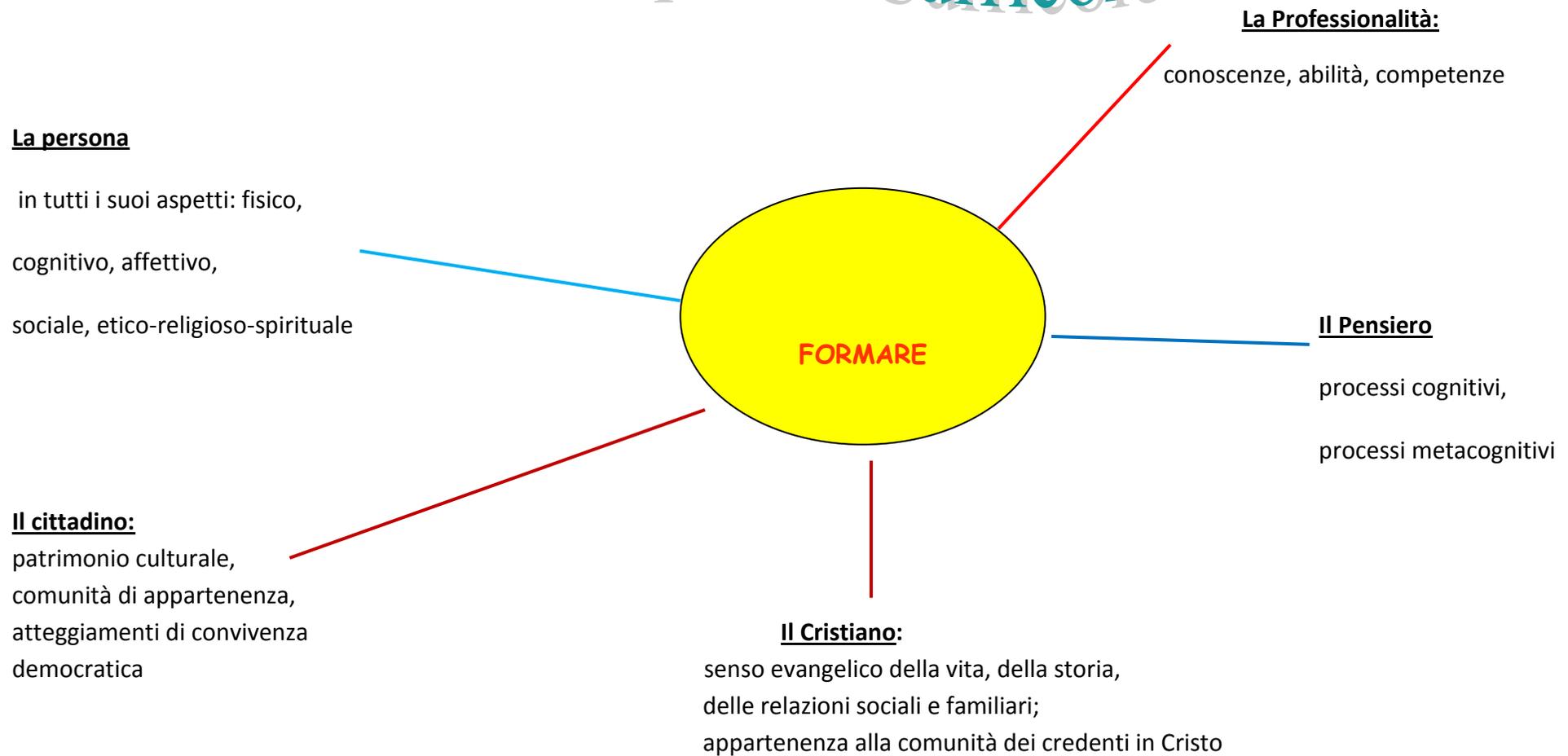
Entrano così in gioco le otto competenze chiave per l'apprendimento competente: comunicazione nella madre lingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità e consapevolezza ed espressione culturale.

L'impegno di ogni scuola è di ripensare e riorganizzare la programmazione didattica in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli studenti e dell'accertamento delle loro capacità di raggiungere i risultati richiesti.

Tenendo inoltre presenti i bisogni degli alunni, il profilo formativo, le competenze chiave europee, le nuove indicazioni nazionali per il curricolo, i docenti hanno elaborato un modello di programmazione unico riconosciuto e adattato ai tre ordini di scuola nell'ottica di un curricolo verticale, e ogni anno, stendono la programmazione in coerenza con le competenze obiettivo e le diverse attività proposte.

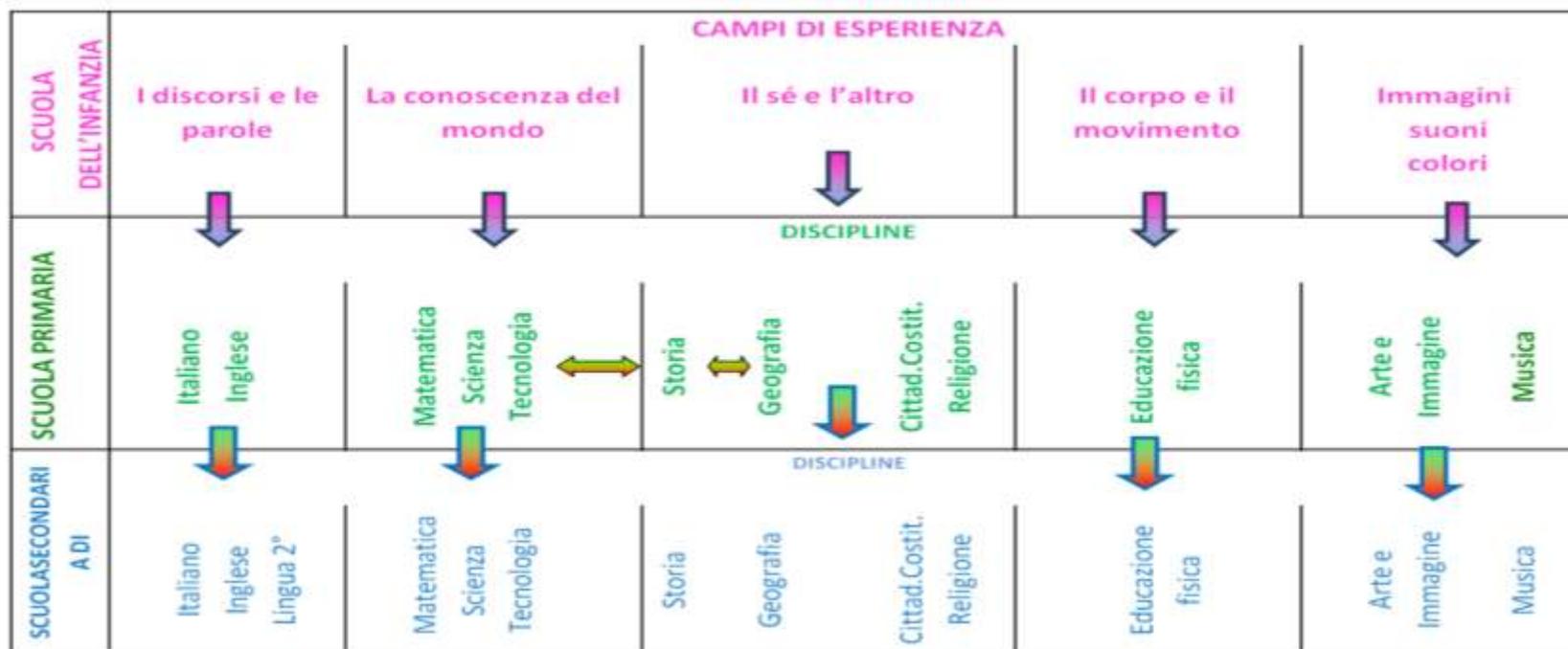
Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni- per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, attraverso il modello proposto dal MIUR e presentato nella C.M. n°3 del 13/2/2015 che la scuola ha adottato in via sperimentale ormai da due anni. Inoltre per la regolare osservazione, documentazione e validazione delle competenze la scuola si avvarrà di strumenti ricercati, creati e condivisi dai tre ordini di scuola per garantire un percorso di crescita controllato e condiviso nell'arco della scuola dell'obbligo. Le certificazioni del primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

# Scopo del Curricolo



Curricolo verticale della programmazione educativa e didattica della scuola: dalle competenze chiave europee, alle indicazioni per il curricolo del MIUR G.U. del 5 febbraio 2013 decreto 16 novembre 2012, n. 254

	Imparare ad imparare Spirito di iniziativa e imprenditorialità			
Competenze chiave definite dal Consiglio Unione Europea e dal Parlamento Europeo	Comunicazione nella madrelingua e nelle lingue straniere	Competenza matematica e competenza in campo scientifico. Competenza in campo tecnologico. Competenza digitale	Competenze sociali e civiche	Consapevolezza ed espressione culturale



Per il curricolo verticale (Traguardi per lo sviluppo delle competenze) si rimanda all'Allegato n. 1

### 7.3. PROFILI A CONFRONTO NELL'OTTICA DELLA CONTINUITÀ

n.	Infanzia	Primaria	Secondaria di Primo grado
1	<p>Presenta, racconta e spiega, le caratteristiche fisiche sue, della sua famiglia, della sua maestra all'insegnante della scuola primaria, attraverso una descrizione verbale semplice e corretta (usa soggetto, predicato e complemento), una rappresentazione grafica realizzata con diverse tecniche .</p> <p>Inizia a riconoscere le proprie emozioni, i desideri, le paure, gli stati d'animo propri ed altrui (a livello percettivo), li esprime e tenta, gradualmente di superarli.</p>	<p>Riconosce e comincia a gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva, affettiva, razionale e trascendente (per es. riflette ed esprime opinioni su fatti, situazioni, eventi ...), ed inizia a manifestare e ad esprimere forme di responsabilità percependo tali aspetti come interdipendenti e integrati nella propria persona in un orizzonte di senso cristiano (per es. in una situazione di rischio riconosce e valuta il pericolo, controlla la propria emotività ed attiva strategie adeguate).</p>	<p>Riconosce e gestisce i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva, affettiva, razionale e trascendente; esprime forme di responsabilità percependo diversi aspetti come interdipendenti e integrati nella propria persona, in un orizzonte di senso cristiano (per es. di fronte ad una situazione che lo coinvolge emotivamente riesce a controllarsi e a gestire positivamente situazioni, relazioni...).</p> <p>Affronta e gestisce, in graduale autonomia e responsabilità le situazioni di vita e i compiti tipici dell'età (per es. porta a termine un impegno pre-so, nonostante le sollecitazioni esterne o interne che lo allettano, oppure nonostante la fatica ...).</p>
2	<p>In una situazione adeguata alla sua età, riesce ad eseguire correttamente un compito, una consegna che gli viene assegnato/a da terzi (per esempio: ritrovare un oggetto, secondo precise indicazioni topologiche e spaziali, rappresentarlo grafica-mente o descriverlo in modo semplice – cioè esplicitandone le caratteristiche principali) .</p>	<p>Inizia ad agire consapevolmente, esplicitando le decisioni e motivandole.</p>	<p>Agisce consapevolmente, esplicita le proprie decisioni e le motiva.</p>
3	<p>Costruisce, con materiale vario, un oggetto (per es. da regalare) e ne verbalizza le fasi di costruzione.</p>	<p>Porta a termine, nelle varie prestazioni che gli sono richieste, il compito prescritto ed esplicita la maggiore o minore complessità che ne caratterizza la realizzazione.</p>	<p>Riconosce le proprie potenzialità e i propri limiti e, nelle varie prestazioni che gli sono richieste, porta a termine il compito prescritto; esplicita la maggiore o minore complessità che ne caratterizza la realizzazione e conserva l'aggancio realistico con il mondo personale, sociale e naturale.</p>
4	<p>Interviene a tempo, in modo opportuno e pertinente, in una conversazione di gruppo tra pari o con adulti (alza la mano, rispetta il turno di parola, comprende il contesto del discorso)..</p>	<p>Nella progettazione libera di vario ordine (sia di carattere personale che sociale) e nel tentativo di attuarla inizia ad intuire e a calcolare l'inevitabile scarto tra concezione e attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti.</p>	<p>Nella progettazione libera di vario ordine (sia di carattere personale che sociale) e nell'impegno per attuarla intuisce e calcola le limitazioni e l'inevitabile scarto tra concezione e attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti.</p>

5	Comincia ad esprimere consapevolezza delle possibilità e dei limiti propri e dei compagni, accetta di integrarsi in un compito affidatogli dall'insegnante o da un adulto (drammatizza un racconto con altri bambini secondo una giusta sequenza di movimenti, tempi ecc...).	Inizia ad esprimere giudizi motivati di valutazione dei fatti e dei comportamenti individuali, sociali ... alla luce dei grandi valori spirituali che ispirano la convivenza umana, civile ed ecclesiale.	Esprime giudizi motivati di valutazione dei fatti e dei comportamenti individuali, sociali ..., alla luce dei grandi valori spirituali che ispirano la convivenza umana, civile ed ecclesiale.
6	Si orienta nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie (li riconosce e li associa al loro significato e alla loro funzione)	Avverte interiormente ed esprime, sulla base della coscienza personale, la differenza tra bene e male ed è in grado di intuire un orientamento coerente nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili, confrontandosi anche con la proposta cristiana.	Avverte interiormente, sulla base della coscienza personale, ed esprime la differenza tra bene e male ed è in grado di esplicitare un orientamento coerente nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili, confrontandosi anche con la proposta cristiana
7	In una situazione di gioco strutturato (per es. su un ritmo dato) controlla, coordina ed esegue movimenti rispettandone le regole (per es. la sequenza temporale ...) Utilizza materiali e risorse comuni, condivide esperienze e giochi, affronta gradualmente i conflitti e inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.	Nelle prestazioni richieste o libere, collabora con gli altri e contribuisce con il proprio apporto personale.	Nelle prestazioni richieste o libere, si misura con le novità e gli imprevisti, collabora con gli altri e contribuisce con l'apporto personale assunto, gradualmente, come servizio alla comunità.
8	Racconta, narra, descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi (presenta ai compagni/ai genitori o adulti di riferimento un'esperienza realizzata, una festa tra compagni,...; per es. descrive verbalmente, con disegni, fotografie, simboli più comuni, rappresentazioni, le fasi di un esperimento realizzato, alcuni particolari di un compagno; mostra come riordina oggetti familiari, per es. i giochi, secondo criteri di classificazione).	Intuisce ed esprime prospettive di in itinerario futuro; sente e manifesta il bisogno di valutare le proprie possibilità e si impegna a realizzarle con le proprie azioni.	Esprime l'esigenza di un progetto personale di apprendimento e di vita; manifesta il bisogno di valutare le proprie possibilità in relazione ad esso e si impegna a realizzarlo con le proprie azioni.
9	Di fronte a situazioni particolari, esprime curiosità, interesse, pone domande sulle cose, su di sé, sugli altri, su Dio.	Dimostra interesse verso le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà; chiede e ricerca spiegazioni.	Dimostra interesse verso le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà; intuisce ed esprime i propri limiti di fronte alla complessità e all'ampiezza dei problemi sollevati e si interroga, confrontandosi anche con le verità della fede cristiana.

## 7.4. I TRE GRADI DI SCUOLA

### SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia è un importante segmento educativo per i bambini di età compresa tra i tre e i sei anni ed ha come finalità generale lo sviluppo integrale ed armonico della persona (aspetti biologici, psichici, motori, intellettuali, sociali, morali e religiosi); secondo l'estensione e il ritmo di crescita proprio della sua età nel rispetto e nella valorizzazione dei tempi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie.

Nella scuola dell'Infanzia tale finalità è perseguita attraverso un'azione educativo-didattica orientata al consolidamento dell'identità del bambino, allo sviluppo della sua autonomia, alla acquisizione delle competenze e allo sviluppo delle prime forme di cittadinanza.

Perché la scuola dell'Infanzia possa nel concreto favorire la crescita integrale ed armonica del bambino è necessario che si presenti come un ambiente di vita protettivo, luogo di relazioni significative e di apprendimenti di qualità. Il Collegio Docenti, nel pieno rispetto del principio dell'uguaglianza delle opportunità, orienta la sua azione educativo-didattica attraverso le seguenti indicazioni metodologiche:

#### **La valorizzazione del gioco**

Il gioco, in tutte le sue forme ed espressioni (gioco di finzione, di immaginazione, di identificazione ...), rappresenta una risorsa privilegiata di relazioni e di apprendimento; attraverso l'attività ludica, infatti, il bambino esplora e scopre il mondo che lo circonda e, al tempo stesso, instaura relazioni con gli altri e con la realtà.

#### **Esplorazione e ricerca**

L'esplorazione attiva ed il contatto diretto con gli oggetti, la natura, l'ambiente offrono al bambino importanti occasioni di stimolo alla sua curiosità e creatività. Confrontando situazioni, ponendo domande, costruendo ipotesi, elaborando e confrontando possibili spiegazioni, il bambino impara a riflettere sulle proprie esperienze e ad organizzarle in maniera più consapevole.

#### **La vita di relazione**

La promozione di relazioni positive favorisce nel bambino lo sviluppo della sua identità; attraverso scambi e rapporti con i coetanei e con gli adulti, infatti, egli riceve importanti stimoli per nuovi apprendimenti e per il consolidamento di quelli già acquisiti.

#### **La valenza didattica delle routine**

I vari momenti che caratterizzano la routine scolastica (ingresso, accoglienza, bagno, pranzo, riposo, ecc...) hanno un'importante valenza di orientamento rispetto ai tempi e al succedersi delle diverse situazioni nella giornata a scuola. Dal ripetersi di queste routine, i bambini riescono a cogliere il senso del prima e del dopo, acquisendo la capacità di prevedere e anticipare gli eventi, costruendo un po' alla volta la mappatura temporale e spaziale della propria vita.

#### **L'osservazione**

L'osservazione rappresenta un irrinunciabile strumento che permette di conoscere il bambino e i bisogni di cui è portatore. Ogni bambino è un individuo a sé con la sua storia e le sue esperienze e come tale va conosciuto, tenendo presente che egli si manifesta attraverso il gioco, le azioni, le relazioni e attraverso questi rivela i propri interessi e i propri bisogni.

#### **La personalizzazione del percorso educativo**

Essa si fonda sul riconoscimento della centralità del bambino nel suo processo formativo e consiste nella possibilità di modificare e integrare le proposte educativo-didattiche in relazione a particolari bisogni o potenzialità rilevati negli alunni. L'azione educativa, pertanto, dovrà essere calibrata a "misura di bambino" in relazione alle proprie specifiche e differenti necessità e risorse.

La progettazione delle esperienze educativo- didattiche si articola in campi di esperienza intesi come ambiti specifici del fare e dell'agire del bambino attraverso cui egli realizza l'apprendimento e la propria maturazione.

Essi hanno il compito di aiutare il bambino a dare significato ed ordine alla molteplicità degli stimoli che il contatto con la realtà gli fornisce. Ogni campo di esperienza persegue specifiche finalità formative attraverso percorsi metodologici flessibili ed adeguati ai ritmi, ai tempi, alle modalità di apprendimento individuali, alle motivazioni ed agli interessi individuali dei bambini. Il Collegio Docenti predispone occasioni di apprendimento orientate e strutturanti per favorire nei bambini l'organizzazione e la consapevolezza di ciò che vanno scoprendo.

La scuola dell'Infanzia mira allo sviluppo delle competenze nei seguenti campi di esperienza:

- Il sé e l'altro (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- Il corpo e il movimento (Identità, autonomia, salute)
- Immagini, suoni, colori (Gestualità, arte, musica, multimedialità)
- I discorsi e le parole (Comunicazione, lingua, cultura)
- La conoscenza del mondo (Ordine, misura, spazio, tempo, natura)

La nostra offerta formativa curricolare si compone di:

- Attività di sezione tra i gruppi di bambini di età eterogenea, concernenti l'esplicazione del progetto annuale e il perseguimento di obiettivi comuni alle tre sezioni (stagioni e festività);
- Attività laboratoriali di intersezione volti a stimolare la partecipazione e l'interesse dei bambini e a svilupparne le competenze, nello specifico trattano tematiche differenti e sono rivolti ai bambini suddivisi per fasce di età.

Essi sono:

- Laboratorio di psicomotricità ( per i bambini di 3/4/5 anni)
- Laboratorio logico-matematico (per i bambini di 3/4/5 anni)
- Laboratorio di religione (per i bambini di 3/4/5 anni)
- Laboratorio di inglese (per i bambini di 5 anni)
- Laboratorio linguistico-fonologico (per i bambini di 5 anni)
- Progetto continuità (realizzato dai bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e dai bambini dalla classe 1^ della Scuola Primaria)
- Pattinaggio (per i bambini di 5 anni)

Inoltre si avvale dei seguenti momenti significativi:

- Attività di accoglienza dei nuovi iscritti e delle loro famiglie (festa dell'accoglienza)
- Festa del nome (con la classe 1^ primaria)
- Auguri di Natale ai nonni e ai genitori
- Auguri al Papà, alla mamma, ai nonni
- Festa della famiglia
- Festa del "Ciao" (i "grandi" concludono l'iter della Scuola dell'Infanzia e salutano i compagni che restano).
- Sportello attivo della psicologa della scuola per genitori e studenti
- Iniziative di formazione religiosa (S. Messa di inizio anno scolastico, Avvento-Natale, Quaresima-Pasqua, recita santo Rosario per le famiglie)

**Per l'ampliamento dell'Offerta Formativa si rimanda all'Allegato n. 2.**

## **SCUOLA PRIMARIA**

La scuola primaria si rivolge ai bambini di età compresa tra i sei e i dieci anni ed ha il compito fondamentale di promuovere la prima alfabetizzazione culturale offrendo ai bambini che la frequentano *“l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi fondamentali”* (Indicazioni per il curricolo 2012).

Il Collegio Docenti individua i seguenti principi metodologici che costituiscono lo sfondo valoriale su cui si innesta il curricolo e lo sviluppo delle competenze:

- Valorizzare il bagaglio di esperienze di cui il bambino è portatore
- Valorizzare le attitudini personali
- Creare un clima sociale positivo che favorisca l’instaurazione di rapporti sereni e costruttivi.

In relazione alle *“Indicazioni per il curricolo 2012”* l’équipe pedagogica e ogni docente per le varie discipline, sviluppa la programmazione didattica secondo uno schema collegialmente studiato.

Il documento così elaborato viene presentato ai genitori nelle assemblee di classe, inserito nel giornale/registro personale del docente; una copia di tutto viene depositata in segreteria.

Durante l’anno scolastico la programmazione didattica può essere periodicamente rivista e modificata in base alle esigenze della classe o dei gruppi di livello o di età.

### **Schema per la stesura della programmazione didattica**

Per le classi 1<sup>^</sup>- 2<sup>^</sup> - 3<sup>^</sup> - 4<sup>^</sup> - 5<sup>^</sup>

- Traguardi per lo sviluppo delle competenze
- Indicatori di competenza disciplinari (verso i traguardi di competenza)
- Requisiti di comportamento
- Requisiti cognitivi
- Requisiti di comunicazione
- Requisiti metacognitivi
- Competenze mirate : dal profilo delle competenze, per ambiti disciplinari, in relazione con le competenze in chiave europea
- Accordi con le altre discipline
- Cfr. UDA – tempo di inserimento nel Piano di Studi
- Verifiche: modalità e tempi
- Criteri didattici
- Criteri di valutazione

### **Indicazioni di metodi e strumenti**

In relazione ai percorsi disciplinari e/o trasversali, alla reale situazione di ogni classe o gruppo, all’offerta formativa del territorio, vengono attuate varie metodologie e utilizzati vari strumenti per la rilevazione e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza:

giochi di ruolo, lezioni frontali, racconti e lettura di brani o fiabe, conversazione guidata, interventi individualizzati, apprendimento collaborativo, lavori e ricerche di gruppo, tutoraggio, Service Learning, uso di linguaggi diversi (LIM, ...), lettura di immagini, mappe concettuali, drammatizzazione e mimi, peer leader, problem solving, brainstorming, circle

time, compiti di realtà, rubrica, diario di bordo, tabelle e prestampati per l'individuazione, monitoraggio e valutazione BES.

L'offerta formativa curricolare è integrata da attività laboratoriale e cooperative, interventi curricolari ed extra e da progetti specifici che sviluppano, arricchiscono e completano i percorsi formativi.

Nella Scuola Primaria si attuano le seguenti attività didattiche:

- Accoglienza  
Il collegio Docenti si incarica ogni anno di organizzare le attività di accoglienza per tutti gli alunni con una particolare attenzione a coloro che si troveranno a frequentare la scuola "Sacro Cuore" per la prima volta. Tali attività seguono un percorso tematico, che sarà il filo conduttore di varie iniziative svolte durante l'anno scolastico.
- Partecipazione prove Invalsi
- Iniziative proposte dalla Regione Lazio, Comune di Roma
- Studio assistito ha lo scopo di offrire agli alunni la possibilità di rimanere a scuola a studiare. L'aiuto dei loro docenti, che nei giorni della settimana fissati svolgono la loro attività di supporto, è molto utile per rimuovere gli ostacoli che si presentano nello studio delle varie discipline e facilitano lo svolgimento dei compiti
- Corso di chitarra e di pianola cl. 5<sup>^</sup>
- Progetti continuità (realizzato uno dai bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e da quelli dalla classe 1<sup>^</sup> della Scuola Primaria, l'altro dai bambini della classe 5<sup>^</sup> Primaria e dai ragazzi della classe 1<sup>^</sup> Secondaria di Primo Grado)
- Corso di teatro
- Laboratorio artistico
- Sportello attivo della psicologa della scuola per genitori e studenti
- Iniziative di formazione religiosa (S. Messa di inizio anno scolastico, Avvento-Natale, Quaresima-Pasqua, recita santo Rosario per le famiglie)

**Per l'ampliamento dell'Offerta Formativa si rimanda all'Allegato n. 2.**

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

La scuola Secondaria di Primo Grado si rivolge ai ragazzi nel periodo della pre-adolescenza ed ha lo scopo di favorire in essi l'acquisizione e lo sviluppo di capacità e atteggiamenti tali da consentire una maggiore conoscenza di sé che permetta di attuare scelte autonome e motivate.

I processi educativi non possono fare a meno della dimensione sociale e comunitaria, quindi la comunità scolastica deve essere luogo di aggregazione fra adulti e alunni nel quale il docente svolge il ruolo di mediatore.

Vengono promossi progetti di laboratorialità, per la personalizzazione degli apprendimenti ed il protagonismo attivo degli alunni che mira ad innalzare il livello delle competenze personali derivanti dalle conoscenze e dalle abilità apprese sia nella scuola che al di fuori di essa e dare così risposte efficaci e personalizzate. Per questo la stessa pratica laboratoriale prevede che gli allievi possano aggregarsi in gruppi diversamente costituiti per un apprendimento in cui il sapere essere e il saper fare diventino saper riflettere.

Nell'ambito della propria autonomia, la Scuola Secondaria di Primo grado, propone laboratori e attività extra-curricolari ritenuti fondamentali per la formazione degli alunni:

- Laboratorio di grafica computerizzata
- Laboratorio artistico/fotografico
- Laboratorio musicale
- Corso di chitarra (classe 1<sup>^</sup>)
- Studio assistito
- Progetto accoglienza
- Progetto Continuità (classe 1<sup>^</sup> secondaria di Primo grado e classe 5<sup>^</sup> primaria)
- Progetto Cineforum
- Attività di recupero e potenziamento
- Teatro
- Progetto educazione all'amore
- Supporto agli alunni con DSA e bisogni educativi speciali (BES)
- Meeting

Tenendo conto dei "Bisogni dell'alunno" contenuti nel presente PTOF, la Scuola secondaria di Primo grado organizza ogni anno un'attività di alcuni giorni, "**Il Meeting**", attività dedicata esclusivamente ad argomenti di particolare interesse per la crescita della personalità di ogni alunno. E' un modulo interdisciplinare che utilizza varie metodologie coerenti con il tipo di scelta fatta: dal gioco di simulazione all'intervista, dalla cartellonistica alla musica, all'espressione gestuale.

Iniziative di formazione religiosa (S. Messa di inizio anno scolastico, Avvento-Natale, Quaresima-Pasqua, recita santo Rosario per le famiglie, formazione religiosa).

### **Team-Time**

Sotto la guida e la supervisione della psicologa della scuola, il Collegio Docenti ha deciso di adottare una nuova tecnica d'insegnamento denominata "Learning Team Approach". Attraverso il lavoro in team, questo metodo ha lo scopo di attivare un'interdipendenza positiva tra il singolo alunno e i suoi compagni per migliorarne la resa scolastica e la capacità collaborativa all'interno del gruppo. Ad ogni alunno sarà attribuito un preciso ruolo all'interno del gruppo (coordinatore, segretario) o all'interno della classe (assistente, outsider, etnopeer) al fine di potenziare l'autonomia e la capacità organizzativa degli studenti e di favorirne la cooperazione.

**Per l'ampliamento dell'Offerta Formativa si rimanda all'Allegato n. 2.**

## **7.5. L'ORIENTAMENTO**

L'orientamento nella scuola Secondaria di Primo Grado è inteso come modalità educativa permanente e riveste un ruolo fondamentale nel processo di costruzione dell'identità personale dei ragazzi.

Si attua in un'azione esplicita, progettata, programmata che si articola nella dimensione:

- *Formativa* che consiste nel promuovere nell'alunno una piena consapevolezza di sé, in termini di competenze, motivazioni, atteggiamenti per affrontare le scelte della vita in modo più consapevole ed efficace.
- *Informativa* soprattutto al terzo anno, per offrire le molteplicità di informazioni sia attraverso brochure, incontri con i docenti delle varie scuole del territorio, open day, anche sulle esigenze di mercato e le possibilità di lavoro. Viene abitualmente fissato

un incontro nel mese di dicembre con i genitori e gli alunni per presentare la tematica, anche con l'aiuto di esperti.

Orientare significa inoltre:

- preparare persone che sanno muoversi in una società complessa e pluriculturale;
- valorizzare la persona nella prospettiva della sua partecipazione alla vita civile, sociale ed economica, nel senso più alto del termine.

La psicologa della scuola incontra gli alunni, i genitori e i docenti in momenti diversi affinché tutti possano offrire il loro contributo per favorire nell'alunno la conoscenza di sé, delle sue attitudini e motivazioni allo scopo di verificare la coerenza delle scelte operate con il progetto di vita personale, rafforzandone l'autostima.

## **7.6. IMPEGNO DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE**

### **LA FORMALIZZAZIONE DEI BES**

Quando c'è un alunno con BES nella scuola inclusiva, il riconoscimento formale (con verbalizzazione motivata) da parte del consiglio di classe/team è il primo momento della "sua storia inclusiva".

### **Analisi del contesto**

La presenza di alunni con bisogni educativi speciali nella scuola Sacro Cuore richiede sempre più un impegno strutturale scolastico ed extrascolastico; impegno sentito anche dalla restante realtà territoriale in cui la scuola è ubicata. Si è potuto rilevare, infatti, una generale richiesta di formazione sulle nuove tecnologie a supporto dell'integrazione scolastica di alunni disabili, e più in generale di alunni con bisogni educativi speciali, sulle metodologie didattiche inclusive. Il nostro Istituto, al suo interno, accoglie una realtà sociale variegata. Da una parte ci sono alunni provenienti da un ambiente socio-culturale medio, con nuclei familiari attenti alla crescita affettiva, psicosociale dei figli e al loro cammino formativo, consono alla natura dell'Istituto; dall'altra alunni in situazione di disagio familiare e/o sociale. Questi provengono da un ambiente socio-economico che risente la condizione attuale del Paese. Dai Consigli di Classe emerge una situazione in cui diversi alunni, pur essendo privi di certificazione, si caratterizzano come soggetti BES in quanto denotano cali motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, difficoltà nel compito di risposta durante la pratica di acquisizione quotidiana delle conoscenze, ristretto codice linguistico, scarso interesse della famiglia alla vita scolastica dei figli, atteggiamenti conflittuali all'interno del gruppo dei pari.

I BES nella nostra Scuola riguardano, dunque:

- alunni con disabilità
- alunni con DSA
- alunni con deficit di linguaggio
- alunni con svantaggio linguistico-culturale
- alunni con disagio comportamentale - relazionale
- alunni con disagio socio-economico
- Alunni con AP

La proposta di Piano di Inclusione, che vede impegnata l'intera Scuola, propone di assicurare a tutti gli alunni (BES e non) la piena soddisfazione del diritto all'educazione ed all'istruzione.

## Finalità

La nostra Scuola si pone come finalità prioritaria quella di un'integrazione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di Scuola e in quello indispensabile tra il mondo della Scuola e quello sociale inteso nel senso più ampio.

Inoltre elabora tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento.

## Obiettivi specifici

Attivazione del G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) per redigere e monitorare il Piano di Integrazione inserito nel PTOF, per coordinare la programmazione dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio assistenziali ecc., formulare il Piano Educativo Individualizzato (concordato in sede di GLI con gli appartenenti al gruppo di lavoro) e la Programmazione didattico-educativa finalizzata all'integrazione, per ciascun alunno disabile.

## Specificità dei ruoli

Per attuare il progetto di Integrazione ed assicurare il diritto allo studio agli alunni disabili sono chiamate a concorrere, nel progetto, figure con diverse professionalità:

- **Insegnanti curricolari e insegnanti specializzati:** prevedono metodologie d'insegnamento e materiale didattico calibrato alle effettive potenzialità dell'alunno in modo da favorire la sua inclusività e contemporaneamente quella della classe. Promuovono l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature ed ausili informatici, di software e sussidi specifici. Collaborano in un'ottica di relazione stretta e dialogo continuo per far interagire ed integrare ruoli e funzioni diverse.
- **Insegnanti specializzati:** ricercano, strutturano e predispongono materiale didattico, strategie e percorsi per fronteggiare la necessità di differenziazione.
- **Figura strumentale BES e referenti GLI:** consigliano, supportano i docenti coinvolti nell'azione inclusiva degli alunni con BES e coordinano la programmazione dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio assistenziali, ecc.
- **Psicologa scolastica:** il lavoro organizzativo dei docenti viene condiviso e supportato dalla figura professionale della psicologa scolastica.
- **Mediatore culturale:** figura di supporto agli insegnanti.

## Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

**Sperimentazione di un Piano Didattico di Classe (PDC).** I docenti si impegnano a realizzare processi di apprendimento funzionali non solo all'alunno con BES, ma all'intero gruppo classe. Si prevede di pianificare dei **PDC (Piani Didattici di Classe)** per quanto riguarda l'**ultimo anno della scuola dell'infanzia** per l'acquisizione della competenza fonologica e metafonologica, delle abilità prassiche e video-costruttive, lateralizzazione, memoria e socializzazione per favorire un adeguato inserimento nella scuola primaria ed in quanto pre-requisiti della letto-scrittura; nella **scuola primaria** per potenziare le abilità sociali; nella **scuola secondaria di Primo grado** per rinforzare la motivazione allo studio, migliorare il metodo di apprendimento di tutti gli studenti e la competenza linguistica degli studenti stranieri al fine di favorire il raggiungimento per tutti del successo scolastico .

## Linea operativa

La scuola "Sacro Cuore", dunque, dopo un'attenta considerazione di carattere psico-pedagogico e didattico, posta in essere per la rilevazione dei BES presenti nei due ordini di scuola: Primaria e

Secondaria di 1° grado, come indicato nella D.M., tenuto conto degli effettivi bisogni educativo-formativi di ciascun alunno individuato nella macrocategoria e alla luce di quanto indicato nelle finalità e negli obiettivi posti, decide di adottare la seguente linea operativa:

1. rinnovata presa in carico degli alunni con disabilità accertata, per i quali si procederà come richiesto, partendo dalla lettura e analisi della Diagnosi Funzionale (DF), per passare ad una formulazione di un Profilo Dinamico Funzionale dello studente (PDF), fino alla concretizzazione del lavoro nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) ex art. 12, comma 5 della L.104/1992, a favore degli alunni con disabilità. La presa in carico riguarda il docente specializzato nel sostegno, i docenti curricolari del team classe e, in previsione di un'azione di inclusione, i docenti referenti per il GLI e la figura strumentale per i BES.

2. Rinnovata presa in carico degli alunni con disturbi evolutivi specifici o dell'apprendimento, per i quali il disturbo viene segnalato con altre tipologie di certificazione, L.170/2010; verranno messe in atto strategie d'intervento individualizzato, strumenti compensativi, misure dispensative e tutto ciò che consentirà una didattica adeguata alle reali richieste dell'alunno; lavoro indicato nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) ex art. 5 del DM n° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida", per gli alunni con DSA o con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012. La presa in carico riguarda: il docente specializzato nel sostegno, i docenti curricolari del team classe, e in previsione di un'azione d'inclusione: i docenti referenti per il GLI e la figura strumentale per i BES.

3. Individuazione di percorsi, strategie e metodologie d'intervento per tutti gli alunni che si trovano in situazione di difficoltà, svantaggio, affinché ciò non costituisca più un ostacolo allo sviluppo di tutti i potenziali della persona.

Si vuol far leva, dunque, sui punti forza per il raggiungimento di nuove mete senza definire lo svantaggio in termini quantitativi con una didattica di grande e piccolo gruppo, di tutoraggio tra pari e di promozione dell'apprendimento collaborativo. Verrà redatto un PDP per gli alunni con BES diversi da quelli sopracitati, che si espliciterà nella formulazione di un Piano Didattico della Classe (PDC).

In aggiunta agli obiettivi didattici specifici sono indicati anche i seguenti "obiettivi trasversali", dedotti dai Bisogni Formativi indicati nel POF:

1) accoglienza: tutti gli alunni, inclusi quelli con BES, hanno diritto a due forme di accoglienza:

- a) accoglienza di natura socio-affettiva nella comunità scolastica;
- b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, delle specifiche preferenze e risorse di apprendimento;

2) abbattimento delle barriere architettoniche e non architettoniche interne ed esterne alla scuola;

3) comunicazione didattica: la comunicazione didattica dovrà risultare "inclusiva" oltre che per i contenuti disciplinari e metodologici opportunamente selezionati, anche rispetto alle variabili di "stile comunicativo" comprendenti la valutazione incoraggiante, l'attenzione per le preferenze dell'alunno, la cura della prossemica, l'ascolto, il tono della voce, la modulazione dei carichi di lavoro ecc.

Inoltre la scuola "Sacro Cuore" in un'ottica di prevenzione e di trasversalità dell'inclusione prevede anche un intervento operativo nella scuola dell'Infanzia che si articolerà in quattro step:

1. Accoglienza
2. Osservazione
3. Contestualizzazione
4. Progettazione laboratoriale e Valutazione.

## **7.7. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI**

La valutazione è una struttura indispensabile per monitorare la validità, la competenza, l'efficienza e l'efficacia del servizio erogato.

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

La valutazione nella nostra scuola precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

La valutazione dell'apprendimento, tuttavia, rappresenta solo uno degli strumenti per la regolazione e il controllo del sistema scolastico che ha lo scopo di accertare le condizioni organizzative della scuola, per modificarle e adeguarle ai bisogni formativi degli alunni.

### **Auto-valutazione della scuola**

Per l'auto-valutazione la scuola utilizza un percorso che si basa su indicatori definiti. Essa ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.

In questa linea la scuola propone ai genitori, agli alunni, ai docenti e al personale non docente la compilazione di un questionario di valutazione continuamente aggiornato nell'applicazione del SGQ e del RAV. Questi strumenti permettono analisi e verifica del proprio servizio sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero, dalle rilevazioni sugli apprendimenti e dalle elaborazioni sul valore aggiunto restituite dall'Invalsi, oltre a ulteriori elementi significativi integrati dalla stessa scuola.

Le azioni che la scuola svolge sono dirette ad evidenziare le aree di miglioramento organizzativo e gestionale che consentono un più efficace impiego delle risorse finanziarie, materiali e umane per ideare, pianificare e consolidare in modo strategico le iniziative e ad avviarne di nuove.

### **Valutazione Esterna**

La valutazione esterna si propone di raccogliere elementi per informare la scuola sullo stato complessivo del suo sistema d'istruzione. Essa permette di valorizzare le esperienze educative e i progetti realizzati nell'Istituto, di orientare al miglioramento la qualità dei servizi offerti e, anche, in generale, di valutare i risultati ottenuti dagli alunni nelle prove di conoscenza e di abilità predisposte dagli istituti di Valutazione. Essa si concretizza attraverso l'INVALSI, che si propone di individuare e verificare sul campo la fattibilità di metodi, criteri, procedure e strumenti che permettano di valutare punti di forza e di debolezza dell'istituzione scolastica.

### **Auto-valutazione dei docenti**

Almeno una volta in itinere e alla fine di ciascun anno scolastico, ogni docente compila una scheda di autovalutazione che è parte integrante del nostro sistema di gestione della qualità.

La scheda si articola in indicatori corredati di parametri ai quali il docente attribuisce un punteggio su una scala indicata.

### **Valutazione dei docenti**

I docenti vengono valutati dalla Coordinatrice delle Attività Educativo Didattiche mediante una scheda parallela a quella dell'auto-valutazione docenti.

### **Valutazione degli alunni**

#### Per la Scuola dell'Infanzia

La valutazione educativa poggia su una preparazione professionale dei docenti pertinente e sull'esperienza della vita in mezzo ai bambini.

Sulla base dell'osservazione sistematica e utilizzando una griglia elaborata in riferimento ad alcune competenze, le insegnanti valutano il cammino di crescita di ogni bambino, ne dialogano con i rispettivi genitori ed elaborano un giudizio valutativo che alla fine del triennio può essere utilizzato dalla Scuola Primaria per favorire la continuità didattica.

#### Per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado

Il Collegio Docenti, utilizzando la competenza acquisita anche grazie ad opportuni corsi di aggiornamento, ha elaborato una serie di strumenti (griglie quadrimestrali, griglie per la rilevazione di competenze disciplinari e trasversali, strategie, vari tipi di prove e verifiche) che consentono la valutazione e l'auto-valutazione dell'alunno nell'area cognitiva e nell'area non cognitiva. Il Collegio Docenti ha pure definito alcuni criteri di valutazione con indicatori condivisi, ai quali ogni docente può aggiungere altri in relazione alle diverse discipline.

Periodicamente l'insegnante valuta conoscenze, abilità e competenze sulla base delle Indicazioni Nazionali, attribuendo sul registro personale le valutazioni per le singole discipline e utilizzando strumenti condivisi esprime una valutazione delle competenze. Nella scuola Secondaria è in uso il registro elettronico.

Valuta inoltre impegno e interesse, livello di partecipazione alla vita di classe, qualità dei rapporti interpersonali, metodo di studio sulla base di una griglia precedentemente elaborata.

L'esito di queste valutazioni viene riportato sulla scheda di valutazione elaborata dal Collegio Docenti secondo le indicazioni del MIUR.

Nell'anno 2014-15 la scuola ha aderito alla sperimentazione della certificazione delle competenze per le classi 5<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> secondaria di Primo grado proposta dal MIUR e adattata alle esigenze della scuola.

### **Valutazione del comportamento**

La Scuola Sacro Cuore ha definito gli obiettivi di comportamento per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di Primo grado, secondo quanto espresso dalla normativa vigente per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità operative in materia.

All'inizio dell'anno scolastico ogni Collegio Docenti stabilisce la griglia di valutazione del comportamento.

### **Valutazione area progettazione extra- curricolare**

I progetti extra-curricolari vengono sottoposti ad una prima analisi di fattibilità dove vengono definiti e verificati, dal punto di vista formale e della funzionalità didattico-educativa, gli elementi per un'adeguata progettazione. Nel corso dell'anno il loro stato di attuazione viene continuamente monitorato al fine di verificare l'andamento dei progetti dal punto di vista sia didattico che organizzativo, di rilevare eventuali problemi e possibili soluzioni e di valutare la

risposta degli allievi. Anche per queste attività vi è un registro e alla fine dell'anno viene attribuita una valutazione con apposita scheda.

Si rimanda agli allegati:

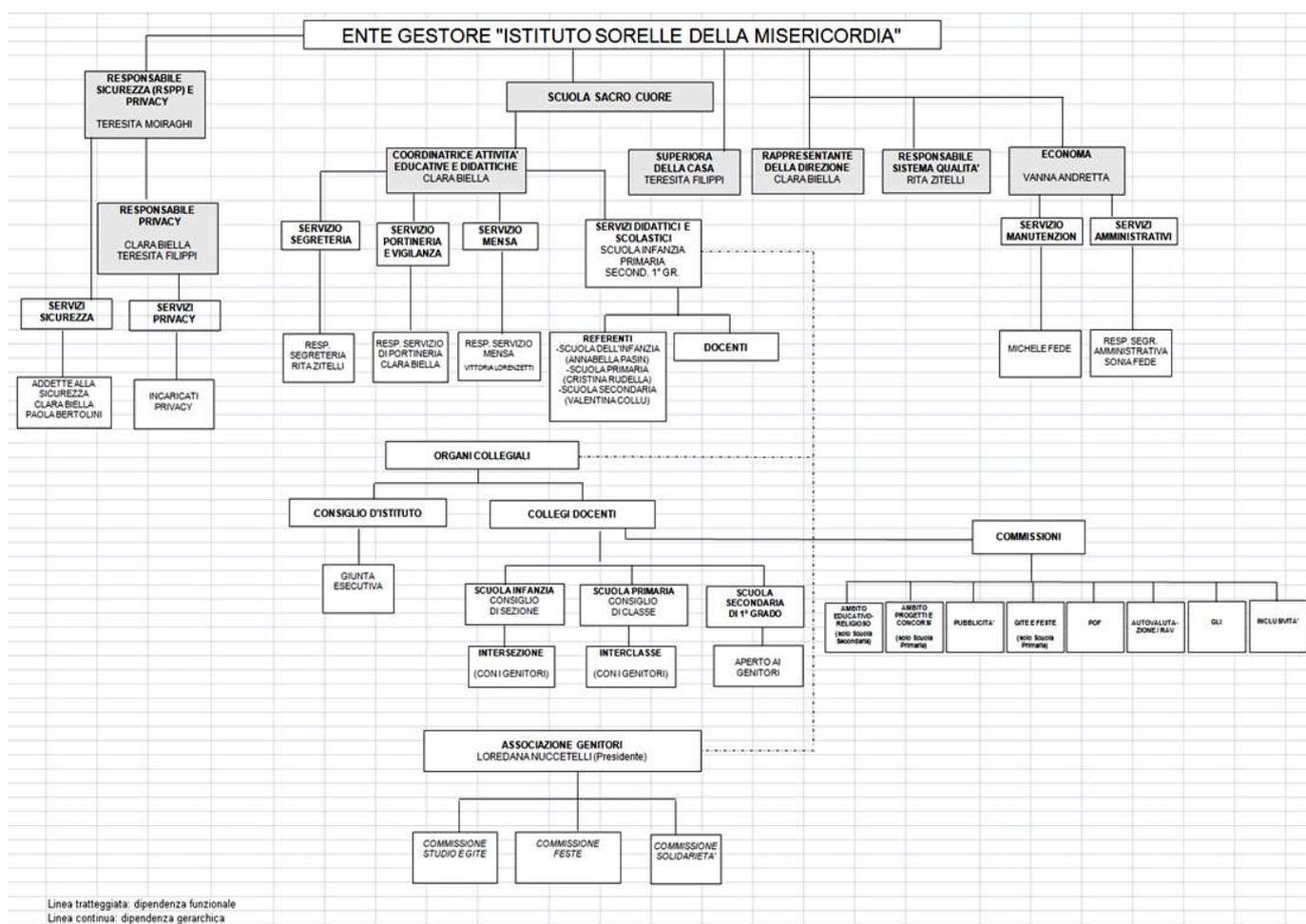
**Allegato n. 4 Criteri di Valutazione**

**Allegato n. 5 Certificazione delle Competenze**

## 8. ORGANIGRAMMA

Il profilo organizzativo della Scuola è definito attraverso l'organigramma (Cfr. anche Mansionario sistema qualità) in cui tutti i soggetti hanno compiti specifici che ne definiscono ruoli e responsabilità.

Tutti i ruoli sono in rapporto di complementarietà e di interdipendenza attraversati da una fitta rete di relazioni per realizzare il progetto educativo della Scuola.



Linea tratteggiata: dipendenza funzionale  
Linea continua: dipendenza gerarchica

Per quanto riguarda ruoli e funzioni si rimanda all'Allegato n° 3

## 9. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Negli ultimi tempi i genitori sono maggiormente attenti ai diritti di un'istruzione di qualità, desiderosi di assicurare ai propri figli le opportunità formative migliori e disponibili a investire nel "valore" scuola.

La domanda riguarda anche cittadini di origine straniera ben radicati nel territorio, in alcuni casi con figli che hanno frequentato la scuola primaria locale, in altri da poco arrivati nel nostro Paese e quindi con problematiche connesse all'integrazione.

La collaborazione della famiglia, chiamata a cooperare con gli insegnanti e la Coordinatrice delle Attività Educativo Didattiche, costituisce un'importante interazione costruttiva che favorisce a sua volta l'acquisizione degli apprendimenti. È importante che la scuola e la famiglia stabiliscano una linea comune di lavoro e di intervento nei confronti di bambini e adolescenti in termini educativi e valoriali affinché si possa promuovere lo sviluppo della persona umana garantendo il conseguimento di determinati livelli di istruzione e formazione. Per facilitare una maggiore interazione la scuola ha elaborato il patto educativo di corresponsabilità che ogni genitore sottoscrive all'inizio dell'iter scolastico del proprio figli (**per i Patti Educativi di Corresponsabilità si rimanda all'Allegato n. 6**).

La scuola promuove inoltre occasioni di incontro, formali ed informali, con i genitori degli alunni per informare ed accogliere suggerimenti relativamente all'organizzazione dell'attività educativo-didattica, alla programmazione, al continuo miglioramento del sistema.

Il sistema Qualità ha elaborato dei questionari di customer satisfaction che vengono distribuiti ai genitori alla fine dell'anno scolastico e i cui risultati vengono presi in considerazione dai Collegi docenti dell'ordine di scuola alla quale si riferiscono.

All'inizio di ogni anno scolastico ed in itinere vengono proposte assemblee di classe o per classi parallele al fine di puntualizzare problematiche scolastiche di interesse comune, aggiornare sulle leggi e su altri argomenti rilevanti per la scuola.

### 9.1. COLLOQUI CON GLI INSEGNANTI

- **Scuola dell'Infanzia**

Prima dell'inizio delle lezioni, ogni maestra incontra i genitori di ogni bambino nuovo inserito.

Ogni maestra inoltre si rende disponibile per i colloqui con i genitori, concordandone il tempo, in periodi stabiliti annualmente.

- **Scuola Primaria**

Nella seconda metà di novembre e nella seconda metà di aprile viene indicato un giorno per ogni classe in cui saranno disponibili tutti gli insegnanti, con orario stabilito per ogni famiglia.

In caso di necessità è sempre possibile concordare un appuntamento con i singoli insegnanti, previa richiesta scritta sul libretto personale.

- **Scuola secondaria**

Durante il primo quadrimestre e nel secondo quadrimestre i genitori possono avere colloqui con i docenti singolarmente nei giorni calendarizzati previo appuntamento prenotato sul registro elettronico nella sezione colloqui; inoltre durante l'anno sia al primo che al secondo quadrimestre viene stabilita una data preventivamente comunicata nella quale i genitori hanno la possibilità di incontrare tutti i docenti nello stesso pomeriggio, di solito dopo il consiglio di classe.

## **9.2. ASSOCIAZIONE GENITORI**

Nella scuola è presente l'Associazione Genitori. Essa aderisce all'Agesc e lavora per sostenere la scuola nelle sue finalità educative, organizzando attività culturali, sociali, religiose e ricreative in armonia con il PEI.

Essa opera attraverso apposite commissioni:

- **Commissione di studio e riflessione sulla vita della scuola e gite**

Svolge attività di studio, ricerca e verifica per migliorare il servizio della scuola anche in relazione al Sistema di Gestione per la Qualità in funzione di una più attiva e qualificata partecipazione dei genitori alla vita della scuola. Organizza e propone anche gite per i genitori. È composta dai genitori che lo desiderano e coadiuvata dalla Coordinatrice delle Attività educative e Didattiche.

- **Commissione solidarietà**

Promuove e organizza, sensibilizzando le famiglie della scuola, interventi attivi di solidarietà per le famiglie bisognose del quartiere e per le missioni. È composta dai genitori che lo desiderano e coadiuvata da un docente.

- **Commissione feste**

Promuove e organizza momenti di aggregazione e celebrativi della vita scolastica, in particolare per il Natale, Carnevale e la fine dell'anno scolastico ( Festa della Famiglia). È composta dai genitori che lo desiderano e coadiuvata da un docente.

L'Associazione Genitori, se lo ritiene opportuno, può esprimere altre commissioni.

## **10. ATTIVITA' DI FORMAZIONE**

### **Docenti**

Gli insegnanti e gli operatori scolastici sono costantemente impegnati in attività di formazione. Con la formazione degli educatori la nostra comunità educante progetta il suo avvenire scommettendo sulla propria identità e sulla qualità della propria offerta. I contenuti della formazione si articolano sulle seguenti aree fondamentali:

- sintesi fede-cultura
- ispirazione pedagogica nel carisma della Misericordia - mission
- professionalità e Sistema di Gestione per la Qualità
- inclusione
- curriculum verticale per alcune discipline

Ogni anno scolastico prevede un aggiornamento che si attua:

all'interno delle riunioni del collegio docenti, in corsi organizzati dalla scuola stessa o da specifiche agenzie di formazione (FISM, FIDAE, AGIDAE LABOR, ecc.) per affrontare argomenti relativi alle

metodologie didattiche, alla Riforma scolastica e all'applicazione delle norme ISO nella scuola cattolica.

Nei prossimi anni scolastici, riguardando i bisogni formativi reali dei docenti si sono individuate le seguenti tematiche:

- Approfondimento di alcune metodologie all'interno delle discipline
- Curricolo verticale di alcune discipline: italiano, matematica, lingue straniere
- Inclusione
- Competenze digitali e nuove metodologie didattiche
- Formazione specifica alla mission d'Istituto
- Formazione spirituale-etica

È compito di ogni docente provvedere alla propria formazione professionale, con un approfondimento continuo o mediante corsi opportunamente scelti. Per quanto riguarda corsi specifici la scuola invita i docenti a frequentarli presso associazioni di categoria, enti esterni soprattutto presso FIDAE, FISM, AGIDAE.

### **Genitori**

Nella comunità educante entrano, a diverso titolo, con pari dignità e nel rispetto delle vocazioni, dei ruoli e delle competenze specifiche, i genitori.

Pertanto la scuola offre loro alcune opportunità formative:

- conferenze-dibattiti su tematiche educative
- feste e momenti aggregativi
- celebrazioni religiose
- gite / pellegrinaggi

Le stesse assemblee generali di classe o di sezione sono impostate come incontri formativi. Hanno pure valenza formativa le attività delle commissioni dell'Associazione Genitori.

### **Alunni**

Consideriamo l'alunno primo protagonista e soggetto del processo educativo; in questa prospettiva tutta l'attività didattica e le esperienze proposte sono finalizzate alla crescita integrale dell'alunno, ma alcuni momenti sono particolarmente significativi:

- la preghiera del mattino che apre e orienta la giornata scolastica
- le iniziative di orientamento
- le iniziative di solidarietà
- i momenti di riflessione e interiorizzazione
- le celebrazioni e le esperienze religiose
- la celebrazione del Sacramento della Riconciliazione, all'inizio dell'anno e in preparazione al Natale e alla Pasqua, nel rispetto della libertà di ciascuno
- le esperienze di festa
- le uscite e iniziative didattiche

## 11. RETI DI SCUOLE

In un mondo in cui l'interconnessione è la condizione per una crescita armonica nelle varie dimensioni, la scuola Sacro Cuore attribuisce particolare rilievo alle reti di scuole per valorizzare ed ottimizzare le risorse umane ed economiche.

Tali reti favoriscono lo scambio delle prassi didattiche al fine anche di fornire una linea educativa comune ed un'immagine coerente della propria mission.

La nostra scuola prende parte a reti (con scuole statali e non statali del territorio), finalizzate alla realizzazione di progetti specifici; inoltre le Associazioni di categoria (FIDAE, FISM, AGIDAE) promuovono normalmente attività altamente qualificanti costituendo reti di scuole alle quali spesso la nostra scuola aderisce.



### Elenco degli Allegati al Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2018

1. Traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari per i tre ordini di scuola
2. Progetti di ampliamento dell'offerta formativa
  - o 2/A Progetti annuali A.S. 2016/2017
3. Organigramma e funzionigramma
4. Modalità di verifica e valutazione (criteri)
5. Certificazione delle Competenze
6. Patti Educativi di Corresponsabilità
7. Cammino formativo
8. Informazioni e orari A.S. 2016/2017

**INDICAZIONI INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA di I GRADO**  
**TRAGUARDI per lo sviluppo delle competenze**

**RELIGIONE**

Segmento Curricolo	Scuola dell'Infanzia IRC - Traguardi dei Campi Esperienza	Scuola Primaria IRC	Scuola Secondaria di I grado IRC
Traguardo per lo sviluppo competenza	<p>Scopre l'amore gratuito di Dio.</p> <p>Apprezza il valore e la bellezza della vita e della propria crescita.</p> <p>Riconosce che l'amicizia e la solidarietà stanno alla base della convivenza umana.</p> <p>Sperimenta il piacere e le difficoltà della condivisione e i primi conflitti.</p>	<p>L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.</p>	<p>E'aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo.</p>
	<p>Attraverso canti , drammatizzazioni di racconti e fatti evangelici impara ad esprimere sentimenti di gioia e di gratitudine. Prova gioia nel riconoscere di avere un corpo sano e ricco di doni (i cinque sensi).</p>		
	<p>Attraverso le attività grafico-pittoriche viene educato al senso del bello, alla conoscenza di se stesso e della realtà. E' capace di esplorare i materiali, di interpretare e creare con arte il proprio sentire estetico e il proprio piacere al bello.</p>	<p>Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.</p>	<p>Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.</p>
	<p>Riconosce e discrimina i segni e i simboli del natale e della Pasqua cristiana E' capace di ascoltare, dialogare, riflettere sul modo di amare di Gesù.</p> <p>Esprime stupore, nel riconoscere la natura e le persone come dono di Dio. Coglie che la chiesa è luogo dove la comunità cristiana si raduna per ricordare e festeggiare i momenti più significativi della vita ( Battesimo,Prima Comunione, Cresima,Matrimonio e funerali).</p>	<p>Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.</p>	<p>Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole.</p>

	<p>Impara a conoscere le regole giuste per vivere in un mondo più bello e pulito. Riesce a mettere in sequenza logica le vignette illustrative di parabole e miracoli. Impara ad organizzarsi gradualmente nel tempo e nello spazio, a partire dal proprio vissuto quotidiano familiare, scolastico e ludico.</p>	<p>Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi, come dono di Dio Creatore.</p> <p>Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e a dare significato ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri e il mondo che lo circonda.</p>	<p>Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili.</p> <p>Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri e il mondo che lo circonda.</p>
--	---	---	--

## ITALIANO

Segmento Curricolo	Scuola dell'Infanzia I discorsi e le parole	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
Traguardo per lo sviluppo competenza	<p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico con riferimento alla dimensione culturale, religiosa, etico-sociale, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Impara a riconoscere alcune parole importanti per la cultura cristiana.</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta, accogliendo la diversità come ricchezza (il sé ..., 4).</p>	<p>L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, improntati a verità e fraternità, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p>	<p>L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri, nella progressiva maturazione della certezza che se stesso e l'altro sono doni di Dio; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, rispettoso della libertà e in un contesto valoriale, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile. Utilizza lo stesso per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p>
	<p>Percepisce, esprime e condivide con gli altri in modo sempre più adeguato emozioni, sentimenti, argomentazioni, valori attraverso il linguaggio verbale rispettoso, positivo, che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Gioca e lavora in modo costruttivo e creativo collaborando con i compagni per la realizzazione di un progetto comune. Sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini imparando a riconoscerli come fratelli.</p>	<p>Usa la comunicazione orale per esprimere se stesso e relazionarsi, per collaborare con gli altri, per formulare riflessioni e giudizi motivati e ispirati anche a valori cristiani su comportamenti individuali e sociali.</p>	<p>Usa la comunicazione orale per esprimere se stesso e collaborare con gli altri, attraverso l'elaborazione di progetti, la formulazione di riflessioni e giudizi critico-valoriali riguardanti anche i diversi ambiti socio-culturali.</p>

	Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole, improntate al valore e al rispetto reciproco.	Ascolta e comprende testi di vario tipo, "trasmessi" anche dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.	Ascolta e comprende testi di varie tipologie, sviluppando un accurato senso critico anche attraverso l'utilizzo di strumentazioni multimediali.
		Espone oralmente argomenti di studio e di ricerca, collegando apporti di diverse discipline, avvalendosi eventualmente di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).	Espone oralmente argomenti di studio e di ricerca, spesso creando collegamenti interdisciplinari, avvalorati da supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.) e da riflessioni personali.
		Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale, utilizzando termini specifici.	Usa manuali delle discipline o testi divulgativi nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici.
	Gioca con parole, rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa termini nuovi, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene e male, sulla giustizia... (il sé, 5).	Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.  Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia e della letteratura cristiana, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.	Legge testi di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali, etc), attingendo anche a fonti letterario-religiose. Comincia a costruire interpretazioni personali, collaborando anche con compagni e insegnanti.
	Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura. Scrive il proprio nome e copia semplici parole. Si avvicina alle tecnologie digitali e ai nuovi media.	Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.	Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
		Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali, quelli di alto uso e quelli propri della cultura cristiana; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.	Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei diversi linguaggi.

		Riflette sui testi prodotti per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.	Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
	Ragiona sulla lingua, scopre, apprezza e famigliarizza con l'esistenza delle lingue diverse dalla propria attraverso canti e momenti di condivisione. Riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.	È consapevole che nella comunicazione sono usati stili di lingua diversi e lingue differenti (plurilinguismo), cogliendo in questa condizione l'espressione della ricchezza, della persona e della cultura.	Riconosce e utilizza termini specifici in base ai campi di discorso, identificandone l'origine semantica e valoriale. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche (plurilinguismo) e i relativi cambiamenti spazio-temporali.
	.	Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.	Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali. Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.
		Acquisite le competenze, le valuta ed è consapevole del proprio modo di apprendere.	Autovaluta le conoscenze e le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

## LINGUE COMUNITARIE

Segmento Curricolo	Scuola dell'Infanzia Lingua inglese - Lingua comunitaria	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
Traguardo per lo sviluppo competenza	Il bambino conosce e/o comprende i termini più comuni del lessico relativo ad ambiti familiari.	L'alunno conosce e comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.	L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.

	Si relaziona con la maestra attraverso brevi messaggi.	Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti della cultura/tradizione cristiana (canzoni, feste, folclore).	Descrive oralmente situazioni; racconta avvenimenti ed esperienze personali; espone argomenti di studio, valorizzando là dove possibile luoghi e situazioni rilevanti nella prospettiva cristiana; comunica in modo semplice una sua riflessione.
	Interagisce con i compagni nei giochi, si esprime in lingua attraverso canti e "legge" illustrazioni di racconti e favole.	Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, ed è in grado di scambiare informazioni semplici e di routine anche attraverso espressioni e frasi memorizzate.	Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti, valorizzandone la diversità.
		Legge semplici testi con strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti ad alcuni contenuti di studio di altre discipline.	Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
		Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.	Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.
		Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera valorizzando gli aspetti della fede cristiana, laddove possibile.	Individua elementi culturali veicolati dalla lingua madre e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, con atteggiamento di accoglienza e di valorizzazione del diverso.
		Usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi.	Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.
		Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.	Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

## STORIA

Segmento Curricolo	Scuola dell'Infanzia La conoscenza del mondo - Il sé e l'altro	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
Traguardo per lo sviluppo competenza	Sa di avere una storia personale e familiare, scopre di essere frutto di un atto di Amore di Dio. Conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e coltiva un atteggiamento di curiosità e di apertura verso gli altri (il sé ...3). Sa collocare abituali le azioni della giornata e della settimana nello scorrere del tempo, anche alla luce dei racconti biblici (Conosc. mondo...,2).	L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.	L'alunno si informa, in maniera autonoma, riguardo a fatti e problemi storico-civici, anche mediante l'uso di risorse digitali.
		Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.	Raccoglie informazioni storiche, civiche e storico-cristiane, con fonti di vario genere – anche digitali – e le organizza in testi.
	Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà accadere in un futuro immediato e prossimo; inizia a collocare la sua storia in un orizzonte più ampio (Con. mondo, 3).	Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni, avendo come riferimento l'evento cristiano.	Utilizza le conoscenze e le abilità per interpretare le caratteristiche sociali, culturali e religiose del presente, individuando gli aspetti positivi e negativi del mondo contemporaneo.
	Raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, si avvicina alle regole che sono alla base del vivere insieme (Il sé ... 5).	Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.	
		Organizza le informazioni e le conoscenze per temi e concetti.	Espone le conoscenze storico-civiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.
		Comprende i testi storici proposti, anche di carattere religioso, e sa individuarne le caratteristiche.	Comprende testi storici e civici (anche di carattere religioso), rielaborandoli personalmente.
		Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.	Utilizza mappe geo-storiche sia cartacee che multimediali.
		Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali, ponendo attenzione alle radici cristiane della cultura del	Conosce ed interpreta gli aspetti e i processi essenziali relativi alla storia del suo ambiente e del suo territorio.

		territorio in cui vive.	
		Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità, consapevole dell'apporto dato dal cristianesimo allo sviluppo della civiltà.	Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia europea, dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione degli Stati unitari contemporanei, con possibilità di aperture e confronti tra diverse epoche storiche.
		Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità e con il contributo dato dal cristianesimo.	Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, con possibilità di aperture e confronti tra diverse epoche storiche. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità relazionandoli a fenomeni di carattere storico, civico e religioso.
		Acquisite le competenze, le valuta ed è consapevole del proprio modo di apprendere.	Autovaluta le conoscenze e le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

## GEOGRAFIA

Segmento Curricolo	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
Traguardo per lo sviluppo competenza	Si orienta nelle prime generalizzazioni del presente, passato e futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento, tenendo conto della presenza e delle esigenze degli altri e delle regole condivise (il sé ... 6).	L'alunno si orienta nello spazio circostante, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.	Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala, facendo ricorso a punti di riferimento fissi.

		Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi carto-grafici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).	Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.
		Riconosce e denomina i principali elementi geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).	
		Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e riflette sul legame tra morfologia del territorio ed evangelizzazione.	Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale, culturale e religioso da tutelare e valorizzare.
		Coglie le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale e si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.	Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo; valuta gli effetti delle azioni dell'uomo sui diversi sistemi territoriali.
		Acquisite le competenze, le valuta ed è consapevole del proprio modo di apprendere.	Autovaluta le conoscenze e le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

## MATEMATICA

Segmento Curricolo	Scuola dell'Infanzia <b>La conoscenza del mondo</b>	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
Traguardo per lo sviluppo	Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune		

competenza	proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.		
	Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, masse e quantità.	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Conosce il significato del valore simbolico dei numeri nell'esperienza biblica.	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali e reali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.
	Riconosce nella realtà e nel gioco semplici forme geometriche (triangolo, rettangolo, quadrato, cerchio).	Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.	Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni, ne coglie le relazioni tra gli elementi e determina la misura.
	Individua le posizioni di oggetti e di persone nello spazio imparando ad averne rispetto usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base delle indicazioni verbali e in relazione alla presenza degli altri.	Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.	
		Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).	Padroneggia strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
		Ricerca dati per ricavare informazioni e co-struisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.	Analizza e interpreta con senso critico rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità.
		Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.	Nelle situazioni della vita quotidiana, si orienta con valutazioni di probabilità, distinguendo consapevolmente certo, incerto, probabile (eventi compatibili, incompatibili, dipendenti e indipendenti), prende decisioni eticamente responsabili.
		Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici (giochi matematici).	
		Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul	Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

		processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.	Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.  Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).
		Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo e motivando le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.	Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche d'una argomentazione corretta.
		Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).	Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.
		Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà, pur cogliendone la non esaustività e la progressiva apertura alla ricerca.	Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà, pur cogliendone la non esaustività e la progressiva apertura alla ricerca.
			Non si ferma ad un utilizzo puramente strumentale del linguaggio matematico, ma, attraverso di esso, matura la capacità di riconoscere l'ordine, l'armonia e la bellezza del Creato.
		Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.	Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

## SCIENZE

Segmento Curricolo	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
Traguardo per lo sviluppo competenza		L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo anche alla luce della visione cristiana che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.	L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità, studio, ricerca e modi di guardare il mondo anche alla luce della visione cristiana che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
		Esplora i fenomeni con un approccio scientifico aperto alla dimensione della tra-scendenza e della fede: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.	L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni naturali, ne immagina e ne verifica le cause riconducendole, là dove è possibile, alla Causa prima ( Dio Creatore); ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.
		Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.	Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
	Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.(Conosc.mondo, 4).	Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.	Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.
		Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali, cogliendo (l'originalità dell'essere umano) l'unicità di ciascun essere umano.	Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali, piante e degli altri regni dei viventi, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. È consapevole dell'originalità e della peculiarità della vita umana. Ha coscienza del ruolo fondamentale che l'uomo assume nei confronti dei sistemi naturali e delle altre forme di vita, nel rispetto dell'opera di Dio.
	.	Conosce e riconosce la singolarità e la complementarità tra i generi maschile e femminile,	E' consapevole della singolarità e complementarità tra i generi maschile e femminile, nel

		nel quadro dell'uguale dignità tra uomo e donna.	quadro dell'uguale dignità tra uomo e donna.
	Osserva con attenzione e scopre il valore: del suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti e dell'armonia presente nel creato (Conoscenza mondo, 4).	Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. Riconosce il valore e la dignità del corpo umano che impegna e orienta verso la realizzazione di un progetto di vita.	Riconosce e apprezza nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici come espressione dell'armonia creata da Dio, è consapevole della sua dignità in quanto persona, delle sue potenzialità e dei suoi limiti.
		Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e del creato e inizia ad adottare modi di vita coerenti.	È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente ed eticamente responsabili.
Traguardo per lo sviluppo competenza		Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio specifico.	Esponde in forma chiara e documentata ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio specifico.
	Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi.	Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.	Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico e tenta di mettere in dialogo l'approccio scientifico e la dimensione della Fede.
		Inizia a collegare lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.	Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo, cogliendo specificità e limiti dell'approccio scientifico.
		Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.	Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

## TECNOLOGIA

Segmento Curricolo	Scuola dell'Infanzia i discorsi e le parole	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
Traguardo per lo sviluppo competenza		L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo	L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri

		circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.	viventi e gli altri elementi naturali. Li legge nell'ottica del bene integrale del singolo e dell'umanità.
		È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.	Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.
		Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano, è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.	Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune, è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.
		Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.	Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso, (tra cui il valore intrinseco dell'essere umano) maturando così una pratica tecnologica attenta alla condizione umana nella sua interezza.
		Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso responsabile, finalizzato e adeguato all'età e alle diverse situazioni.	È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione, opportunità, rischi, implicazioni etiche e spirituali.
		Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.	Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
	Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. (e le responsabilità che ne derivano).	Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale, attribuendole il solo valore strumentale alla luce del messaggio cristiano.	Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.
			Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi

			complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.
			Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.
		Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.	Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

## MUSICA

Segmento Curricolo	Scuola dell'Infanzia Immagini, suoni, colori	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
Traguardo per lo sviluppo competenza	Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.	L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.	L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
	Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti, anche attraverso momenti di preghiera e canti religiosi.  Esplora i primi alfabeti musicali di base, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.	Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.	Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.

	<p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrale, musicali, visivi, di animazione,...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. In queste esperienze impara anche a riconoscere i contenuti delle fede cristiana.</p>	<p>Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.</p>	<p>È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.</p>
		<p>Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere valorizzando il contributo offerto anche dalla musica sacra per la maturazione personale e spirituale.</p>	<p>Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali e religiosi. Ascolta con riferimento a generi e personaggi della storia della musica. Elabora i contenuti storico-musicali con senso critico e abilità trasversali.</p>
			<p>Integra con altri saperi e altre pratiche arti-stiche, anche di carattere religioso, le proprie esperienze musicali, servendosi e di appropriati codici e elementari sistemi di codifica.</p>
		<p>Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</p>	<p>Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.</p>

## ARTE e IMMAGINE

Segmento Curricolo	Scuola dell'Infanzia Immagini, suoni, colori	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
Traguardo per lo sviluppo competenza	Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.	L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).	L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
		E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multi-mediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).	Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.
		Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti e da culture diverse, cogliendo le caratteristiche tipiche (l'originalità) di quella ispirata dalla cultura cristiana.	Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali, religiosi e ambientali; riconosce il valore culturale e religioso di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.
	Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni laiche e religiose, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città con la finalità (sollecitazione) ad alimentare sentimenti del "prendersi cura" responsabile (il Sé ...).	Conosce i principali beni artistico-culturali-religiosi presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia. Riconosce il valore specifico, anche sul piano artistico e dell'identità culturale, dell'arte sacra.	Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico, religioso, ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
			Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche multimediali, utilizzando il linguaggio specifico e riconoscendo nell'opera d'arte un'espressione della Bellezza e dell'armonia come apertura al trascendente.
		Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.	Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

## EDUCAZIONE FISICA

Segm.Curricolo	Scuola dell'Infanzia: il corpo, il movimento	Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado
Traguardo per lo sviluppo competenza	<p>Inizia a cogliere la ricchezza e la bellezza del suo corpo, prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, nel rispetto di sé e degli altri, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p> <p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti, impara a valorizzarle in modo costruttivo; e rappresenta il corpo in stasi e in movimento (Corpo e movimento, 4).</p>	<p>L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali e la gestione dei propri bisogni nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</p>	<p>L'alunno, nella conoscenza e nel rispetto della corporeità, è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti.</p>
		<p>Con la pratica della corporeità l'alunno inizia ad acquisire una disciplina che gli permette di conoscere e gestire i propri bisogni.</p>	<p>In un'ottica di educazione integrale, percepisce la disciplina sportiva come mezzo di allenamento anche dello spirito e della formazione del carattere.</p>
	<p>Scopre il suo corpo come dono, vive pienamente la propria corporeità in relazione agli altri, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, acquisisce condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola (Corpo,1).</p>	<p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione, le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</p> <p>Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.</p> <p>Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità sportive.</p>	<p>Conosce e utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando attivamente i valori sportivi (fair – play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole.</p>
	<p>Controlla l'esecuzione del gesto, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva, iniziando a cogliere in tutti gli aspetti il senso del "Bello" e del "Bene" (Corpo e mov. 5).</p>	<p>Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.</p>	<p>Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.</p>
	<p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali, inizia a scoprire il valore del</p>	<p>Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del</p>	<p>Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene"</p>

	pudore, e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene (Corpo e mov. 2).	proprio corpo e a un corretto regime alimentare.	in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione consapevole delle conseguenze delle dipendenze.
	.	Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle con atteggiamenti che contribuiscono a una convivenza pacifica e responsabile, e a formare il proprio carattere.	Attraverso le dinamiche di squadra, è capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.
		Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.	Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

## **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

L'offerta formativa curricolare è integrata da attività, laboratori, interventi curricolari ed extra, e da progetti specifici che sviluppano, arricchiscono e completano, in particolari dimensioni, i percorsi formativi di ciascun alunno per ogni ordine di scuola.

I laboratori e le attività proposte sono volti a stimolare la partecipazione e l'interesse degli alunni e a svilupparne le competenze. I laboratori, nello specifico, trattano tematiche differenti e sono rivolti agli alunni suddivisi per fascia d'età.

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

L'ampliamento del curriculum si realizza attraverso:

- attività relative alle varie ricorrenze
- laboratorio linguistico-fonologico per i bambini di 5 anni
- laboratorio di inglese per i bambini di 5 anni
- laboratorio di psicomotricità per i bambini di 3, 4, 5 anni
- laboratorio logico-matematico per i bambini di 3, 4, 5 anni
- laboratorio di religione per i bambini di 3, 4, 5 anni
- pattinaggio
- teatro

Altri momenti significativi sono:

- le attività di accoglienza dei nuovi iscritti e delle loro famiglie (festa dell'accoglienza)
- la festa del nome (con la classe 1<sup>a</sup> primaria)
- gli auguri di Natale ai nonni e ai genitori
- Gli auguri al Papà, alla mamma, ai nonni
- la festa della famiglia
- la festa del "Ciao" (i "grandi" concludono l'iter della Scuola dell'Infanzia e salutano i compagni che restano)
- uscite didattiche: visita ad una fattoria didattica, visita fine anno scolastico
- rappresentazione teatrale

### **SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

L'ampliamento del curriculum si realizza attraverso:

- uscite didattiche a: fattorie, biblioteche, oasi naturali, parchi-scuola, ecc.
- visite culturali a: musei, monumenti, mostre d'arte, centri storici, ecc.
- eventuale partecipazione a concorsi o attività indette da enti vari, dalla Regione Lazio e da Roma Capitale
- partecipazione a rappresentazioni teatrali, cinematografiche

- collaborazione con scuole teatrali, in particolare: con “Il sentiero di Oz” per la Scuola Primaria, altre per la Scuola Secondaria
- iniziativa progettuale: Educazione all'amore
- iniziative per l'educazione alla salute
- sviluppo di progetti
- educazione alla legalità (Nave della Legalità per la Scuola Secondaria di Primo Grado)

## **INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI**

- ***Accoglienza***

Il collegio Docenti si incarica ogni anno di organizzare le attività di accoglienza per tutti gli alunni con una particolare attenzione a coloro che frequenteranno la Scuola “Sacro Cuore” per la prima volta. Tali attività seguono un percorso tematico, che sarà il filo conduttore di varie iniziative svolte durante l'anno scolastico.

- ***Studio assistito***

Ha lo scopo di offrire agli alunni la possibilità di rimanere a scuola a studiare. L'aiuto dei loro docenti che nei giorni della settimana fissati, svolgeranno la loro attività di supporto, sarà molto utile per rimuovere gli ostacoli che si presentano nello studio delle varie discipline e facilitare lo svolgimento dei compiti.

- ***Sportello attivo della psicologa della scuola per genitori e studenti***

Vedi PTOF e Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).

Attività sistematica di individuazione e prevenzione delle difficoltà didattiche attraverso test ad inizio anno e monitoraggio continuo da parte della psicologa della scuola, in collaborazione con gli insegnanti.

- ***Corso di chitarra e di pianola cl. 5^ Primaria e cl. 1^ Secondaria di Primo Grado***

La durata del corso è da ottobre a maggio per n. 1 ora settimanale. Lo scopo del corso è quello di accostare l'alunno ad uno strumento a corde pizzicate che gli offra l'opportunità di sperimentare un altro aspetto della musica nell'applicazione del ritmo e della vocalità attraverso l'uso della chitarra per accompagnamento ritmico di canti di gruppo di vari argomenti, didattico, religioso di divertimento e di preparare gli alunni all'inserimento del Laboratorio di musica.

- ***Laboratorio musicale classi 2^ e 3^ Secondaria di Primo Grado***

La durata del corso è da ottobre a maggio per n. 1 ora settimanale. Il Laboratorio di musica dà l'opportunità agli alunni delle classi 2^ e 3^ ^ secondaria di:

- accostarsi in maniera metodica alla conoscenza e all'uso di strumenti a tastiera, a percussione a suono determinato (metallofoni), a percussioni a suono indeterminato (batteria) secondo il metodo di Carl Orff che prevede la possibilità di esprimere tutte le potenzialità musicali presenti negli adolescenti attraverso la produzione sonora sia guidata che improvvisata
- verificare le proprie abilità ritmiche e d'improvvisazione

- sviluppare l'orecchio musicale e la concentrazione per eseguire in perfetta concomitanza con i compagni i pezzi da realizzare
- ampliare il gusto del bello e prendere coscienza della gioia che si prova nel suonare insieme
- rispettare i ruoli altrui
- per la classe 3<sup>a</sup>, prepararsi al saggio musicale in occasione dell'Esame di Stato

- ***Teatro attività curricolare ed extracurricolare per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado***

Il corso di Teatro è per gli alunni di tutte le classi in orario curricolare o extracurricolare. La durata del corso è da ottobre a maggio per n° 1 ora/1 ora e 30 settimanali. Il corso è tenuto da una compagnia teatrale che ogni anno presenta i copioni da realizzare. L'attività si articola in due momenti: una fase propedeutica in cui si lavora sulle emozioni, sulla postura, sulla modulazione della voce, sulla collaborazione e aiuto reciproco al fine di creare una vera e propria mini "compagnia teatrale"; una seconda fase di elaborazione, prove e messa in scena a fine anno di uno spettacolo teatrale da presentare ai genitori.

- ***Laboratorio artistico per la Scuola Primaria***

La durata del corso è di n. 1 ora settimanale.

- Pittura con tempere
- Varie tecniche pittoriche

Gli elaborati vengono esposti nella mostra allestita a fine corso negli ambienti della scuola primaria.

- ***Laboratorio artistico/fotografico per la Scuola Secondaria di Primo Grado***

La durata del corso è di n. 1 ora settimanale. Il corso ha l'obiettivo di far apprezzare il gusto di fare fotografia fornendo l'opportunità di trasformare delle immagini della realtà in "creazioni personali" (fotomontaggi ecc...).

Partendo dall'esame "dell'occhio obiettivo" e delle sue possibilità di scegliere inquadratura soggetto ecc., vengono sperimentate composizioni varie.

- ***Laboratorio di grafica computerizzata per la Scuola Secondaria di Primo Grado***

La durata del corso è di n. 1 ora settimanale.

- Concetti base di informatica
- Programma di scrittura e disegno tecnico col pc
- ( proiezione ortogonale e prospettiva ).
- Ricerca su internet e inserimento di immagini
- Basi di educazione ambientale

## INIZIATIVE DI FORMAZIONE RELIGIOSA

- **S. Messa di inizio anno scolastico e visita culturale/pellegrinaggio**

Ogni anno genitori, alunni, docenti e religiose iniziano le attività scolastiche con una Santa Messa: riunirsi intorno all'Eucarestia per chiedere la benedizione al Signore per il nuovo anno scolastico che comincia, questo è lo spirito con cui la nostra scuola cattolica desidera accogliere i ragazzi perché in questo percorso culturale- formativo possano crescere in bontà, sapienza e umanità.

Da anni la Scuola una domenica all'inizio dell'anno scolastico, propone un pellegrinaggio a un Santuario di Roma o di città vicine. Si unisce un momento religioso ad uno culturale; a questo pellegrinaggio partecipano anche le famiglie.

- **Festa del nome**

La festa del nome si rivolge ai bambini della Scuola dell'Infanzia e ai bambini della classe 1<sup>a</sup> della Scuola Primaria e ha come obiettivo quello di ricordare ai bambini coinvolti l'importanza della festività di tutti i Santi; tale festa, che si svolge alla fine di ottobre-inizio novembre, al tempo stesso, rappresenta un'importante occasione di raccordo, di continuità, di condivisione tra i due ordini di scuola. Ogni anno i bambini ricevono un piccolo dono e trascorrono la mattinata in festa.

- **Avvento - Natale**

Nel Mese di Dicembre i bambini delle classi della Scuola Primaria partecipano nelle quattro settimane d'Avvento alla preparazione della recita natalizia con canti che, di solito, si tiene presso la parrocchia di S. Luca.

Anche i ragazzi delle classi 1<sup>a</sup>-2<sup>a</sup>-3<sup>a</sup> Secondaria partecipano nelle quattro settimane d'Avvento a degli incontri di preghiera (una volta alla settimana). In questi tempi formativi sono guidati, partendo dalle loro esperienze quotidiane, a riscoprire la bellezza e la profondità dell'Incarnazione.

Prima di Natale inoltre, i ragazzi con le loro famiglie, docenti e religiose, si trovano radunati per un momento celebrativo.

Tutti gli alunni vengono impegnati in iniziative di solidarietà il cui ricavato viene devoluto a favore di bisogni particolari emergenti nel territorio.

- **Quaresima – Pasqua**

Con la celebrazione delle Ceneri, si inizia insieme ai bambini e ai ragazzi il percorso quaresimale in preparazione alla Santa Pasqua. Il cammino prevede momenti di preghiera e impegni concreti di carità. Tra gli eventi caratteristici della nostra scuola la via crucis nel giardino, alla quale si uniscono genitori e parenti per i bambini i propri genitori e parenti.

- Per gli alunni della Scuola Secondaria si tengono Incontri formativi con Mons. Rino Matera, secondo le indicazioni e il progetto formativo offerto alle scuole cattoliche dalla Diocesi di Roma.

Si è anche proposto un partenariato con le scuole di Verona e Waldsassen.

## PROGETTI

### • **Progetto annuale della Scuola dell'Infanzia**

Il progetto annuale rappresenta il percorso educativo-didattico che accompagna i bambini durante l'intero anno scolastico.

Esso viene elaborato dal Collegio Docenti e tratta tematiche differenti di anno in anno. Si esplica in attività che mirano al consolidamento dell'identità del bambino, allo sviluppo della sua autonomia, all'acquisizione delle competenze e allo sviluppo delle prime forme di cittadinanza e .

Il progetto viene articolato in diverse unità tematiche che si sviluppano quasi interamente in forma ludica, tenendo presente la fascia di età dei bambini coinvolta nel progetto, quindi la loro necessità di vivere ogni esperienza attraverso il gioco e la drammatizzazione.

Il progetto annuale si compone delle seguenti parti:

- Premessa
- Traguardi per lo sviluppo delle competenze
- Finalità educative
- Obiettivi formativi
- Attività
- Spazi
- Tempi
- Materiali
- Verifiche

Per il progetto specifico dell'anno in corso si rimanda all'allegato 2/A

### • **Progetti di continuità didattica**

La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo, specialmente quando tale processo si esplicita all'interno di una scuola in cui sono presenti Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di Primo Grado.

In questo contesto essa costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dell'alunno, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico-educativo. Per fare ciò è necessario integrare iniziative e competenze dei diversi ordini scolastici, al fine di individuarne una "traiettoria educativa" che ponga al centro l'idea di un percorso curricolare sull'apprendimento. A tale scopo i docenti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria concordano dei progetti rivolti agli alunni che operano il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro.

I progetti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria si articolano nei seguenti modi:

Obiettivi

- favorire una transizione serena tra i due ordini di scuola;
- soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità;
- esprimere bisogni, sentimenti e pensieri; raccontare di sé e del proprio vissuto;
- manifestare attitudini, stili e modalità espressive personali, conoscenze e competenze;
- interiorizzare, all'interno del gruppo scuola, sentimenti e rapporti di simpatia e di accettazione reciproca;
- confrontarsi con altri bambini;
- acquisire consapevolezza delle proprie capacità.

## Finalità

- stimolare attraverso il gioco l'apprendimento della letto-scrittura e dell'espressione linguistica;
- promuovere la collaborazione per favorire l'interazione tra i bambini dei due ordini di scuola;
- favorire attività espressive, grafico-pittoriche e manipolative,

Le attività si differenziano nei due ordini di scuola a seconda del progetto.

Per quanto riguarda il progetto della Scuola Primaria classe 5<sup>a</sup> e della Scuola Secondaria classe 1<sup>a</sup>, esso si articola a seconda della tematica prescelta, in obiettivi generali, finalità, tempi, attività, documentazione, verifica, valutazione.

Per il progetto specifico dell'anno in corso si rimanda all'allegato 2/A

- **Progetto Teatro a scuola infanzia**

Il Progetto Teatro a scuola si svolge in orario curricolare e si pone come importante arricchimento dell'offerta formativa.

I bambini della scuola dell'Infanzia Sacro Cuore, nel corso dell'anno scolastico, sono impegnati in due progetti teatrali che si realizzano in occasione della festività del Santo Natale e della festa del Ciao.

Al fine di garantire la preparazione di tali rappresentazioni teatrali le attività didattiche sono sospese nei mesi di novembre-dicembre e di maggio-giugno

- **Progetto Natale per la Scuola dell'Infanzia**

Il Natale rappresenta per i bambini un momento particolarmente atteso e, l'elaborazione di un progetto Natale, permette loro di vivere a scuola, insieme, un momento di grande festa. Ogni anno i bambini della Scuola dell'Infanzia realizzano uno spettacolo di Natale improntato ai valori della pace, della solidarietà, dell'amore e della fratellanza.

## Finalità

Il progetto Natale si propone di dare ai bambini di 3, 4 e 5 anni la possibilità di sperimentare le capacità espressive e comunicative attraverso le attività teatrali, di porre l'attenzione sul tema del Natale nei suoi molteplici aspetti: la festa, il messaggio, le tradizioni, i personaggi.

## Obiettivi formativi

- Intuire il significato del Natale come messaggio di fratellanza universale.
- Vivere le festività del Natale in un clima di serenità, gioia, altruismo e fratellanza
- Stimolare lo sviluppo della creatività nel bambino attraverso l'uso dei linguaggi musicali ed espressivi

## Metodologia

Il progetto considera gli alunni come reali protagonisti nel loro percorso di crescita, cercando di privilegiare la loro spontaneità e creatività. Si darà spazio, pertanto, ad attività di ricerca, di indagine, grafico-pittoriche e di drammatizzazione, al fine di promuovere negli alunni lo sviluppo di un atteggiamento di apertura e di sensibilità verso gli altri.

#### Attività previste

- Narrazioni
- Attività manipolative
- Attività pittoriche
- Drammatizzazioni
- Canti
- Poesie
- Balli

#### Tempi

- Mese di novembre e dicembre durante l'orario scolastico curricolare
- **Progetto Festa del Ciao**

La festa del "Ciao" rappresenta il momento conclusivo dell'anno scolastico. In tale occasione i bambini della Scuola dell'Infanzia, insieme ai genitori, sono impegnati in una rappresentazione teatrale che attiene al tema scelto per il progetto annuale.

#### Finalità

Il progetto si propone di dare ai bambini di 3, 4 e 5 anni la possibilità di vivere esperienze significative e gratificanti dal punto di vista emotivo-affettivo affinando le competenze espressive e comunicative attraverso le attività teatrali

#### Obiettivi formativi

- Rendere i bambini protagonisti
- Sviluppare l'aspetto fantastico ed emotivo all'interno del momento della festa
- Stimolare lo sviluppo della creatività nel bambino attraverso l'uso dei linguaggi musicali ed espressivi
- Stabilire rapporti di interscambio e collaborazione con i genitori.
- Raccontare le esperienze attraverso la mostra espositiva dei lavori realizzati durante l'anno scolastico

#### Metodologia

Il progetto considera gli alunni come reali protagonisti nel loro percorso di crescita, cercando di privilegiare la loro spontaneità e creatività. Si darà spazio, pertanto, ad attività di ricerca, di indagine, grafico- pittoriche e di drammatizzazione, al fine di promuovere negli alunni lo sviluppo di un atteggiamento di apertura e di sensibilità verso gli altri.

#### Attività previste

- Narrazioni
- Attività manipolative
- Attività pittoriche
- Drammatizzazioni
- Canti
- Poesie
- Balli

## Tempi

- Mese di maggio e giugno durante l'orario scolastico curricolare
- **Progetto Natale per la Scuola Primaria**

Ogni anno la Scuola Primaria elabora un "progetto Natale" da svolgersi in orario curricolare ed extracurricolare.

Il Natale è una delle feste più significative e coinvolgenti, ricca di messaggi autentici, radicata nella storia, nella vita e nella cultura di tutti.

Nella scuola è importante creare un'atmosfera serena, accogliente, finalizzata alla comprensione del vero significato del Natale, ai valori dell'amicizia e della solidarietà.

## Finalità

- Riflettere sull'importanza del Natale
- Saper lavorare intorno a un progetto comune
- Realizzare un progetto visibile come coronamento di un percorso di lavoro
- Sviluppare la creatività, la fantasia e l'immaginazione

## Obiettivi formativi

- Prendere coscienza dei valori universali e condividerli per star bene con se stessi e con gli altri
- Favorire la ricerca personale
- Sperimentare ed apprendere diverse forme di espressione e comunicazione
- Condividere con gli altri esperienze e sentimenti
- Comprendere il verso senso del Natale
- Collaborare alla realizzazione di un progetto espressivo comune

## Competenze trasversali

- Comunicazione nella madrelingua
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche

## Tempi

- Mese di novembre e dicembre.

Il compito dei docenti è di guidare gli alunni nelle diverse fasi del progetto, valorizzando le attitudini di ciascuno e stimolando scelte e ruoli come consapevolezza delle proprie capacità.

- **Progetto Service Learning**

Il Service Learning, servizio per l'apprendimento, è una nuova metodologia di intervento che intende unire un servizio solidale alla didattica, con riferimento alle competenze chiave e di cittadinanza.

Protagonismo – servizio – apprendimento sono i tre passaggi che caratterizzano il percorso metodologico.

Gli alunni imparano facendo cittadinanza attiva.

Il Service Learning viene proposto agli alunni di tutti e tre gli ordini di scuola.

I progetti di Service Learning si articolano in:

- Individuazione della problematica sociale
- Realizzazione del programma di intervento

- Azioni di servizio gratuito di natura sociale (esterni o interni alla Scuola)
- Monitoraggio in itinere
- Valutazione dei risultati ottenuti

Per quanto riguarda gli obiettivi generali, gli obiettivi specifici (disciplinari e legati al servizio), si differenziano a seconda dell'argomento scelto (problematica sociale).

I tempi di attuazione sono contenuti all'interno di un anno scolastico o protratti in più anni scolastici.

### **Progetto Cineforum per la Scuola Secondaria**

Guardare non significa necessariamente vedere: saper distinguere tra un film originale, innovativo, riuscito, e un film commerciale e disonesto, non è una capacità innata. Ogni anno escono moltissimi film, ma solo alcuni sono davvero dei buoni film. Solo chi conosce molto può scegliere consapevolmente. Per questo il Cineforum si pone come momento di incontro, confronto, scambio di idee, da condividere con altri ragazzi della scuola, per aprirsi anche a modelli di cinema con cui non entriamo abitualmente in contatto.

#### Finalità

- Sviluppare e arricchire i processi cognitivi attraverso il pensiero non verbale, immaginativo e l'intelligenza emotiva.
- Sviluppare il pensiero ecologico.
- Valorizzare la conoscenza dell'altro rispettando la differenza, rendendola un valore fondamentale di crescita personale e collettiva.
- Sviluppare e arricchire il pensiero narrativo conoscendo nuove forme e generi di racconto.

#### Obiettivi

- Coinvolgere emotivamente ed intellettualmente il bambino nella percezione e nell'analisi degli elementi visivi.
- Saper interpretare il linguaggio iconico.
- Saper percepire e analizzare gli elementi uditivi/sonori.
- Saper produrre brevi testi attraverso la lettura e l'analisi del film.

#### Metodologia

Gli alunni conosceranno gli elementi costitutivi del linguaggio cinematografico e audiovisivo attraverso l'analisi del piano linguistico, espressivo e comunicativo delle opere cinematografiche e dei materiali audiovisivi che saranno proposti. Durante le attività si proporranno materiali, schede dei film, disegno e racconto di una scena, di una sequenza o delle parti del film. Ci saranno inoltre discussioni e dibattiti relativi ai temi trattati.

- **Progetto Nave della Legalità per la Scuola Secondaria**

E' un progetto che la Scuola realizza ogni anno, secondo quanto viene proposto dal Ministero in accordo con la Fondazione Falcone.

Tale progetto ha lo scopo di:

- Aiutare gli alunni ad affrontare tematiche legate alla legalità, sotto i vari aspetti;
- a "stimolare la riflessione, l'elaborazione e la produzione" di lavoro che dovranno essere presentati al Ministero, e ai docenti
- a far emergere i valori della legalità e della cittadinanza attiva anche nelle giovani generazioni

Inoltre, se gli elaborati degli alunni sono scelti come opere significative, a partecipare all'evento che si tiene a Palermo il 23 maggio, nella commemorazione delle stragi di Capaci e di Via Aurelio.  
Tempi di lavoro: febbraio-aprile. Le modalità variano a seconda del tipo di elaborato scelto, di solito artistico o multimediale.

- **Attività di recupero e potenziamento**

Durante l'anno scolastico, in concomitanza delle valutazioni interquadrimestrali e di fine quadrimestre, ogni docente organizza, durante le proprie ore curricolari o nel pomeriggio, attività volte al recupero e al potenziamento degli argomenti trattati.

- **Team-Time per la Scuola Secondaria di Primo Grado**

Sotto la guida e la supervisione della Dott.ssa Sofia Listorto, la scuola ha deciso di adottare una nuova tecnica d'insegnamento denominata "Learning Team Approach". Attraverso il lavoro in team, questo metodo ha lo scopo di attivare un'interdipendenza positiva tra il singolo alunno e i suoi compagni per migliorarne la resa scolastica e la capacità collaborativa all'interno del gruppo. Ad ogni alunno sarà attribuito un preciso ruolo all'interno del gruppo (coordinatore, segretario) o all'interno della classe (assistente, outsider, etnopeer) al fine di potenziare l'autonomia e la capacità organizzativa degli studenti e di favorirne la cooperazione.

- **Meeting per la Scuola Secondaria di Primo Grado**

Tenendo conto dei "Bisogni dell'alunno" contenuti nel presente POF, la Scuola secondaria di 1° grado organizza ogni anno un incontro estremamente significativo e tanto atteso dagli alunni: "**IL MEETING**", uno spazio di alcuni giorni dedicato esclusivamente ad argomenti di particolare interesse per la crescita della personalità di ogni ragazzo. E' un modulo interdisciplinare che utilizza varie metodologie: dal gioco di simulazione all'intervista, dalla cartellonistica alla musica, all'espressione gestuale.

- **Progetto di educazione affettiva**

Programma di educazione affettiva che tiene conto della totalità della persona, utilizzando il metodo induttivo e coinvolgendo al tempo stesso ragione e sfera emozionale.

E' un programma educativo che conduce i giovani ad avere uno sguardo maturo sull'affettività e li aiuta a scoprire la preziosità del linguaggio del corpo, promuovendo l'accoglienza e la comprensione reciproca.

#### **VISITE CULTURALI – USCITE DIDATTICHE per Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado**

Per favorire una conoscenza più approfondita tra alunni e con i docenti, promuovere la conoscenza artistica e la conoscenza del territorio agli alunni ed ampliare sono previste le seguenti uscite:

1. Visite varie a mostre d'arte nella città di Roma;
2. Viaggio d'istruzione in località interessanti dal punto di vista culturale e artistico;
3. Altre visite culturali che ci verranno proposte nel corso dell'anno scolastico dalle varie organizzazioni e che verranno ritenute consone con la nostra programmazione didattica
4. Rappresentazioni teatrali.

**PROGETTI ANNUALI**  
Scuola dell'Infanzia a.s. 2016-2017  
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE



**“IN FONDO AL MAR”**



*Il bambino è come un germoglio che, per crescere sano,  
trova nelle esperienze il terreno fertile,  
nelle conoscenze i raggi del sole che lo riscaldano,  
nei rapporti sociali l'acqua che lo disseta,  
così che potrà sviluppare la sua vita  
e produrre buoni frutti.  
Il futuro raccoglie i frutti migliori,  
è compito della scuola fornire il terreno,  
la luce e l'acqua che lo nutriranno...*

### **Premessa**

Quest'anno siamo pronti a tuffarci in una nuova avventura. E tuffarci è proprio la parola giusta perché scopriremo l'acqua. L'acqua per i bambini è l'amica super giocherellona, burlona, fonte di emozione, di scherzi, di stupore; oltre ad essere la loro compagna di giochi, l'acqua è l'oro della nostra terra e di tutti gli esseri viventi che vi ci abitano. Dal mare al cielo, dalle nuvole ai fiumi: l'acqua si muove continuamente nell'ambiente in un continuo girotondo. Il girotondo dell'acqua è creato dall'amico sole, non ha un vero inizio e nemmeno una vera fine e funziona, per fortuna nostra e di tutti gli esseri viventi da milioni e milioni di anni.

### **Motivazione**

Il presente progetto, che ha come argomento il rispetto dell'ambiente in generale e dell'acqua in particolare, nasce dalla considerazione che il bambino che frequenta la scuola dell'infanzia si trova in una fase di crescita in cui delinea, sviluppa e rafforza la sua identità personale e sociale, strutturando atteggiamenti e modelli comportamenti tali da influenzare la sua vita futura. E', infatti, fondamentale far comprendere precocemente gli effetti che i nostri stili di vita producono sull'ambiente in modo da intervenire positivamente sulla formazione di comportamenti adeguati. La scuola dell'infanzia,

pertanto, ha il compito ineludibile di offrire valide opportunità educative che aiutino i bambini ad assumere comportamenti corretti e responsabili, improntati al rispetto di sé, degli altri e della natura. E' in tale contesto che si inserisce il nostro il progetto **"In fondo al mar"**, la cui finalità è stimolare consapevolmente nei bambini l'importanza dell'acqua e far crescere la sensibilità e il rispetto nei confronti del mondo che ci circonda.

Anche quest'anno, come sfondo integratore alla nostra programmazione, abbiamo deciso di utilizzare una fiaba, sempre più consapevole che la fiaba, nella sua dimensione fantastica, rappresenta per il bambino uno strumento educativo privilegiato ed efficace.

Attraverso la fiaba, infatti, il bambino sviluppa un atteggiamento di curiosità verso la realtà che lo circonda, esprimendo la propria vita interiore, le proprie emozioni, i propri sentimenti.

La fiaba che ci accompagnerà è **La Sirenetta**, e sarà la dolce e coraggiosa Ariel che ci aiuterà a scoprire la bellezza, la preziosità e l'utilità dell'acqua per ogni essere della terra.

Il percorso didattico sarà sviluppato nel corso dell'intero anno scolastico attraverso un itinerario che si articolerà in tre unità tematiche:

- Il viaggio della goccia d'acqua (ottobre/novembre)
- L'ecosistema mare (gennaio/febbraio)
- L'inquinamento del mare (marzo/aprile)

Ciascuna unità di apprendimento sarà introdotta dall'arrivo in salone di **Ariel** che, attraverso una lettera, ci catapulterà nel fantastico mondo dell'acqua.

Tutte le unità si svilupperanno quasi interamente in forma ludica, tenendo presente la fascia di età dei bambini coinvolti nel progetto, quindi la loro necessità di vivere ogni esperienza attraverso il gioco e la drammatizzazione.

### **1 - UNITÀ DIDATTICA**

Tempi: ottobre - novembre

Attività: Il viaggio della goccia d'acqua

★Descrizione: la Sirenetta presenta la sua amica Goccia d'acqua che racconta il suo viaggio

★Argomenti: goccia del mare che evapora, forma le nuvole, si trasforma in pioggia, neve, grandine, infine ritorna nel mare

★Attività: L'acqua un bene prezioso

★Descrizione: la Sirenetta insegna ai bambini l'importanza dell'acqua, di non sprecarla e anche il suo utilizzo quotidiano

★Argomenti: Utilizzo (bere, lavarsi, annaffiare), Spreco (non lasciare il rubinetto aperto)

### **2 - UNITÀ DIDATTICA:**

★Tempi: gennaio - febbraio

★Attività: L'ecosistema mare

★Descrizione: La Sirenetta insieme ai bambini scoprono le meraviglie del mare

★Argomenti: il mare, gli animali del mare, di cosa si nutrono, come sono fatti; le piante del mare

### **3 - UNITÀ DIDATTICA**

★Tempi: marzo aprile

★Attività: l'inquinamento del mare

★Descrizione: La Sirenetta insegna ai bambini il rispetto dell'ambiente

★Argomenti: prodotti che inquinano il mare, rispetto delle spiagge

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### IL SÉ E L'ALTRO:

- Vivere in modo positivo e gratificante il rapporto con l'acqua
- Acquisire serenità e autonomia durante le uscite
- Instaurare relazioni e saper interagire con le figure coinvolte nell'attività
- Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo

### DISCORSI E PAROLE:

- Arricchire il proprio codice linguistico e usare appropriatamente i termini
- Saper comunicare le proprie esperienze
- Usare il linguaggio verbale per descrivere, raccontare, ecc.
- Memorizzare poesie e filastrocche sull'acqua

### IMMAGINI, SUONI E COLORI:

- Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e la manipolazione
- Utilizzare creativamente i materiali
- Apprendimento di canzoni relative all'argomento

### CORPO E MOVIMENTO:

- Sviluppare la conoscenza e la potenzialità del proprio corpo attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva
- Acquisire le capacità motorie globali e specifiche idonee all'utilizzo dell'elemento

### CONOSCENZA DEL MONDO:

- Conoscere l'importanza e le funzioni dell'acqua per la vita degli uomini, animali e piante
- Apprezzare e rispettare gli ambienti naturali
- Individuare le trasformazioni dell'acqua
- Accrescere la curiosità cognitiva
- Formulare ipotesi e previsioni relative ai fenomeni osservati e verificati
- Sviluppare la capacità di risolvere i problemi

## Obiettivi formativi

Gli obiettivi alla base della nostra scelta educativo-didattica sono:

- ✧ Osservare ed interpretare gli aspetti che caratterizzano l'elemento acqua
- ✧ Dare forma e colore all'esperienza con una varietà di strumenti
- ✧ Rivivere, in modo divertente, le conoscenze acquisite
- ✧ Approfondire il rispetto verso la natura
- ✧ Acquisire comportamenti "nuovi" e responsabili verso l'altro e l'ambiente

Il progetto non è principalmente finalizzato all'apprendimento di nuovi contenuti ma ad avviare i bambini ad un'osservazione più curiosa e più attenta di un elemento con cui possiedono un contatto quotidiano e diversificato.

- ✧ I bambini, seguendo percorsi ludico-creativi, potranno sviluppare intuizioni, riflessioni, scoperte sull'importanza dell'acqua, sulle sue proprietà, sul suo ciclo
- ✧ Sperimentare i cambiamenti di stato dell'acqua: solido, aeriforme, liquido
- ✧ Trovare semplici regole per un uso corretto dell'acqua
- ✧ Conoscere alcune proprietà dell'acqua: galleggiamento, solubilità
- ✧ Riconoscere nell'acqua un aspetto ludico



### ATTIVITA'

- ☺ conversazioni guidate
- ☺ giochi
- ☺ esperimenti con l'acqua
- ☺ attività grafico-pittoriche
- ☺ attività manipolative
- ☺ attività di esplorazione
- ☺ disegni
- ☺ visione del cartone animato
- ☺ canti
- ☺ rappresentazione teatrale



### SPAZI

- sezione
- salone
- giardino

### TEMPI

Il progetto partirà nel mese di ottobre e avrà una durata annuale seguendo i ritmi delle festività e delle esigenze dei bambini. Il lavoro procederà con cadenza settimanale e i bambini lavoreranno con le insegnanti a livello di sezione

### MATERIALI

- ❖ fogli
- ❖ colori di ogni genere
- ❖ carta collage
- ❖ materiali di riciclo
- ❖ colla
- ❖ forbici
- ❖ materiali osservati
- ❖ tv
- ❖ lettore dvd
- ❖ stereo



- Acqua per... GIOCARE
- Acqua per... BAGNARSI
- Acqua per... COLORARE
- Acqua per... RICORDARE
- Acqua per... LAVARE
- Acqua per... LAVARSI
- Acqua per... NUOTARE
- Acqua per... ESPLORARE
- Acqua per... SPERIMENTARE
- Acqua per... ESPLORARE LA NATURA



#### VERIFICHE

- schede strutturate
- esperimenti con l'acqua
- disegni guidati e liberi
- osservazione sistematica
- rappresentazione teatrale



Progetto annuale Scuola Primaria  
a.s. 2016-2017

“Prendiamo il vento...”

-pensieri, parole, emozioni, insieme ai nostri amici aquiloni.

**Altri percorsi unificati connessi:**

- Progetto Natale  
(multiculturalità)
- Progetto Carnevale  
(maschere a tema, a spasso per il quartiere)
- Progetto di Service Learning  
(servizio sociale-apprendimento verso Missione, gestita dalle Sorelle della Misericordia, e le famiglie bisognose del quartiere)

**Insegnanti implicati:** tutti gli insegnanti della scuola Primaria

**Insegnante referente:** Congionti Angela

a.s. 2016/2017	Progetto annuale comune a tutte le classi della Scuola Primaria
<b>Titolo</b>	<b>“Prendiamo il vento...”- pensieri, parole, emozioni insieme ai nostri amici aquiloni</b>
<b>Motivazione</b>	<p>Siamo partiti dall'obiettivo indicato nel Piano di Miglioramento: “ Aumentare il livello di inclusione nella nostra scuola”. Per questo abbiamo pensato ad un progetto comune che coinvolgesse tutte le classi, partendo dal giorno dell'accoglienza (settembre) e continuando con diverse attività laboratoriali fino al giorno della Festa della Famiglia (maggio) e che si riallacciasse ad altri progetti comuni che segnano alcuni momenti importanti dell'anno scolastico. Data la presenza sempre maggiore di bambini stranieri (soprattutto cinesi), distribuita nelle varie classi, abbiamo scelto come simbolo inclusivo “l'aquilone”, attorno al quale ruoteranno tutte le attività. Sono state individuate alcune caratteristiche, qualità legate all'aquilone e ai bambini in generale: perseveranza, tenacia e coraggio.</p> <p>Attraverso l'aquilone, la sua storia e quello che ha rappresentato e rappresenta ancora per l'uomo vogliamo avvicinare i bambini alle culture di altre etnie per conoscerle e confrontarle con le proprie; utilizzarlo come strumento connesso ai processi di inculturazione e a manifestazioni ludiche, riscontrabile anche in letteratura.</p> <p>Inoltre sono stati individuati anche nodi tematici riferiti all'aquilone e alla realtà scolastica degli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• congiungimento terra-cielo</li><li>• vicinanza simbolica verso il sole, fonte di calore e di vita (Dio)</li><li>• gioco, amicizia, immaginazione</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sentimenti di libertà, leggerezza, spensieratezza</li> <li>• arte, capacità, abilità, competenze</li> <li>• avventura nello spazio celeste, ondulati dal vento (simbolo delle stimolazioni didattiche)</li> <li>• nuove conoscenze dietro la guida sicura e professionale di colui che tiene saldo all'occorrenza il filo dell'aquilone (insegnanti, genitori, educatori)</li> <li>• con la presenza di forti e buone stimolazioni l'aquilone volerà alto nel cielo e resisterà a lungo</li> <li>• anche se si cresce e si deve costruire da soli la propria conoscenza si ha sempre bisogno della presenza dell'altro che ci stimoli e aiuti (insegnante, amico, compagno)</li> </ul>
<b>Classi coinvolte</b>	Tutte le classi della Scuola Primaria
<b>Obiettivi formativi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare l'intelligenza creativa nei bambini attraverso la ricerca di soluzioni diverse a problemi che il pensare e il fare artistico inevitabilmente pongono, attraverso la sperimentazione dei materiali e delle infinite applicazioni di essi.</li> <li>• Sperimentare percorsi didattici attraverso un approccio multidisciplinare, indagando linguaggi verbali, non verbali, universali e trasversali per favorire lo sviluppo del senso critico individuale.</li> <li>• Conoscere tradizioni, culture di etnie diverse, presenti nella scuola e non, confrontandole con le proprie attraverso un percorso storico-antropologico nel mondo degli aquiloni.</li> </ul>
<b>Percorso</b>	<p>Il raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso l'attivazione di laboratori multidisciplinari nelle diverse classi di alunni con fasi e metodologie comuni nella prima parte del progetto (Accoglienza) e poi diversificate coinvolgendo le seguenti discipline:</p> <p>lingua italiana, storia, geografia, matematica, scienze, tecnologia, arte ed educazione alla cittadinanza e all'interculturalità, educazione fisica, religione, musica, inglese.</p>
<b>Obiettivi specifici e contenuti</b>	Gli obiettivi specifici e i contenuti per le varie discipline coinvolte sono esplicitati nelle singole programmazioni annuali.
<b>Laboratori multidisciplinari attivati</b>	<p><b>CLASSE I</b></p> <p><b>Italiano:</b>- ascolto e comprensione, ricostruzione storia attraverso i disegni e didascalie, breve riassunto, stesura di un testo. Lavoro su “Questo aquilone vola quando soffia il vento” e “ L'aquilone trova un amico”.</p> <p>-compito autentico: realizzazione biglietto invito per la festa a scuola con gli aquiloni.</p> <p>-produzione filastrocche/poesie partendo da parole-chiavi sul significato dell'aquilone.</p> <p><b>Arte e immagine:</b>- scoperta e approccio all'arte attraverso lo studio di un artista (V. Kandinskij) e decorazione di un aquilone di classe con la stessa tecnica dell'artista.</p> <p>-realizzazione e costruzione di un mini aquilone da parte di ciascun alunno.</p> <p><b>Educazione fisica:</b> - sperimentare la forma dell'aquilone attraverso il gioco, l'esercizio fisico e la realizzazione di percorsi ginnici.</p>

**Religione:** - scoperta e confronto delle tradizioni, culture dei paesi dove è più in uso l'aquilone.(Cina, Giappone...)

#### **CLASSE II**

**Italiano:**- ascolto e comprensione, ricostruzione storia attraverso i disegni e didascalie, breve riassunto, stesura di un testo. Lavoro su “Questo aquilone vola quando soffia il vento” ( con diversa articolazione rispetto alla I classe)

-produzione filastrocche/poesie partendo da parole-chiavi sul significato dell'aquilone.

**Arte e immagine:**- scoperta e approccio all'arte attraverso lo studio di un artista (.....) e decorazione di un aquilone di classe con la stessa tecnica dell'artista.

-realizzazione e costruzione di un mini aquilone da parte di ciascun alunno.

#### **CLASSE III**

**Italiano:** lettura, analisi, comprensione, rappresentazione grafico-pittorica e realizzazione libro illustrato del testo “ L'aquilone dai cento occhi”.

-produzione filastrocche/poesie partendo da parole-chiavi sul significato dell'aquilone.

**Arte e immagine:**- scoperta e approccio all'arte attraverso lo studio di un artista (.....) e decorazione di un aquilone di classe con la stessa tecnica dell'artista.

-realizzazione e costruzione di un mini aquilone da parte di ciascun alunno.

#### **CLASSE IV**

**Italiano:** -lettura, analisi, comprensione di alcune parti del romanzo “ Il cacciatore di aquiloni” con sottolineatura e lavoro sulle idee razziste sulle diverse etnie, valore dell'amicizia, situazione dei bambini in luoghi di guerra.

-produzione filastrocche/poesie partendo da parole-chiavi sul significato dell'aquilone.

**Tecnologia:** - curiosità, scoperta delle varie forme elaborate per i diversi tipi di aquiloni nel tempo e loro utilizzo.

**Scienze:** - percorso-scoperta sulle modalità di volo degli uccelli e loro confronto con quelle dell'aquilone. (lezione proposta dal prof. Fortunati, docente della scuola Secondaria, come raccordo/continuità).

**Arte e immagine:**- scoperta e approccio all'arte attraverso lo studio di un artista (.....) e decorazione di un aquilone di classe con la stessa tecnica dell'artista.

-realizzazione e costruzione di un mini aquilone da parte di ciascun alunno.

#### **CLASSE V**

**Italiano:** -lettura, comprensione, analisi, commento, prosa della poesia “L'aquilone” di G. Pascoli.

-produzione filastrocche/poesie partendo da parole-chiavi sul significato dell'aquilone.

**Geografia/storia:** - ricostruzione del percorso storico-geografico dell'aquilone, costruzione mappa della sua diffusione nel mondo.

**Tecnologia:** - curiosità, scoperta delle varie forme elaborate per i diversi tipi di aquiloni nel tempo e loro utilizzo.

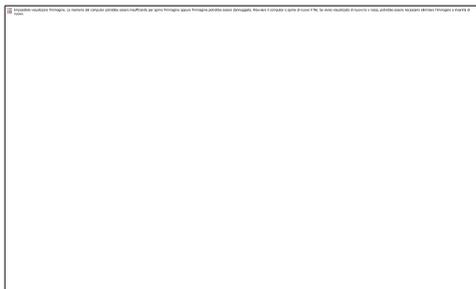
**Scienze:** - percorso-scoperta sulle modalità di volo degli uccelli e loro confronto con quelle dell'aquilone. (lezione proposta dal prof. Fortunati, docente della scuola Secondaria, come raccordo/continuità).

	<p><b>Arte e immagine:</b>- scoperta e approccio all'arte attraverso lo studio di un artista (.....) e decorazione di un aquilone di classe con la stessa tecnica dell'artista.</p> <p>-realizzazione e costruzione di un mini aquilone da parte di ciascun alunno.</p>
<b>Fasi del progetto</b>	<p><b>Formazione:</b> gli insegnanti partecipanti, Angela Congionti, Cristina Rudella, Silvia Di Carmine, Lucio Davide, Antonietta Giacobetti, Maria Manciocchi, Laura Bozza, Domenica Ferrara, ricercano notizie, materiale, informazioni su siti web, libri, tramite esperti sull'aquilone e le tradizioni legate ad esso, con riferimenti culturali dei paesi e etnie coinvolte nel suo utilizzo.</p> <p><b>Progettazione:</b> gli insegnanti formulano gli obiettivi formativi e, per ciascuna classe, gli obiettivi specifici legati alle varie discipline coinvolte (indicati nelle programmazioni di classe).</p> <p><b>Realizzazione:</b> gli insegnanti conducono laboratori e attività individuali avvalendosi in alcune classi dell'intervento di docenti della Scuola Secondaria , di esperti, genitori.</p>
<b>Articolazione del progetto</b>	<p><b>Step 1: Pensieri</b> Si parte dal creare un'atmosfera particolare, suggestiva e stimolante nel 1° giorno di scuola; <b>accoglienza</b>, così proposta: - gli insegnanti accolgono gli alunni divisi per classi in pista; gli alunni di I entrano accompagnati dai genitori e dal bambino-grande della scuola dell'Infanzia, verranno fotografati accanto alla sagoma di un grande aquilone che riporterà i colori dei continenti e un simbolo che si riferisce all'intercultura . Al termine, dopo aver spiegato ai genitori e agli alunni presenti il tema dell'accoglienza e letto una poesia, verranno fatte volare dieci lanterne bianche a forma circolare e una lanterna rossa a forma di cuore, dopo aver chiesto ad ogni bambino e ad ogni genitore di formulare un pensiero. Poi ci si avvia verso le rispettive classi.</p> <p><b>Step 2: Parole</b> I bambini, una vota in classe, esplicheranno i loro pensieri e li rappresenteranno con disegni e frasi (con gradualità di lavoro a seconda delle classi). Seguirà spiegazione del progetto da parte dell'insegnante e primo approccio all'elaborazione di idee per la realizzazione dell'aquilone di classe. Cronologia dell'esperienza dell'accoglienza (cl. III – IV – V) sul diario di bordo e successivamente sul quaderno. Nei mesi a seguire si procederà con l'attuazione dei laboratori e delle attività disciplinari indicate precedentemente.</p> <p><b>Step 3: Emozioni</b> Si sperimenteranno diverse tecniche espressive per poi passare alla rappresentazione grafico-pittorica per creare , ciascuna classe, in modo personale e meditato le immagini e/o disegni che decoreranno gli aquiloni personali e quello di classe. Si ricercheranno emozioni anche durante i diversi laboratori proposti.</p>

	<p><b>Step 4: Insieme ai nostri amici aquiloni</b></p> <p>Durante la “Festa della Famiglia” ideata e proposta a scuola, gli alunni proveranno a librare in volo gli aquiloni di classe, creando un momento magico e suggestivo. Gli aquiloni, realizzati e decorati all'interno delle classi, e tutti gli altri lavori prodotti durante l'anno nei vari laboratori multidisciplinari verranno esposti durante la mostra di fine anno della Scuola Primaria.</p>
<b>Raccordi con altre iniziative</b>	All'interno delle classi, il percorso progettuale è entrato in connessione con altri percorsi disciplinari legati alla progettazione annuale e con percorsi unificati quali: progetto Natale, progetto Carnevale, progetto di Service Learning.
<b>Nodi tematici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le forme geometriche</li> <li>• Le tradizioni popolari</li> <li>• Le tradizioni interculturali</li> <li>• L'aquilone in letteratura e nella poesia</li> <li>• L'arte surrealista e l'opera pittorica di J. Mirò, R. Magritte, M. Chagalle, V. Kandinskij, H. Matisse</li> <li>• Storia, utilizzo, diffusione e forme dell'aquilone</li> <li>• Configurazione e similitudini tra il volo dell'aquilone e quello degli uccelli</li> </ul>
<b>Modalità</b>	Per la realizzazione del progetto viene privilegiata l'organizzazione a piccoli gruppi, all'interno di ogni classe, secondo i principi del Cooperative Learning, le produzioni saranno individuali e di gruppo con installazione finale degli aquiloni rappresentativi di classe durante la Festa della Famiglia a scuola.
<b>Competenze attivate</b>	Oltre alle competenze rilevabili in ambiti disciplinari, vengono attivate competenze chiave come: imparare ad imparare, sociale e civiche, di cittadinanza, spirito di iniziativa ed imprenditorialità.
<b>Tempi</b>	Da Settembre a Maggio
<b>Verifica e valutazione</b>	Per i laboratori multidisciplinari le verifiche le valutazioni sono riconducibili a quelle indicate nelle programmazioni di classe, mentre per le altre attività faranno fede gli elaborati e una verifica intermedia e finale durante i collegi docenti.

Progetto di continuità  
Infanzia - Primaria  
a. s. 2016-2017

Progetto lettura:  
“Chi legge spicca il volo...”  
-se trovi un libro, trovi un tesoro!-



Altri percorsi connessi: Progetto annuale sull' inclusione

“Prendiamo il vento...”

-pensieri, parole, emozioni, insieme ai nostri amici aquiloni.

Insegnanti implicate: Maria Dimase, sr. Annabella Pasin, Clorinda Belfiore, Carla Ferrara.

(per la scuola dell'Infanzia)

Angela Congionti, Silvia Di Carmine, sr. Maria Manciocchi

(per la scuola Primaria)

a.s. 2016/2017	Progetto continuità scuola dell'Infanzia(bambini di 5 anni) e scuola Primaria( classe prima)
Titolo	Progetto lettura: “Chi legge spicca il volo...” - se trovi un libro, trovi un tesoro!-
Motivazione	<p>La lettura aiuta a crescere, appassiona, arricchisce la fantasia e la creatività perché ha il potere di farci entrare nella narrazione e riscriverla a nostro piacimento, liberamente.</p> <p>In un tempo in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro e alla disaffezione diffusa alla lettura da parte di bambini e ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura.</p> <p><b>Daniel Pennac<sup>1</sup> : “non si può costringere a leggere come non si può costringere ad amare”</b></p> <p>Ciò implica il superamento della lettura come “dovere scolastico” per un obiettivo</p>

<sup>1</sup>Pennac Daniel, “Come un romanzo”, Milano, Feltrinelli, 1993, “Idee”, pag.11.

	<p>più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago.</p> <p>A partire dalla scuola dell'Infanzia e, continuando nella scuola Primaria, il piacere del "leggere" è parte della dimensione del gioco, attraverso il quale si esplora e si alimenta l'immaginario, si arricchisce la fantasia: è infatti indispensabile che le motivazioni e le spinte si sviluppino su un vissuto emozionale positivo, dove il gioco-lettura sia divertente, creativo e coinvolgente.</p> <p>Per avvicinare i bambini ai libri bisogna innanzitutto che l'insegnante si trasformi in un lettore e ne sia un modello nel processo di gradimento della lettura.</p> <p>A tal proposito le insegnanti della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria intendono farsi promotrici di questo modello, programmando e attuando, nell'anno scolastico 2016-2017, nell'ambito del progetto continuità, una serie di attività volte a promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura.</p>
<b>Classi coinvolte</b>	I bambini di 5 anni della scuola dell'Infanzia e la classe 1 <sup>a</sup> della scuola Primaria.
<b>Finalità educative e formative</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura</li> <li>• Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro</li> <li>• Fornire al bambino le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro</li> <li>• Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri</li> <li>• Coinvolgere, in un processo di continuità didattico-educativa, gli alunni dei diversi ordini di scuola, per favorire la socializzazione, la collaborazione e l'integrazione</li> </ul>
<b>Obiettivi misurabili (scuola Infanzia)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare la curiosità dei bambini verso il libro</li> <li>• Sviluppare il desiderio della lettura</li> <li>• Sviluppare la capacità di ascolto produttivo</li> <li>• Sviluppare un comportamento adeguato all'attività della lettura</li> <li>• Arricchire le competenze linguistiche, espressive e relazionali</li> <li>• Sviluppare capacità di memorizzazione e riproduzione grafica e verbale</li> <li>• Rielaborare graficamente e verbalmente le storie</li> <li>• Sviluppare la fantasia e la creatività</li> <li>• Ascoltare e comprendere un testo scritto nelle parti essenziali</li> <li>• Responsabilizzare il bambino al rispetto e all'uso della biblioteca e del libro</li> <li>• Sviluppare la capacità di lavorare in forme laboratoriali , di collaborazione cooperativa</li> <li>• Esplorare le potenzialità di una storia attraverso il gioco</li> <li>• Sviluppare le abilità grafico-pittorico e manipolative</li> <li>• Creare materiali originali, sperimentando tecniche diverse per la costruzione di un libro</li> <li>• Scoprire le risorse del territorio</li> </ul>
<b>Obiettivi misurabili (scuola Primaria)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasmettere il piacere della lettura</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire una circolarità fra libro, mondo e costruzione della persona</li> <li>• Educare all'ascolto e alla convivenza</li> <li>• Scoprire il linguaggio visivo</li> <li>• Abituare a dedicare quotidianamente tempi alla lettura</li> <li>• Favorire gli scambi di idee</li> <li>• Promuovere la conoscenza del processo di ideazione di un libro</li> <li>• Favorire la conoscenza dei luoghi e le modalità con cui i libri vengono conservati, consultati, acquistati, realizzati concretamente</li> <li>• Educare al rispetto e all'uso corretto del materiale comune (dotazione libraria di scuola e/o di classe..)</li> <li>• Esplorare le potenzialità di una storia attraverso il gioco</li> <li>• Scoprire le risorse del territorio</li> <li>• Responsabilizzare il bambino nell'uso della biblioteca e del libro</li> <li>• Sviluppare la capacità di lavorare in forme laboratoriali, di collaborazione cooperativa</li> <li>• Creare materiali originali, sperimentando tecniche diverse per la costruzione di un libro</li> </ul>
	<b>Percorsi operativi:</b>
<b>Tematiche</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. “Questo aquilone ....riuscita a volare!”: racconto tratto da un sussidio didattico della Primaria</li> <li>2. Promozione alla lettura: alla scoperta della biblioteca!</li> <li>3. Interventi di sensibilizzazione</li> </ol>
<b>Attività 1</b>	<p><b><u>di classe/sezione:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura da parte dell'insegnante della storia</li> <li>• Conversazioni esplicative e/o rievocative</li> <li>• Manipolazione e rielaborazione della storia</li> <li>• Invenzione di un finale diverso</li> <li>• Costruzione di segnalibri da scambiarsi al termine dell' attività progettuale</li> <li>• Riproduzione individuale del momento della storia ritenuto più bello e significativo</li> </ul> <p><b><u>laboratoriali:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Divisione della storia in sequenze</li> <li>• Riproduzione grafico-pittorica del protagonista, dei personaggi principali e dell'ambiente della storia</li> <li>• realizzazione di un libro , per ciascun gruppo di lavoro, con didascalie proposte dai bambini di 1^</li> <li>• Giochi di ruoli e di simulazione</li> </ul>
<b>Tempi</b>	Da Novembre a Dicembre, con incontri settimanali di un'ora circa.
<b>Attività 2</b>	<p><b><u>Laboratoriali di classe e sezione:</u></b></p> <p>La biblioteca intesa come laboratorio didattico-manipolativo-creativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il piacere di ascoltare l'adulto che legge e racconta</li> <li>• il piacere di guardare le figure</li> <li>• il piacere di costruire pagine animate</li> <li>• il piacere di giocare con le parole, le storie e le figure</li> <li>• il piacere di drammatizzare</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rilettura ad alta voce della storia da parte dei bambini della Primaria</li> <li>• spiegazione del percorso del libro: dalla nascita della storia, alla realizzazione del prodotto finale, alla distribuzione; attraverso cartelloni e drammatizzazione da parte delle insegnanti.</li> <li>• Allestimento e condivisione regole per l'uso dell' <b>"Angolo del libro"</b> , come luogo di avvio per la realizzazione di una biblioteca scolastica, che affiancherà e potenzierà la biblioteca di classe</li> <li>• Allestimento mostra didattica delle realizzazioni dei bambini e dei materiali utilizzati a supporto del progetto, durante la Festa della Famiglia (per la scuola Primaria) e la Festa del Ciao ( per la scuola dell'Infanzia)</li> </ul>
<b>Attività 3 all'esterno della scuola</b>	Interventi di sensibilizzazione presso: <ul style="list-style-type: none"> <li>• la "Biblioteca dei Piccoli" a Maccarese (con attività ancora da definire)</li> <li>• la biblioteca comunale del quartiere Pigneto (con attività ancora da definire)</li> <li>• la libreria territoriale " Libreria dei concorsi"( con attività ancora da definire)</li> </ul>
<b>Tempi</b>	Da Gennaio a Maggio, con incontri settimanali di un'ora circa più le mezze giornate per le uscite didattiche.
<b>Raccordi con altre iniziative</b>	Il progetto continuità rientra in parte, per la storia affrontata e i lavori inerenti prodotti, nonché per alcune capacità e competenze individuate, nel progetto annuale della Scuola: <b>""Prendiamo il vento..."- pensieri, parole, emozioni insieme ai nostri amici aquiloni.</b>
<b>Metodologie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le strategie metodologiche si baseranno sulla valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni, sulla creazione di situazioni motivanti all'ascolto, alla lettura e alla produzione, sulla valorizzazione del gioco quale mezzo privilegiato per l'attivazione e lo sviluppo dei processi cognitivi e di apprendimento.</li> </ul>
<b>Modalità</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Per la realizzazione del progetto i bambini coinvolti si incontreranno nella sala mensa della scuola in orario pomeridiano (dalle 13:55 alle 14:40). Viene privilegiata l'organizzazione in due tempi: tutti insieme per ascolto della storia e interazione; a piccoli gruppi misti, secondo i principi del Cooperative Learning per le produzioni. Queste saranno individuali e di gruppo con allestimento di una mostra dei lavori prodotti durante la Festa della Famiglia(per la scuola Primaria) e la Festa del Ciao (per la scuola dell'Infanzia) a fine anno.</li> <li>• Per l'allestimento dell' "Angolo del Libro" presso gli spazi della scuola dell'Infanzia si procederà con queste modalità: ciascun alunno coinvolto nel progetto porterà da casa un libro che donerà alla biblioteca della scuola e contemporaneamente verrà chiesto a ciascuna classe della Primaria dei libri in prestito dalla biblioteca di classe.</li> </ul>
<b>Competenze attivate</b>	Oltre alle competenze rilevabili in ambiti disciplinari coinvolti e definite all'interno delle singole programmazioni, vengono attivate competenze chiave come: imparare ad imparare, sociale e civiche, di cittadinanza, spirito di iniziativa ed imprenditorialità.
<b>Tempi</b>	Da Novembre a Maggio
<b>Verifica e valutazione</b>	Sarà possibile valutare l'esperienza, attraverso osservazioni sistematiche, prove oggettive e specifiche delle attività didattiche proposte, per controllare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• La sensibilizzazione verso il libro e la lettura</li> <li>• Il valore aggiunto nel percorso di letto-scrittura per gli alunni di 1<sup>a</sup></li> </ul>

- |  |  |
|--|--|
|  | <ul style="list-style-type: none"><li>• Il valore aggiunto nel percorso di ascolto per gli alunni dell'Infanzia</li><li>• Il livello di interesse verso le attività di animazione alla lettura</li><li>• La soddisfazione nel creare pagine animate per libri</li><li>• Il numero degli alunni partecipanti alla mostra del libro</li><li>• La partecipazione attiva e l'interesse alla realizzazione dell' "Angolo del libro"</li><li>• La partecipazione e il coinvolgimento alle attività esterne</li></ul> |
|--|--|

## PROGETTO DI CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA

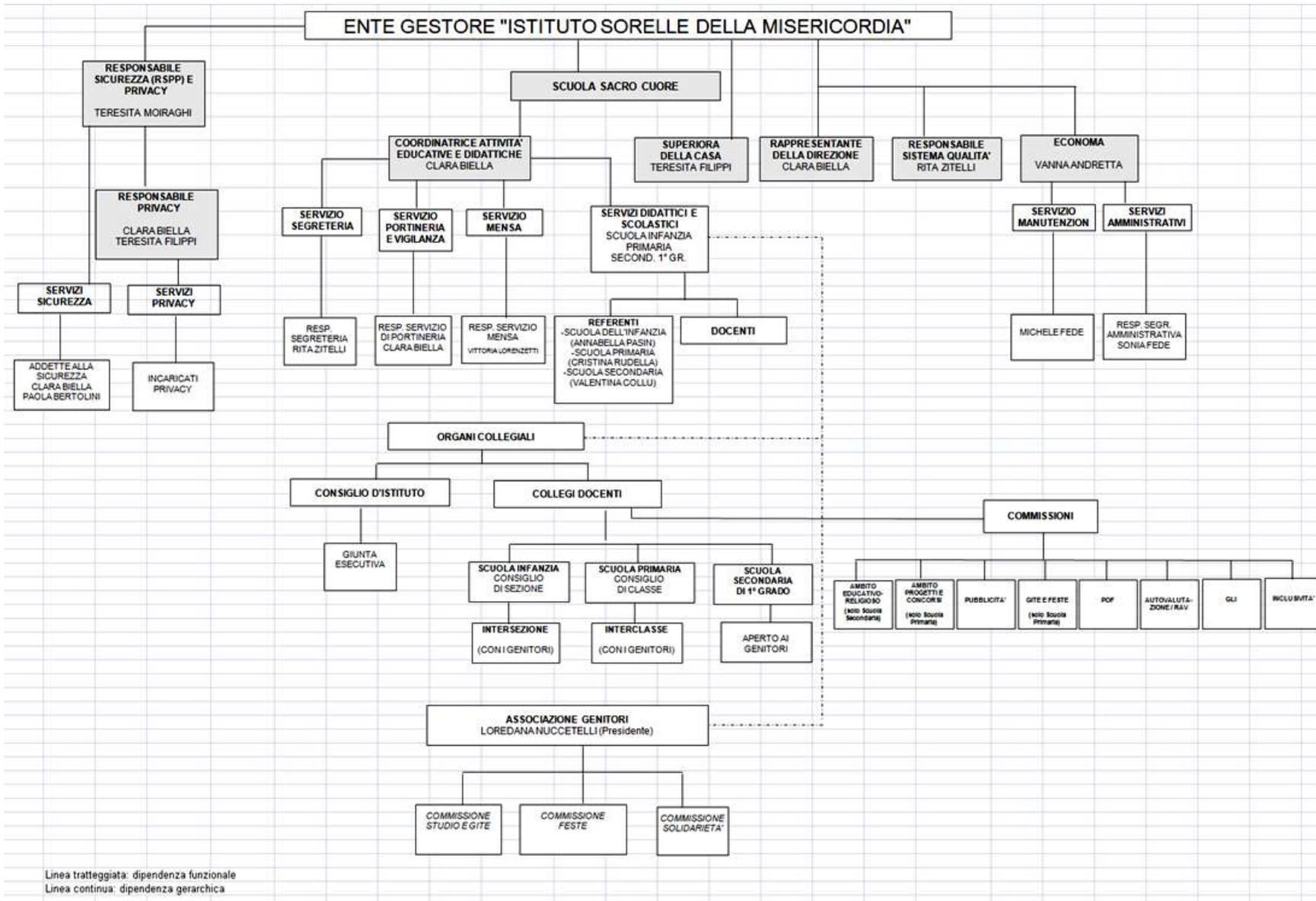
Partecipazione al progetto "Costruttori di legalità" promosso dalla Fondazione Giovanni e Francesca Falcone.

Il suddetto progetto si inserisce nell'ambito della continuità didattica, per l'anno scolastico 2016/2017, tra la classe prima secondaria di primo grado e la classe V primaria.

L'obiettivo è quello di educare, permanentemente e trasversalmente, alla legalità e alla cittadinanza attiva tramite apposite attività didattiche.

La proposta bibliografica sulla quale lavorare è fornita direttamente dalla Fondazione Falcone.

ORGANIGRAMMA



## **L'Ente Gestore**

L'ente gestore è titolare del servizio educativo-scolastico e formativo ed è responsabile:

- ✓ delle identità, della direzione, dell'amministrazione e della gestione della scuola;
- ✓ della scelta, assunzione e preparazione dei docenti della scuola;
- ✓ della crescita, della capacità di collaborazione tra docenti, allievi e genitori nel rispetto dei ruoli e competenze;
- ✓ degli ambienti e attrezzature necessarie all'attività scolastica e formativa;
- ✓ dell'approvazione del piano formativo generale annuale, del rendimento amministrativo, delle rette scolastiche, delle eventuali convenzioni e tutti quelli atti che coinvolgono la responsabilità dell'Istituto Sorelle della Misericordia;
- ✓ dell'amministrazione scolastica.

## **La Comunità Religiosa**

È l'animatrice e l'ispiratrice di tutta la vita della scuola, perciò :

- ✓ è consapevole che il servizio della scuola è servizio ecclesiale;
- ✓ lo sostiene con la sua presenza e con la sua attività ispirandone la *mission*;
- ✓ è punto di riferimento per i valori educativi ed etici;
- ✓ collabora con tutte le componenti della comunità scolastica incoraggiandone e apprezzandone l'operato.

## **La Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche**

È responsabile per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado:

- ✓ svolge la selezione del personale della scuola lo controlla in itinere e lo valuta;
- ✓ svolge il ruolo di interfaccia con le famiglie per ciascun ordine di scuola, presentando il PEI, il PTOF, il RAV e le attività dell'IS;
- ✓ elabora il calendario scolastico, forma le classi o le sezioni, tenendo conto delle proposte del Collegio Docenti;
- ✓ predisporre l'orario, definisce l'organico;
- ✓ coordina l'organizzazione delle attività curricolari ed extracurricolari dell'IS;
- ✓ comunica ai docenti le attività previste, segnala eventuali sostituzioni, evidenzia le ricorrenze;
- ✓ coordina la progettazione didattica e ne verifica lo svolgimento;
- ✓ pianifica le attività e le iniziative di aggiornamento e formazione e promuove la partecipazione del personale alle stesse iniziative;
- ✓ conferisce l'incarico ad eventuali commissioni per l'elaborazione di progetti di Istituto finalizzati alla richiesta di finanziamenti.

**Referente per ciascun ordine di scuola** con i seguenti compiti:

- ✓ sostituisce la Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche su suo specifico incarico, in caso di necessità;
- ✓ rileva nella scuola (di cui è referente) ogni situazione che richieda l'intervento della Direzione, e ne riferisce alla Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche.

## Segreteria

La segreteria didattica supporta la Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche:

- ✓ nello svolgimento delle attività di segreteria generale;
- ✓ nella gestione della banca dati della scuola, nonché nella registrazione, aggiornamento e archiviazione dei dati e dei documenti, nel rispetto della legge sulla privacy;
- ✓ nell'intrattenere contatti con gli enti locali e territoriali, predisponendo le documentazioni di volta in volta richieste;
- ✓ nel gestire le comunicazioni scuola-famiglia per l'aspetto organizzativo.

## Organi Collegiali

Gli organi collegiali svolgono un importante ruolo all'interno dell'istituto, in quanto garantiscono il libero confronto tra tutte le componenti scolastiche e il raccordo tra scuola e territorio di appartenenza.

Consentono a tutti gli operatori della scuola di essere protagonisti corresponsabili dell'educazione, nel rispetto delle norme vigenti e dei diversi ruoli, nella logica del Sistema di Gestione per la Qualità, ma allo stesso tempo in uno stile familiare di relazioni secondo lo spirito delle Sorelle della Misericordia.

Questo stile di vita comunitario diviene modello decisionale, fatto culturale e aiuto anche per l'approfondimento delle discipline di studio.

Essi restano ancora disciplinati dal D. Lgs n°297/94 (Titolo I della parte I del Testo Unico in materia di istruzione) così come integrato e modificato dai successivi provvedimenti normativi  
Sono organi collegiali scolastici:

Denominazione	Composizione	Principali funzioni
Consiglio d'Istituto	1 rappresentante designato dall'Ente gestore  Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche  7 rappresentanti degli insegnanti  6 rappresentanti dei genitori (due per ogni ordine di scuola)  1 rappresentante del personale non docente  Presidente dell'Associazione dei genitori	<ul style="list-style-type: none"><li>• Approva il P.T.O.F. elaborato e approvato dal Collegio Docenti;</li><li>• Approva il RAV;</li><li>• indica i criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;</li><li>• favorisce la promozione dei contatti con altre scuole al fine di realizzare scambi di informazione e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;</li><li>• favorisce la partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;</li><li>• approva le proposte di adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;</li><li>• formula un parere sull'andamento generale della Scuola;</li><li>• adotta il regolamento interno della Scuola formulato dall'Ente Gestore; approva i regolamenti relativi al funzionamento della biblioteca, all'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive, alla vigilanza degli alunni durante l'ingresso, la permanenza e l'uscita dalla scuola;</li><li>• delibera la stesura e l'aggiornamento del Regolamento del Consiglio di Istituto con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri effettivi;</li></ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>elegge il presidente, il vice-presidente, il segretario e i membri della Giunta Esecutiva.</li> </ul>
Giunta Esecutiva	<p>Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche</p> <p>1 genitore della Scuola dell'Infanzia</p> <p>1 genitore della Scuola Primaria</p> <p>1 genitore della Scuola Secondaria</p> <p>3 rappresentanti degli insegnanti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Predisporre l'ordine del giorno del Consiglio d'Istituto</li> <li>Attua le delibere del Consiglio d'Istituto</li> </ul>
Collegio Docenti	Tutti i docenti distinti per ordine di scuola	<ul style="list-style-type: none"> <li>elabora il PTOF, il RAV e il PDM;</li> <li>attua il riesame, la verifica, l'approvazione e la validazione del PTOF;</li> <li>delibera in materia di funzionamento didattico della Scuola;</li> <li>cura la programmazione dell'azione educativa;</li> <li>coordina le iniziative pluridisciplinari;</li> <li>definisce gli orientamenti e i criteri per la valutazione degli alunni;</li> <li>definisce la scansione temporale della valutazione degli alunni;</li> <li>formula proposte per la formazione e la composizione delle classi, dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche;</li> <li>formula una proposta relativa al calendario scolastico;</li> <li>propone progetti di innovazione metodologico-didattica;</li> <li>valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica;</li> <li>definisce, monitora e verifica gli obiettivi di qualità di tipo didattico;</li> <li>promuove iniziative di aggiornamento dei docenti;</li> <li>elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio d'Istituto;</li> <li>progetta interventi mirati allo scopo di realizzare al meglio l'inclusione scolastica;</li> <li>delibera, per la parte di propria competenza, i progetti e le attività miranti all'ampliamento dell'offerta formativa;</li> <li>delibera l'adozione dei libri di testo, sentito il parere dei rappresentanti dei genitori.</li> </ul>
Collegio Docenti Unificato	Tutti i docenti dei tre ordini di scuola	<ul style="list-style-type: none"> <li>Favorisce la continuità educativa e didattica mediante i tempi di formazione professionale e attraverso un lavoro di coordinamento degli orientamenti educativi e delle attività scolastiche;</li> <li>adotta il Regolamento d'Istituto formulato dal Gestore;</li> <li>attua il riesame, la verifica, l'approvazione e la validazione del PTOF nella parte Generale, approva il RAV.</li> </ul>
	Tutti i docenti di ciascuna classe della scuola (Secondaria di	<ul style="list-style-type: none"> <li>Programma l'attività didattica ed educativa della classe, in coordinamento con il Collegio dei Docenti;</li> <li>cura il curriculum annuale per ogni disciplina;</li> <li>cura i rapporti interdisciplinari ed esprime valutazione</li> </ul>

Consiglio di Classe/ Interclasse	<p>primo grado e della scuola Primaria)</p> <p>Rappresentanti dei genitori (in caso di adozione di libri di testo o per incontri di tipo organizzativo e informativo)</p>	<p>periodica e finale dei singoli alunni;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• individua i livelli di partenza accertati con le prove di ingresso;</li> <li>• definisce e attua iniziative di recupero, sostegno e potenziamento;</li> <li>• agevola ed estende i rapporti reciproci tra docenti, genitori e allievi;</li> <li>• favorisce e verifica l'attuazione del Progetto Educativo a livello di classe;</li> <li>• formula al Collegio Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione;</li> <li>• esamina e propone soluzioni alle questioni relative ad attività extra-scolastiche della classe e ad uscite didattiche;</li> <li>• valuta mancanze degli allievi e adotta provvedimenti disciplinari;</li> <li>• Formula proposte per l'adozione dei libri di testo.</li> </ul>
Consigli di intersezione	Tutti i docenti della scuola dell'Infanzia Rappresentanti dei genitori	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cura il dialogo educativo;</li> <li>• organizza e collabora nella programmazione di momenti ricreativi, spirituali e uscite didattiche.</li> </ul>
Assemblea dei Genitori (di classe, di interclasse o di Istituto)	Tutti i genitori della classe o della scuola	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risponde alla funzione democratica di partecipazione alla vita della scuola, sia per quanto riguarda i problemi come per la possibilità di avanzare proposte di miglioramento.</li> </ul>

**Nella scuola funzionano le seguenti commissioni:**

**Commissione P.O.F**

Ha il compito di:

- ✓ Predisporre il materiale di analisi e discussione per consentire al collegio docenti di operare il monitoraggio e la revisione in itinere del P.O.F.;
- ✓ stesura e revisione del P.O.F.;
- ✓ recepire le esigenze emerse dai collegi docenti, dai questionari di customer satisfaction, dal territorio;

È composta dalla Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche e da almeno due docenti per ordine di scuola.

**Commissione RAV e PDM**

Ha il compito di:

- ✓ Predisporre il materiale per introdurre i nuovi indicatori della scuola;
- ✓ compilare il RAV secondo le indicazioni date;
- ✓ coinvolgere e consultare i docenti, i non docenti e i genitori della scuola, in generale gli stake holders per ottenere pareri e possibili azioni di miglioramento;
- ✓ compilare e monitorare lo stato di avanzamento del PDM.

È composta dalla Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche, da un nucleo di docenti designati, dalla Responsabile della Qualità e da esperti: psicologa della scuola, Consulente per la qualità, Responsabile area BES.

### **Commissione G.L.I. (gruppo di lavoro per l'inclusione) - Inclusività**

Ha il compito di:

- ✓ Rilevare, all'inizio di ogni anno scolastico, i B.E.S. presenti nella scuola;
- ✓ proporre al Collegio Docenti gli obiettivi da perseguire, con raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere;
- ✓ rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- ✓ coordinare le proposte formulate dai singoli GLH Operativi;
- ✓ offrire consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- ✓ sperimentare un Piano Didattico di Classe (PDC): auspicando la possibilità di realizzare processi di apprendimento funzionali non solo all'alunno con BES, ma all'intero gruppo classe;
- ✓ pianificare dei PDC (Piani Didattici di Classe) per quanto riguarda l'ultimo anno della scuola dell'infanzia per l'acquisizione della competenza fonologica e metafonologica, delle abilità prassiche e video-costruttive, lateralizzazione, memoria e socializzazione per favorire un adeguato inserimento nella scuola primaria in quanto pre-requisiti della letto-scrittura e per potenziare le abilità sociali;
- ✓ rinforzare la motivazione allo studio, nella scuola secondaria, migliorare il metodo di apprendimento di tutti gli studenti e la competenza linguistica degli studenti stranieri al fine favorire il raggiungimento per tutti del Successo scolastico;
- ✓ elaborare la proposta del Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno. A tale proposito, il G.L.I. dovrà formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

È composta dalla Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche e da almeno due docenti per ordine di scuola e una docente per l'inclusione.

### **Commissione Pubblicità**

Ha il compito di:

- ✓ Definire iniziative e metodi per far conoscere la scuola alle famiglie del territorio;
- ✓ preparare le brochure e i volantini per pubblicizzare la scuola;
- ✓ preparare le giornate dell' Open Day e ogni possibile occasione di pubblicizzazione della scuola.

È composta dalla Coordinatrice delle Attività Educative e Didattiche e da almeno due docenti per ordine di scuola.

### **Commissione ambito Educativo Religioso**

Ha il compito di :

- ✓ Individuare proposte educative e religiose in ampliamento delle attività didattiche curricolari e di presentarle ai docenti;
- ✓ Attuare, in collaborazione con i docenti, le varie iniziative proposte.

Questo compito è svolto dai docenti della classe nella scuola dell'Infanzia e Primaria; nella Scuola Secondaria da almeno due docenti.

**Commissione progetti e concorsi**

Ha il compito di valutare le proposte del territorio a livello locale, regionale e nazionale e presentarle ai docenti delle varie classi per una eventuale attivazione.

È composta da almeno due-tre docenti per ordine di scuola.

**Commissione gite e feste**

Ha il compito di:

- ✓ proporre itinerari per le visite culturali;
- ✓ organizzare momenti legati alle diverse festività.

È composta da tutti i docenti nella scuola dell'Infanzia e Primaria e da tre docenti e dalla coordinatrice nella scuola Secondaria.

**MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE (CRITERI)****Scuola dell'Infanzia****CRITERI DI VALUTAZIONE PER I BAMBINI DI 3 ANNI*****LA CONOSCENZA DEL MONDO*****I° QUADRIMESTRE**

<b>OBIETTIVI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>SI</b>
Scopre e riconosce i colori fondamentali			
Intuisce alcune collocazioni spaziali esprimendole (sopra-sotto, dentro-fuori, grande-piccolo)			
Osserva l'ambiente naturale e i mutamenti stagionali			

**II° QUADRIMESTRE**

<b>OBIETTIVI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>SI</b>
Riconosce e manipola gli oggetti in base alla forma (cerchio, quadrato)			
Conosce e ripete alcuni numeri			
Inizia a colorare rispettando i margini			

***IL CORPO E IL MOVIMENTO*****I° QUADRIMESTRE**

<b>OBIETTIVI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>SI</b>
Riconosce la propria identità sessuale			
Si avvicina a semplici regole di igiene personale			
Esplora e conosce gli spazi della scuola			

**II° QUADRIMESTRE**

<b>OBIETTIVI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>SI</b>
Prende coscienza di sé nel movimento consolidando gli schemi dinamici di base			
Indica le principali parti del corpo e le riproduce in una prima rappresentazione grafica			
Potenzia la motricità fine			

***IMMAGINI, SUONI, COLORI*****I° QUADRIMESTRE**

<b>OBIETTIVI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>SI</b>
Traccia segni (scarabocchi) e vi assegna un significato			
Accetta di sporcarsi le mani con materiali vari			
Utilizza alcune tecniche grafico- pittoriche e manipolative			

**II° QUADRIMESTRE**

<b>OBIETTIVI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>SI</b>
Manipola con entusiasmo i diversi materiali			
Esegue e mima canti			
Riproduce con il battito delle mani e dei piedi un semplice ritmo			

***I DISCORSI E LE PAROLE*****I° QUADRIMESTRE**

<b>OBIETTIVI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>SI</b>
Ascolta e comprende brevi racconti			
Formula richieste e comunica bisogni e preferenze in modo comprensibile			
Comunica verbalmente con i compagni durante il gioco libero e le attività			

#### **II° QUADRIMESTRE**

<b>OBIETTIVI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>SI</b>
Risponde in modo adeguato alle domande- stimolo			
Memorizza poesie e filastrocche			
Familiarizza con i libri sfogliandoli e raccontandone le immagini			

### ***IL SE E L'ALTRO***

#### **I° QUADRIMESTRE**

<b>OBIETTIVI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>SI</b>
Accetta il distacco e la lontananza dai genitori			
Scopre ed esprime le principali emozioni			
Si confronta e discute con gli altri bambini			

#### **II° QUADRIMESTRE**

<b>OBIETTIVI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>SI</b>
Sviluppa il senso di appartenenza alla scuola e alla famiglia			
E' autonomo nelle situazioni di vita quotidiana (servizi igienici, pranzo, gioco)			
Si avvicina alle regole del vivere insieme			

## CRITERI DI VALUTAZIONE PER I BAMBINI DI 4 ANNI

### LA CONOSCENZA DEL MONDO

#### I° QUADRIMESTRE

OBIETTIVI	NO	IN PARTE	SI
Raggruppa oggetti in base ad un attributo			
Individua prima / dopo di una azione			
Sa riconoscere il cambiamento delle stagioni			
Interiorizza e gioca con i più importanti concetti spaziali (sopra-sotto, avanti-indietro, dentro-fuori, vicino-lontano)			

#### II° QUADRIMESTRE

OBIETTIVI	NO	IN PARTE	SI
Conosce e discrimina alcune figure geometriche (cerchio,quadrato, triangolo).			
Consolida la conoscenza dei colori primari e scopre i colori secondari			
Riconosce i numeri da 1 a 5			
Ordina piccole quantità			

### IL CORPO E IL MOVIMENTO

#### I° QUADRIMESTRE

OBIETTIVI	NO	IN PARTE	SI
Ha consapevolezza dei propri movimenti nello spazio che lo circonda			
Conosce ed inizia ad applicare le regole di igiene personale			
Sviluppa la coordinazione posturale			
Amplia la conoscenza del proprio corpo			

#### II° QUADRIMESTRE

OBIETTIVI	NO	IN PARTE	SI
Si muove con destrezza nei giochi liberi e guidati			
Sviluppa l'autonomia personale			
Sviluppa la coordinazione oculo-manuale			
Rappresenta graficamente il proprio corpo			

### IMMAGINI, SUONI, COLORI

#### I° QUADRIMESTRE

OBIETTIVI	NO	IN PARTE	SI
Affina le capacità percettive, visive e manipolative			
Riconosce e riproduce i suoni con le parti del corpo (ritmi lenti e veloci)			
Utilizza varie tecniche creative con i colori			

#### II° QUADRIMESTRE

OBIETTIVI	NO	IN PARTE	SI
Drammatizza un'esperienza vissuta o una storia ascoltata			
Inizia sfruttare gradualmente lo spazio del foglio			
Colora rispettando i margini			

### I DISCORSI E LE PAROLE

#### I° QUADRIMESTRE

OBIETTIVI	NO	IN PARTE	SI
Riferisce esperienze personali			
Ascolta e comprende gli elementi essenziali di un racconto e di una conversazione			
Riferisce il contenuto di quanto ha ascoltato			

**II° QUADRIMESTRE**

<b>OBIETTIVI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>SI</b>
Comunica mediante frasi più complete			
Interviene in modo adeguato durante le conversazioni			
Si avvicina ad una lingua diversa dalla propria attraverso semplici parole e canti			

**IL SE E L'ALTRO****I° QUADRIMESTRE**

<b>OBIETTIVI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>SI</b>
Prende consapevolezza di sé e dell'ambiente che lo circonda			
Consolida le relazioni all'interno del gruppo			
Impara a riconoscere le emozioni			
Si confronta con i compagni			

**II° QUADRIMESTRE**

<b>OBIETTIVI</b>	<b>NO</b>	<b>IN PARTE</b>	<b>SI</b>
Comunica e condivide emozioni e sentimenti			
Sviluppa la consapevolezza delle proprie capacità			
Intuisce il succedersi dei principali momenti della routine giornaliera			
Comprende il significato dei simboli e delle tradizioni religiose e culturali			

## CRITERI DI VALUTAZIONE PER I BAMBINI DI 5 ANNI

### LA CONOSCENZA DEL MONDO

#### I° QUADRIMESTRE

OBIETTIVI	NO	IN PARTE	SI
Raggruppa e ordina per colore, forma e grandezza			
Mette in successione le principali sequenze logico-temporali			
Riconosce i concetti spaziali fondamentali e li mette in relazione tra di loro			
Osserva e rappresenta simbolicamente i cambiamenti dell'ambiente circostante			

#### II° QUADRIMESTRE

OBIETTIVI	NO	IN PARTE	SI
Si avvicina ai simboli numerici			
Associa le quantità con simboli corrispondenti			
Esegue operazioni quantitative sugli insiemi (di più/di meno, uguale, maggiore/minore)			
Sa collocare situazioni ed eventi nel tempo			

### IL CORPO E IL MOVIMENTO

#### I° QUADRIMESTRE

OBIETTIVI	NO	IN PARTE	SI
Prende coscienza del proprio corpo			
Conosce le parti del corpo su sé stesso e su gli altri			
Si muove in maniera autonoma e coordinata nelle varie attività			
Sviluppa una sana alimentazione e una corretta igiene personale			

#### II° QUADRIMESTRE

OBIETTIVI	NO	IN PARTE	SI
Affina la coordinazione oculo-manuale			
Riproduce in maniera completa la figura umana			
Scopre e usa i 5 sensi			
Sviluppa la lateralità relativa al proprio corpo e all'ambiente circostante			

### IMMAGINI, SUONI, COLORI

#### I° QUADRIMESTRE

OBIETTIVI	NO	IN PARTE	SI
E'capace di inventare, drammatizzare brevi racconti e riprodurli in maniera creativa			
Discrimina i caratteri di un suono (forte/ piano, alto/ basso, lungo/ corto, veloce / lento) e ne riproduce brevi sequenze			
Si muove con la musica in modo coordinato con il gruppo			

#### II° QUADRIMESTRE

OBIETTIVI	NO	IN PARTE	SI
Usa in maniera autonoma diverse tecniche espressive			
Sfrutta adeguatamente lo spazio del foglio			
Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie			

### I DISCORSI E LE PAROLE

#### I° QUADRIMESTRE

OBIETTIVI	NO	IN PARTE	SI
Comprende le consegne richieste			
Si esprime con frasi corrette			

Familiarizza con lingue diverse dalla propria attraverso momenti di condivisione			
Scrive il proprio nome e copia semplici parole			

## II° QUADRIMESTRE

OBIETTIVI	NO	IN PARTE	SI
Presta attenzione e attiva la capacità di ascolto			
Racconta in modo chiaro e coerente esperienze e vissuti			
Sa riconoscere, scomporre e comporre i suoni delle parole			
Gioca con le parole			

## IL SE E L'ALTRO

### I° QUADRIMESTRE

OBIETTIVI	NO	IN PARTE	SI
Si confronta e collabora con i compagni			
Manifesta e controlla le proprie emozioni			
Impara a scambiare giochi e materiali			
Sa aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno			

### II° QUADRIMESTRE

OBIETTIVI	NO	IN PARTE	SI
Rispetta ed aiuta gli altri			
Riconosce di avere una storia personale e familiare			
Vive la scuola in maniera positiva ed interiorizza le regole del vivere insieme			
Interiorizza il significato dei simboli e delle tradizioni religiose e culturali			

**Scuola Primaria**  
**CRITERI DI VALUTAZIONE**

DESCRITTORI	VALUTAZIONE
Conosce i contenuti propri delle discipline, li memorizza e li espone.	In modo: MOLTO SICURO 10 SICURO 9 SODDISFACENTE 8 QUASI SODDISF. 7 ELEMENTARE 6 NON ADEGUATO 5
Opera collegamenti multidisciplinari	In modo: MOLTO SICURO 10 SICURO 9 SODDISFACENTE 8 QUASI SODDISF. 7 ELEMENTARE 6 NON ADEGUATO 5
Rielabora ed organizza i contenuti, applica le procedure acquisite anche in contesti nuovi	In modo: MOLTO SICURO 10 SICURO 9 SODDISFACENTE 8 QUASI SODDISF. 7 ELEMENTARE 6 NON ADEGUATO 5
Comprende e si esprime utilizzando i linguaggi specifici delle discipline	In modo: MOLTO SICURO 10 SICURO 9 SODDISFACENTE 8 QUASI SODDISF. 7 ELEMENTARE 6 NON ADEGUATO 5

**Per le singole discipline i docenti stabiliscono specifici descrittori come da Indicazioni.**

**CLASSE I E II PRIMARIA**  
**LINGUA ITALIANA**

<b><u>INDICATORI</u></b>	<b><u>DESCRITTORI</u></b>	<b><u>VALUTAZIONE</u></b>
<b>CONTENUTO</b>	Scrive e legge parole e frasi	In modo: MOLTO SICURO 10 SICURO 9 SODDISFACENTE 8 QUASI SODDISF. 7 ELEMENTARE 6 NON ADEGUATO 5
<b>LESSICO</b>	Si esprime con un linguaggio appropriato	In modo: MOLTO SICURO 10 SICURO 9 SODDISFACENTE 8 QUASI SODDISF. 7 ELEMENTARE 6 NON ADEGUATO 5
<b>CORRETTEZZA GRAMMATICALE</b>	Conosce e applica le regole	In modo: MOLTO SICURO 10 SICURO 9 SODDISFACENTE 8 QUASI SODDISF. 7 ELEMENTARE 6 NON ADEGUATO 5

**CLASSE III - IV – V PRIMARIA**  
**LINGUA ITALIANA**

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE
<b>CONTENUTO</b>	Esprime e/o descrive esperienze, idee, argomenti noti, stati d'animo.	In modo: MOLTO SICURO 10 SICURO 9 SODDISFACENTE 8 QUASI SODDISF. 7 ELEMENTARE 6 NON ADEGUATO 5
<b>ORDINE LOGICO</b>	Organizza i contenuti del testo.	In modo: MOLTO SICURO 10 SICURO 9 SODDISFACENTE 8 QUASI SODDISF. 7 ELEMENTARE 6 NON ADEGUATO 5
<b>LESSICO</b>	Cura la precisione e la ricchezza lessicale.	In modo: MOLTO SICURO 10 SICURO 9 SODDISFACENTE 8 QUASI SODDISF. 7 ELEMENTARE 6 NON ADEGUATO 5
<b>MORFOSINTASSI</b>	Conosce e applica le regole.	In modo: MOLTO SICURO 10 SICURO 9 SODDISFACENTE 8 QUASI SODDISF. 7 ELEMENTARE 6 NON ADEGUATO 5

**CLASSE I - II – III PRIMARIA**

**INGLESE**

<b><u>INDICATORI</u></b>	<b><u>DESCRITTORI</u></b>	<b><u>VALUTAZIONE</u></b>
<b>COMPRESIONE</b>	Comprende e risponde a semplici messaggi	In modo: MOLTO SICURO    10 SICURO            9 SODDISFACENTE    8 QUASI SODDISF.    7 ELEMENTARE        6 NON ADEGUATO     5
<b>LESSICO</b>	Conosce e utilizza termini appropriati	In modo: MOLTO SICURO    10 SICURO            9 SODDISFACENTE    8 QUASI SODDISF.    7 ELEMENTARE        6 NON ADEGUATO     5
<b>FONETICA</b>	Riproduce suoni e intonazioni della L2	In modo: MOLTO SICURO    10 SICURO            9 SODDISFACENTE    8 QUASI SODDISF.    7 ELEMENTARE        6 NON ADEGUATO     5

**CLASSE IV – V PRIMARIA**  
**LINGUA INGLESE**

<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>VALUTAZIONE</b>
<b>COMPRESIONE DEL TESTO</b>	Comprende il contenuto globale del testo.  Conosce il significato dei termini specifici.	In modo: MOLTO SICURO 10 SICURO 9 SODDISFACENTE 8 QUASI SODDISF. 7 ELEMENTARE 6 NON ADEGUATO 5
<b>CORRETTEZZA MORFOSINTATTICA</b>	Conosce ed utilizza semplici strutture morfosintattiche della L2.	In modo: MOLTO SICURO 10 SICURO 9 SODDISFACENTE 8 QUASI SODDISF. 7 ELEMENTARE 6 NON ADEGUATO 5
<b>CORRETTEZZA ORTOGRAFICA</b>	conosce i termini e li scrive correttamente.	In modo: MOLTO SICURO 10 SICURO 9 SODDISFACENTE 8 QUASI SODDISF. 7 ELEMENTARE 6 NON ADEGUATO 5
<b>PROPRIETA' LESSICALE</b>	Conosce ed utilizza la terminologia specifica.	In modo: MOLTO SICURO 10 SICURO 9 SODDISFACENTE 8 QUASI SODDISF. 7 ELEMENTARE 6 NON ADEGUATO 5

**CLASSE I E II PRIMARIA**  
**MATEMATICA**

<b><u>INDICATORI</u></b>	<b><u>DESCRITTORI</u></b>	<b><u>VALUTAZIONE</u></b>
<b>CALCOLO</b>	Esegue operazioni	In modo: MOLTO SICURO 10 SICURO 9 SODDISFACENTE 8 QUASI SODDISF. 7 ELEMENTARE 6 NON ADEGUATO 5
<b>LOGICA</b>	Comprende e risolve un semplice problema	In modo: MOLTO SICURO 10 SICURO 9 SODDISFACENTE 8 QUASI SODDISF. 7 ELEMENTARE 6 NON ADEGUATO 5
<b>FIGURE E FORME</b>	Conosce e classifica le principali figure geometriche	In modo: MOLTO SICURO 10 SICURO 9 SODDISFACENTE 8 QUASI SODDISF. 7 ELEMENTARE 6 NON ADEGUATO 5

**CLASSE III, IV e V PRIMARIA**

**MATEMATICA**

<b><u>INDICATORI</u></b>	<b><u>DESCRITTORI</u></b>	<b><u>VALUTAZIONE</u></b>
<b>CALCOLO</b>	Esegue le quattro operazioni con numeri naturali e decimali.  Utilizza le unità di misura convenzionali.	In modo: MOLTO SICURO 10 SICURO 9 SODDISFACENTE 8 QUASI SODDISF. 7 ELEMENTARE 6 NON ADEGUATO 5
<b>PROCESSO LOGICO</b>	Individua le informazioni necessarie per risolvere un problema, organizza un percorso di soluzione e lo realizza	In modo: MOLTO SICURO 10 SICURO 9 SODDISFACENTE 8 QUASI SODDISF. 7 ELEMENTARE 6 NON ADEGUATO 5
<b>CONOSCENZA DELLE FIGURE GEOMETRICHE DEL PIANO E DELLO SPAZIO</b>	Descrive ed analizza gli elementi significativi delle principali figure geometriche	In modo: MOLTO SICURO 10 SICURO 9 SODDISFACENTE 8 QUASI SODDISF. 7 ELEMENTARE 6 NON ADEGUATO 5

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Descrittore	Valutazione
<p><b>Relazione con i compagni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetta sempre gli altri</li> <li>• Ha un ruolo positivo all'interno della classe</li> <li>• Collabora attivamente nel gruppo classe</li> </ul> <p><b>Rispetto delle regole</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce e rispetta il Regolamento d'Istituto</li> <li>• Ascolta sempre con attenzione senza interrompere l'interlocutore</li> <li>• Interviene sempre in modo opportuno e pertinente</li> </ul>	<b>Ottimo</b>
<p><b>Relazione con i compagni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetta gli altri</li> <li>• Ha un ruolo positivo all'interno della classe</li> <li>• Collabora nel gruppo classe</li> </ul> <p><b>Rispetto delle regole</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce e rispetta il Regolamento d'Istituto</li> <li>• Ascolta con attenzione senza interrompere l'interlocutore</li> <li>• Interviene spesso in modo opportuno e pertinente</li> </ul>	<b>Distinto</b>
<p><b>Relazione con i compagni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetta abbastanza gli altri</li> <li>• Disturba occasionalmente l'attività didattica</li> <li>• Collabora discretamente nel gruppo classe</li> </ul> <p><b>Rispetto delle regole</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetta il Regolamento d'Istituto</li> <li>• Ascolta senza interrompere l'interlocutore</li> <li>• Interviene in modo opportuno e pertinente</li> </ul>	<b>Buono</b>
<p><b>Relazione con i compagni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetta poco gli altri</li> <li>• Disturba frequentemente l'attività didattica</li> <li>• Collabora scarsamente nel gruppo classe</li> </ul> <p><b>Rispetto delle regole</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetta poco il Regolamento d'Istituto</li> <li>• Interrompe spesso l'interlocutore</li> <li>• Interviene spesso in modo inopportuno</li> </ul>	<b>Sufficiente</b>

## Scuola Secondaria di Primo Grado

### CRITERI DI VALUTAZIONE

<b>Descrittori di apprendimento</b> In riferimento agli obiettivi disciplinari		<b>Livello</b>	<b>Voto</b>
<b>Conoscenze</b> <b>Abilità</b> <b>Competenze</b>	<p>Acquisizione dei contenuti completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari efficaci.</p> <p>Piena padronanza delle strumentazioni di base. Utilizzo sicuro e preciso delle Procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.</p> <p>Linguaggio verbale, orale e scritto chiaro, preciso e ben articolato. Esposizione personale valida, approfondita ed originale. Piena consapevolezza e autonomia nell'applicazione/utilizzo di dati e concetti in contesti specifici, differenti e nuovi, con soluzioni originali. Organizzazione accurata, efficace e produttiva del proprio lavoro.</p>	<b>Raggiungimento sicuro, completo e personale degli obiettivi disciplinari</b>	<b>10</b>
<b>Conoscenze</b> <b>Abilità</b> <b>Competenze</b>	<p>Acquisizione dei contenuti completa e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Soddisfacente padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo sicuro delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari</p> <p>Linguaggio verbale, orale e scritto chiaro e ben articolato. Esposizione personale valida e approfondita. Piena consapevolezza e autonomia nell'applicazione/utilizzo di dati e concetti in contesti specifici, differenti e nuovi. Organizzazione efficace e produttiva del proprio lavoro.</p>	<b>Raggiungimento sicuro e completo degli obiettivi disciplinari</b>	<b>9</b>
<b>Conoscenze</b> <b>Abilità</b> <b>Competenze</b>	<p>Buon livello di acquisizione dei contenuti con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari.</p> <p>Buona padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo autonomo e corretto delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.</p> <p>Linguaggio verbale, orale e scritto chiaro appropriato. Esposizione personale adeguata/organica. Autonomia nell'applicazione/utilizzo di dati e concetti in contesti specifici, differenti e nuovi. Organizzazione autonoma e proficua del proprio lavoro.</p>	<b>Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari</b>	<b>8</b>
<b>Conoscenze</b> <b>Abilità</b> <b>Competenze</b>	<p>Discreta acquisizione dei contenuti</p> <p>Sostanziale padronanza delle strumentalità di base. Discreto utilizzo delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.</p> <p>Linguaggio verbale, orale e scritto semplice ma chiaro e corretto. Esposizione personale adeguata ma non sempre approfondita. Autonomia nell'applicazione/utilizzo di dati e concetti in contesti noti. Organizzazione autonoma del proprio lavoro.</p>	<b>Raggiungimento complessivo degli obiettivi disciplinari</b>	<b>7</b>
<b>Conoscenze</b> <b>Abilità</b> <b>Competenze</b>	<p>Acquisizione essenziale dei contenuti minimi.</p> <p>Apprendimento superficiale delle strumentalità di base. Utilizzo corretto ma meccanico delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.</p> <p>Linguaggio verbale, orale e scritto semplice e abbastanza chiaro. Esposizione personale generica. Parziale autonomia nell'applicazione/utilizzo di dati e concetti in contesti noti. Organizzazione abbastanza autonoma del proprio lavoro.</p>	<b>Raggiungimento essenziale degli obiettivi disciplinari</b>	<b>6</b>
<b>Conoscenze</b> <b>Abilità</b> <b>Competenze</b>	<p>Acquisizione frammentaria dei contenuti con presenza di molte lacune.</p> <p>Parziale apprendimento delle strumentalità di base. Limitata/scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.</p> <p>Linguaggio verbale, orale e scritto non sempre adeguato e/o non sempre pertinente. Esposizione personale confusa/disorganica. Difficoltà nell'applicazione/utilizzo di dati e concetti in contesti noti. Organizzazione poco adeguata del proprio lavoro con tendenza alla dispersione e al disordine.</p>	<b>Raggiungimento parziale degli obiettivi disciplinari</b>	<b>5</b>
<b>Conoscenze</b> <b>Abilità</b> <b>Competenze</b>	<p>Scarsa/nessuna acquisizione dei contenuti.</p> <p>Mancato apprendimento delle strumentalità di base. Carezza/assenza di autonomia nell'uso di procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari.</p> <p>Linguaggio verbale, orale e scritto non adeguato e/o non pertinente. Esposizione personale molto confusa e inadeguata. Scarsa o assente dimestichezza nell'applicazione/utilizzo di dati e concetti. Organizzazione non adeguata del proprio lavoro.</p>	<b>Mancato raggiungimento degli obiettivi disciplinari</b>	<b>4</b>

<b>Disciplina</b>	<b>INDICATORI</b>
<b>ITALIANO</b>	Comprendere la lingua orale e scritta.
	Produrre nella lingua orale e scritta.
	Conoscere le funzioni e la struttura della lingua.
	Conoscere ed organizzare i contenuti.
<b>INGLESE</b>	Interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana dando e chiedendo informazioni.
	Leggere e comprendere brevi testi d'uso e semplici descrizioni.
	Produrre brevi testi scritti utilizzando il lessico adeguato e le funzioni comunicative appropriate.
	Conoscere aspetti di civiltà e di cultura anglosassone e confrontarli con la propria.
<b>SECONDA LINGUA COMUNITARIA</b>	Comprendere semplici e chiari messaggi orali riguardanti la vita quotidiana.
	Leggere e comprendere brevi testi d'uso e semplici descrizioni.
	Produrre brevi testi scritti o messaggi orali utilizzando il lessico e le strutture linguistiche conosciute.
	Riconoscere alcuni aspetti della cultura e civiltà dei Paesi interessati.
<b>STORIA</b>	Conoscere gli eventi storici.
	Essere capace di stabilire relazioni tra fatti storici.
	Comprendere i fondamenti e le istituzioni della vita sociale, civile e politica, anche con riferimento alla realtà locale e regionale.
	Comprensione e uso dei linguaggi e degli strumenti specifici.
<b>GEOGRAFIA</b>	Conoscere l'ambiente fisico e umano, anche attraverso l'osservazione.
	Usare gli strumenti propri della disciplina.
	Comprendere le relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio politiche ed economiche.
	Comprendere e usare il linguaggio specifico.
<b>MATEMATICA</b>	Conoscere gli insiemi numerici e gli enti geometrici.
	Acquisire padronanza del calcolo. Individuare ed applicare proprietà e procedimenti.
	Risolvere problemi ed operare in termini logici.
	Comprendere e applicare linguaggi simbolici e rappresentazioni grafiche.
<b>SCIENZE</b>	Conoscere teorie, principi chimici, fisici e biologici.
	Osservare, classificare enti e fenomeni naturali anche con metodi sperimentali.
	Formulare, confrontare, verificare ipotesi per spiegare situazioni e fenomeni.
	Comprendere e usare i linguaggi specifici.

<b>TECNOLOGIA</b>	Osservare e analizzare la realtà tecnologica considerata in relazione con l'uomo e l'ambiente.
	Conoscenze tecniche e tecnologiche.
	Comprendere e usare i linguaggi specifici.
	Conoscere il sistema operativo.
	Saper usare i principali applicativi di Office.
<b>MUSICA</b>	Comprendere e usare la notazione tradizionale e il linguaggio specifico
	Riprodurre con uno strumento e/o con la voce brani monodici o polifonici.
	Riconoscere e analizzare fenomeni sonori e/o le strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva.
	Rielaborare in modo personale materiali sonori.
<b>ARTE E IMMAGINE</b>	Essere capaci di vedere – osservare e comprendere e usare i linguaggi visivi specifici.
	Conoscere e usare le tecniche espressive.
	Produrre e rielaborare i messaggi visivi.
	Leggere documenti del patrimonio culturale e artistico.
<b>ED. FISICA</b>	Consolidare e coordinare gli schemi motori di base (abilità motorie, motricità espressiva).
	Potenziamento fisiologico (mobilità articolare, forza, velocità, resistenza).
	Conoscere gli obiettivi e le caratteristiche proprie delle attività motorie.
	Conoscere le regole nella pratica ludica e sportiva.
<b>RELIGIONE CATTOLICA</b>	Conoscere i contenuti essenziali della religione
	Essere capaci di riconoscere e di apprezzare i valori religiosi
	Capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti
	Comprendere e usare i linguaggi specifici.
<b>ATTIVITA' ALTERNATIVE</b>	Conoscere i contenuti proposti
	Partecipare in modo attivo.
	Essere capaci di ricercare e di rielaborare informazioni

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

DESCRITTORI	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Spiccato interesse e partecipazione attiva alle lezioni;</li> <li>- regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche;</li> <li>- rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica;</li> <li>- ruolo propositivo all'interno della classe;</li> <li>- scrupoloso rispetto del Regolamento scolastico;</li> <li>- ottima socializzazione.</li> </ul>	<b>10</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attiva partecipazione alle lezioni;</li> <li>- costante adempimento dei doveri scolastici;</li> <li>- equilibrio nei rapporti interpersonali;</li> <li>- pieno rispetto delle norme disciplinari d'Istituto;</li> <li>- ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe.</li> </ul>	<b>9</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione alle attività scolastiche;</li> <li>- svolgimento dei compiti assegnati;</li> <li>- osservazione delle norme relative alla vita scolastica;</li> <li>- occasionale disturbo del regolare svolgimento delle lezioni;</li> <li>- partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe.</li> </ul>	<b>8</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Discontinuo interesse per le discipline;</li> <li>- adempimento non sempre puntuale dei doveri scolastici;</li> <li>- occasionale disturbo dell'attività didattica;</li> <li>- rapporti a volte problematici con compagni e/o docenti;</li> <li>- scarsa collaborazione nel gruppo classe.</li> </ul>	<b>7</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Completo disinteresse per le attività didattiche;</li> <li>- comportamento scorretto nel rapporto con compagni e/o insegnanti; - disturbo delle lezioni;</li> <li>- funzione negativa nel gruppo classe.</li> </ul>	<b>6</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Episodi gravissimi che hanno comportato una sospensione maggiore di 15 giorni.</li> </ul>	<b>5</b>



ISTITUTO SORELLE DELLA MISERICORDIA  
 SCUOLA PARITARIA “ SACRO CUORE”  
 Dell’Infanzia - Primaria – Secondaria di 1° Grado  
 Via Alberto da Giussano, 89/93 00176 ROMA – Distr. XIV  
 Telefono 06-21701549 Fax 06-27800151  
 e-mail [segreteria@sacrocuoregiussano.it](mailto:segreteria@sacrocuoregiussano.it)  
 sito web [www.sacrocuoregiussano.it](http://www.sacrocuoregiussano.it)

## SCHEDE DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

### Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d’ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

### CERTIFICA

che l’alunno

nato a il ,

ha frequentato nell’anno scolastico la classe 5<sup>^</sup> sez. unica con orario settimanale di 27 ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
<b>A – Avanzato</b>	L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell’uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B – Intermedio</b>	L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C – Base</b>	L’alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>D – Iniziale</b>	L’alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	<b>Profilo delle competenze</b>	<b>Competenze chiave</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Livello</b>
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento all'ambito linguistico-letterario.	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento all'ambito linguistico.	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento all'ambito matematico-scientifico-tecnologico.	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline.	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento all'ambito geo-storico-antropologico-artistico.	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline.	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento all'ambito storico-antropologico.	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento all'ambito artistico-espressivo-musicale-motorio.	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline.	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline.	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline.	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline.	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: ..... .....			

Data .....

Il Dirigente Scolastico

.....



ISTITUTO SORELLE DELLA MISERICORDIA  
 SCUOLA PARITARIA “ SACRO CUORE”  
 Dell’Infanzia - Primaria – Secondaria di 1° Grado  
 Via Alberto da Giussano, 89/93 00176 ROMA – Distr. XIV  
 Telefono 06-21701549 Fax 06-27800151  
 e-mail [segreteria@sacrocuoregiussano.it](mailto:segreteria@sacrocuoregiussano.it)  
 sito web [www.sacrocuoregiussano.it](http://www.sacrocuoregiussano.it)

## SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

### Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d’ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;  
 tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente;

### CERTIFICA

che l’alunno,  
 nato a il,  
 ha frequentato nell’anno scolastico                      la classe 3<sup>^</sup> sez. unica, con orario settimanale di 30 ore;  
 ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
<b>A – Avanzato</b>	L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell’uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B – Intermedio</b>	L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C – Base</b>	L’alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>D – Iniziale</b>	L’alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	<b>Profilo delle competenze</b>	<b>Competenze chiave</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Livello</b>
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento all'ambito linguistico-letterario.	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento all'ambito linguistico.	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento all'ambito matematico-scientifico-tecnologico.	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline.	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento all'ambito geo-storico-artistico-antropologico.	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline.	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento all'ambito storico-antropologico.	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento all'ambito artistico-musicale-espressivo-motorio.	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline.	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline.	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline.	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline.	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....			

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno/a nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente/i percorso/i:

.....

Data .....

Il Dirigente Scolastico

.....

## **PATTI EDUCATIVI DI CORRESPONSABILITA'**

### **Premessa**

Quale luogo di apprendimento e di formazione integrale dell'alunno (come è esposto nel P.E.I. e nel P.O.F.), la scuola stabilisce il seguente Patto Educativo di corresponsabilità finalizzato a definire, in modo trasparente e condiviso, diritti e doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica e la famiglia. Tale Patto rappresenta dunque una condizione irrinunciabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca e per favorire il successo scolastico degli alunni.

### **(SCUOLA DELL'INFANZIA)**

#### **La scuola si impegna a:**

1. creare un clima educativo sereno e collaborativo, fondato sul rispetto e sul dialogo al fine di contribuire alla vera formazione culturale, religiosa, morale e civile dell'alunno/a
2. realizzare un rapporto di relazione orientata al dialogo e alla collaborazione con la famiglia
3. comunicare costantemente alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare del figlio
4. garantire e promuovere la partecipazione dei genitori alla vita della scuola mediante gli organi collegiali e l'"Associazione Genitori"
5. realizzare l'attività didattico-educativa secondo le Indicazioni Nazionali e l'offerta formativa prevista nel P.O.F., nel rispetto dei diversi ritmi di apprendimento
6. curare la salubrità e la sicurezza degli ambienti e tutelare la salute degli alunni
7. assumere docenti che abbiano i titoli richiesti e preparazione adeguata

#### **I genitori si impegnano a:**

1. condividere le finalità educative dell'Istituto così come espresse nel P.E.I. e nel P.O.F. e richiamate nella Premessa e collaborare per il loro effettivo raggiungimento
2. aiutare le educatrici a creare un proficuo dialogo educativo con i bambini, rispettando la loro libertà d'insegnamento, la loro professionalità e la loro competenza valutativa
3. informarsi costantemente sull'andamento scolastico e disciplinare del proprio figlio utilizzando le ore per i colloqui con i docenti programmate dalla scuola
4. leggere attentamente le norme disciplinari contenute nel Regolamento e nel P.O.F. annuale, impegnandosi affinché l'alunno le rispetti
5. controllare che l'alunno rispetti le regole della scuola (non portare giocattoli o altri oggetti da casa, arrivare entro le ore 9,00, ...)
6. informare l'Istituto in caso di assenze prolungate
7. informare la scuola su tutti quegli eventi che coinvolgono l'alunno e che possono avere ripercussioni sulla vita scolastica del bambino, al fine di favorire eventuali interventi adeguati
8. curare la puntualità nell'entrata a scuola, evitando il più possibile le occasioni di variazioni sull'orario stabilito
9. leggere attentamente il foglio mensile
10. usare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico
11. controllare che i propri figli indossino il grembiule
12. educare i propri figli ad atteggiamenti di rispetto, di collaborazione, di solidarietà nei confronti del diverso
13. insegnare ai propri figli le regole del vivere civile, il rispetto degli altri (insegnanti, compagni e tutto il personale che opera all'interno della scuola) e dei beni pubblici, intervenendo responsabilmente in caso di eventuali danni provocati dal figlio/a, anche attraverso il risarcimento

## **Provvedimenti disciplinari per comportamenti inadeguati**

*“Io quelli che amo li rimprovero e li correggo” (Ap. 3-19)*

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione e all'età, ispirate al principio di gradualità, alla riparazione del danno e soprattutto alla correzione degli atteggiamenti e comportamenti errati.

Per quanto non precisato in questo patto si fa rinvio sia al P.O.F. sia al Regolamento d'Istituto.

### **(SCUOLA PRIMARIA)**

#### **La scuola si impegna a:**

1. creare un clima educativo sereno e collaborativo, fondato sul rispetto e sul dialogo al fine di contribuire alla vera formazione culturale, religiosa, morale e civile dell'alunno/a
2. realizzare un rapporto di relazione orientata al dialogo e alla collaborazione con la famiglia
3. comunicare costantemente alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare del figlio
4. garantire e promuovere la partecipazione dei genitori alla vita della scuola mediante gli organi collegiali e l'"Associazione Genitori"
5. realizzare i curricoli disciplinari secondo le Indicazioni Nazionali e l'offerta formativa prevista nel P.O.F., nel rispetto dei diversi ritmi di apprendimento
6. curare la salubrità e la sicurezza degli ambienti e tutelare la salute degli alunni
7. assumere docenti che abbiano i titoli richiesti e preparazione adeguata
8. attuare una valutazione trasparente, comunicando ad alunni e genitori i risultati delle verifiche
9. attivare percorsi di recupero o di potenziamento, qualora la situazione lo richieda

#### **I genitori si impegnano a:**

1. condividere le finalità educative dell'Istituto così come espresse nel P.E.I. e nel P.O.F. e richiamate nella Premessa e collaborare per il loro effettivo raggiungimento
2. aiutare i docenti a creare un proficuo dialogo educativo con gli alunni, rispettando la loro libertà d'insegnamento, la loro professionalità e la loro competenza valutativa
3. informarsi costantemente sull'andamento scolastico e disciplinare del proprio figlio utilizzando le ore per i colloqui con i docenti programmate dalla scuola
4. leggere attentamente le norme disciplinari contenute nel Regolamento e nel P.O.F. annuale, impegnandosi affinché l'alunno le rispetti
5. controllare che l'alunno rispetti le regole della scuola (eseguire i compiti assegnati e studiare, portare il materiale scolastico quotidiano, evitare di portare telefonini, oggetti o altro materiale estraneo all'attività didattica)
6. vigilare sulla frequenza alle lezioni e giustificare puntualmente le assenze il giorno di rientro, informando l'Istituto in caso di assenze prolungate
7. informare la scuola su tutti quegli eventi che coinvolgono l'alunno e che possono avere ripercussioni sul suo andamento scolastico al fine di favorire eventuali interventi adeguati
8. curare la puntualità nell'entrata a scuola, evitando il più possibile le occasioni di variazioni sull'orario stabilito
9. controllare quotidianamente il libretto personale e il diario scolastico
10. leggere attentamente il foglio mensile e restituire puntualmente il tagliando firmato
11. firmare le verifiche e/o i quaderni di scuola
12. usare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico
13. controllare che i propri figli indossino la divisa scolastica (grembiule o tuta) e comunque usino un abbigliamento appropriato all'ambiente educativo (ovvero non portino pantaloni o gonne a vita bassa, minigonne, scollature eccessive, magliette e abiti con spalline ...)
14. educare i propri figli ad atteggiamenti di rispetto, di collaborazione, di solidarietà nei confronti del diverso
15. insegnare ai propri figli le regole del vivere civile, il rispetto degli altri e dei beni pubblici, intervenendo responsabilmente in caso di eventuali danni provocati dal figlio/a, anche attraverso il risarcimento

### **Gli alunni si impegnano a:**

1. avere sempre con sé il libretto personale e tutto il materiale scolastico quotidiano
2. arrivare a scuola puntuali, frequentare in modo assiduo e applicarsi allo studio in modo costante
3. collaborare con gli insegnanti e con i compagni per mantenere nella scuola un clima favorevole al dialogo e all'apprendimento
4. rispettare persone, ambienti e cose
5. riconoscere e accettare l'autorevolezza educativa dell'adulto

### **Provvedimenti disciplinari per comportamenti inadeguati**

“Io quelli che amo li rimprovero e li correggo” (Ap. 3-19)

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione, ispirate al principio di gradualità, alla riparazione del danno e soprattutto alla correzione degli atteggiamenti e comportamenti errati. Il singolo Docente, il Consiglio di Classe, la Direttrice, ciascuno per le proprie competenze, adottano i provvedimenti e le sanzioni previste nel Regolamento d'Istituto.

Per quanto non precisato in questo patto si fa rinvio sia al P.O.F. sia al Regolamento d'Istituto.

## **(SCUOLA SECONDARIA )**

### **La scuola si impegna a:**

1. creare un clima educativo sereno e collaborativo, fondato sul rispetto e sul dialogo al fine di contribuire alla vera formazione culturale, religiosa, morale e civile dell'alunno/a
2. realizzare un rapporto di relazione orientata al dialogo e alla collaborazione con la famiglia
3. comunicare costantemente alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare del figlio
4. garantire e promuovere la partecipazione dei genitori alla vita della scuola mediante gli organi collegiali e l'"Associazione Genitori"
5. realizzare i curricoli disciplinari secondo le Indicazioni Nazionali e l'offerta formativa prevista nel P.O.F., nel rispetto dei diversi ritmi di apprendimento
6. curare la salubrità e la sicurezza degli ambienti e tutelare la salute degli alunni
7. assumere docenti che abbiano i titoli richiesti e preparazione adeguata
8. attuare una valutazione trasparente, comunicando ad alunni e genitori i risultati delle verifiche
9. attivare percorsi di recupero o di potenziamento, qualora la situazione lo richieda

### **I genitori si impegnano a:**

1. condividere le finalità educative dell'Istituto così come espresse nel P.E.I. e nel P.O.F. e richiamate nella Premessa e collaborare per il loro effettivo raggiungimento
2. aiutare i docenti a creare un proficuo dialogo educativo con gli alunni, rispettando la loro libertà d'insegnamento, la loro professionalità e la loro competenza valutativa
3. informarsi costantemente sull'andamento scolastico e disciplinare del proprio figlio utilizzando le ore per i colloqui con i docenti programmate dalla scuola
4. leggere attentamente le norme disciplinari contenute nel Regolamento e nel P.O.F. annuale, impegnandosi affinché l'alunno le rispetti
5. controllare che l'alunno rispetti le regole della scuola (eseguire i compiti assegnati e studiare, portare il materiale scolastico quotidiano, evitare di portare oggetti o altro materiale estraneo all'attività didattica)
6. vigilare sulla frequenza alle lezioni e giustificare puntualmente le assenze il giorno di rientro, informando l'Istituto in caso di assenze prolungate
7. informare la scuola su tutti quegli eventi che coinvolgono l'alunno e che possono avere ripercussioni sul suo andamento scolastico al fine di favorire eventuali interventi adeguati
8. curare la puntualità nell'entrata a scuola, evitando il più possibile le occasioni di variazioni sull'orario stabilito
9. controllare quotidianamente il libretto personale e il diario scolastico
10. leggere attentamente il foglio mensile e tutti gli avvisi cartacei inviati dalla scuola

11. usare un abbigliamento consono all'ambiente scolastico
12. controllare che i propri figli usino un abbigliamento appropriato all'ambiente educativo (ovvero non portino pantaloni o gonne a vita bassa, minigonne, scollature eccessive, magliette e abiti con spilline ...)
13. educare i propri figli ad atteggiamenti di rispetto, di collaborazione, di solidarietà nei confronti del diverso
14. insegnare ai propri figli le regole del vivere civile, il rispetto degli altri e dei beni pubblici, intervenendo responsabilmente in caso di eventuali danni provocati dal figlio/a, anche attraverso il risarcimento

**Gli alunni si impegnano a:**

1. avere sempre con sé il libretto personale e tutto il materiale scolastico quotidiano
2. arrivare a scuola puntuali, frequentare in modo assiduo e applicarsi allo studio in modo costante
3. collaborare con gli insegnanti e con i compagni per mantenere nella scuola un clima favorevole al dialogo e all'apprendimento
4. rispettare persone, ambienti, macchinari, sussidi didattici, arredi
5. riconoscere e accettare l'autorevolezza educativa dell'adulto
6. evitare l'uso dei telefonini cellulari (eccetto che nella pausa pranzo) e di altri dispositivi elettronici nei locali scolastici.

**Provvedimenti disciplinari per comportamenti inadeguati**

*"Io quelli che amo li rimprovero e li correggo" (Ap. 3-19)*

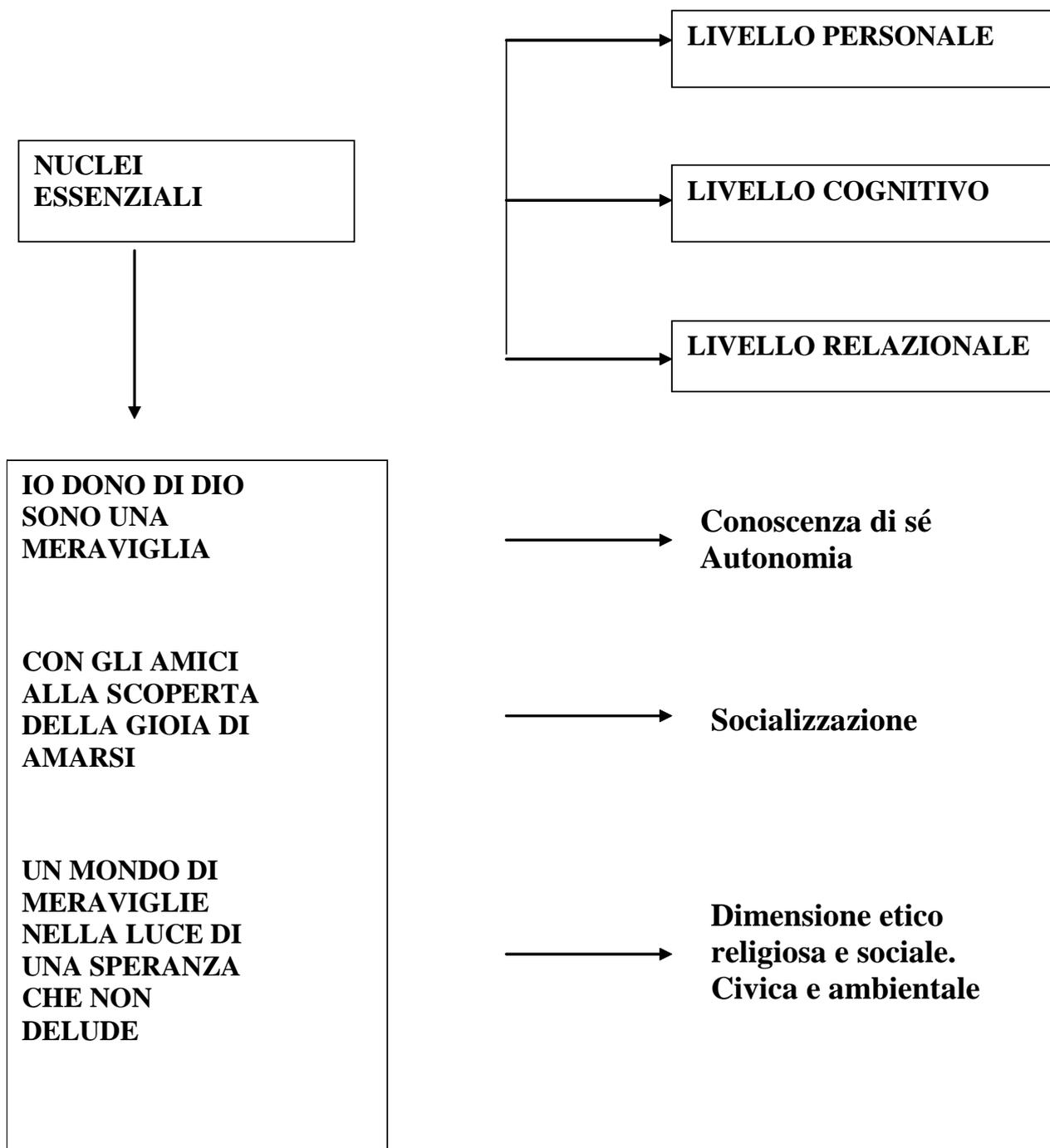
I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione, ispirate al principio di gradualità, alla riparazione del danno e soprattutto alla correzione degli atteggiamenti e comportamenti errati. Il singolo Docente, il Consiglio di Classe, la Preside, ciascuno per le proprie competenze, adottano i provvedimenti e le sanzioni previste nel Regolamento d'Istituto.

Per quanto non precisato in questo patto si fa rinvio sia al P.O.F. sia al Regolamento d'Istituto.

## CAMMINO FORMATIVO

### Scuola dell'Infanzia

#### OBIETTIVI FORMATIVI E NUCLEI ESSENZIALI



## PIANO FORMATIVO

### OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

Il bambino inizia a conoscere sé stesso e le componenti della propria identità in tutte le dimensioni: fisica, psichica, sociale, etica, religiosa, per una corretta percezione di sé e un adeguato sviluppo della sua autonomia. Accoglie l'amico Gesù nella sua

Il bambino prende coscienza di ciò che apprende attraverso le varie esperienze per riconoscere il suo cammino di crescita personale.

Il bambino impara a condividere le proprie ricchezze, inclinazioni naturali, sensibilità, affetti, abilità, capacità, curiosità naturali per maturare atteggiamenti di collaborazione e di apertura all'altro.

Il bambino, nella gioia di sentirsi amato da Gesù, impara ad instaurare rapporti affettivi con i compagni e affina la consapevolezza della propria identità anche sessuale in rapporto a gli altri e a sé stesso.

Il bambino riflette sulla necessità di norme di comportamento per giocare e lavorare insieme: riconosce e stima il positivo negli altri.

Il bambino sperimenta la gioia di dare e ricevere doni, di dare e ricevere aiuto per comprendere la bellezza del comandamento dell'amore evangelico: rispetta i compagni nella loro diversità, avvicina ed aiuta i compagni meno inseriti, impara a superare i contrasti.

Il bambino si accosta al significato della creazione come dono affidato a tutti per imparare a prendersene cura.

Il bambino scopre, conosce, ama, rispetta il mondo intorno a sé (della natura, degli uomini, dei valori, delle culture, etnie, ecc..) per riconoscere l'armonia universale del progetto della creazione.

Il bambino sviluppa aperture e sensibilità, rispetto ed accoglienza delle diversità culturali e affinità per costruire uno spirito di collaborazione e di pace: perdonai torti, compie gesti di pace e di solidarietà per testimoniare la forza di Gesù risorto, speranza che non delude.

### NUCLEI ESSENZIALI

LIVELLO PERSONALE

LIVELLO COGNITIVO

LIVELLO RELAZIONALE

1. IO DONO DI DIO SONO UNA MERAVIGLIA

LIVELLO PERSONALE

LIVELLO COGNITIVO

LIVELLO RELAZIONALE

2. CON GLI AMICI ALLA SCOPERTA DELLA GIOIA DI AMARSI

LIVELLO PERSONALE

LIVELLO COGNITIVO

LIVELLO RELAZIONALE

3. UN MONDO DI MERAVIGLIE NELLA LUCE DI UNA SPERANZA CHE NON DELUDE

# Scuola Primaria

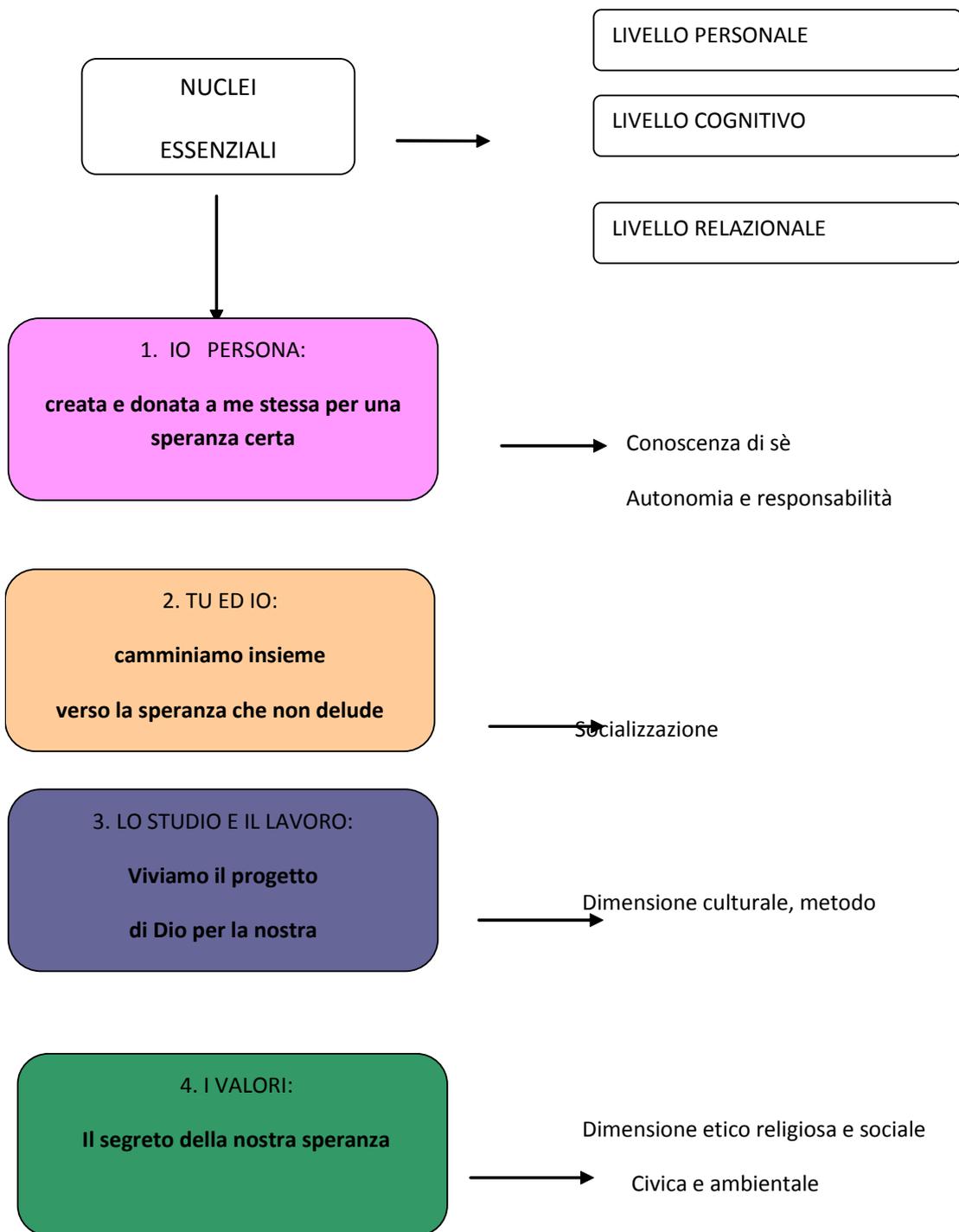
## NUCLEI ESSENZIALI

## OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

1.	<b>IO PERSONA UNICA E IRRIPETIBILE, DONO DI DIO</b>	Livello personale	<b>Conosce</b> se stesso e le componenti della propria identità umana e cristiana.
		Li vello cognitivo	<b>Prende</b> coscienza di ciò che apprende anche attraverso le varie esperienze vissute , sul proprio cammino di crescita.
		Livello relazionale	<b>Impara</b> a condividere le proprie ricchezze, i doni di natura e di grazia, gli affetti, le abilità.
2.	<b>TU ED IO: CAMMINIAMO INSIEME VERSO LA SPERANZA CHE NON DELUDE</b>	Livello personale	<b>Rispetta</b> e ama se stesso, impara meglio nella relazione con gli altri
		Li vello cognitivo	<b>Riflette</b> sulla necessità di regole per vivere insieme in modo costruttivo
		Livello relazionale	<b>Sviluppa</b> atteggiamenti positivi e realizza pratiche collaborative. <b>Attinge</b> dal Vangelo e dagli esempi dei santi la capacità di accogliere ed aiutare ogni fratello.
3.	<b>IO CITTADINO DEL MONDO ALLA LUCE DEL VANGELO</b>	Livello personale	<b>Prende</b> atto dei valori del Vangelo e agisce di conseguenza.
		Li vello cognitivo	<b>Conosce</b> e apprezza i valori, le tradizioni e le memorie che costituiscono la propria identità di appartenenza.
		Livello relazionale	<b>Partecipa</b> alla costruzione di collettività più ampie e composite: da quella nazionale a quella europea e mondiale.

# Scuola Secondaria di I Grado

## OBIETTIVI FORMATIVI E NUCLEI ESSENZIALI



# PIANO FORMATIVO

## OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

### 1. IO PERSONA:

**creata e donata a me stessa per una speranza certa**

	Classe prima	Classe seconda	Classe terza
Livello personale	<b>Percepisce</b> se stesso e le componenti della propria identità in tutte le sue dimensioni, capacità e limiti personali.	<b>Comprende</b> il proprio "IO" come dono: corpo, emozioni, sentimenti ed interessi; come persona creata da Dio e donata a se stessa.	<b>Riflette</b> su se stesso come soggetto in evoluzione: corpo, emozioni, sentimenti ed interessi; assume la sua identità sessuale nell'ottica evangelica.
Livello cognitivo	<b>Percepisce</b> le proprie potenzialità e le attiva nel quotidiano sul proprio cammino di crescita, con progressi e sconfitte; coglie la presenza del Signore nella propria vita.	<b>Comprende</b> il suo processo di apprendimento, nelle diverse discipline, come cammino di crescita personale e confronta le sue scelte con i "detti" di Gesù.	<b>Riflette</b> sul proprio cammino di crescita, per migliorare le sue potenzialità e superare i propri limiti, sviluppando una personalità costruttiva e positiva.
Livello relazionale	<b>Percepisce</b> la propria libertà e ne prende coscienza quale dono, conquista e responsabilità.	<b>Comprende</b> se stesso come parte di un insieme di figli di Dio, che rispetta nella loro libertà e dignità.	<b>Riflette</b> sul valore dell'amore umano e cristiano nell'esperienza preadolescenziale. Rispetta gli altri nell'uso responsabile della propria libertà.

**2. TU ED IO:  
camminiamo insieme  
verso la speranza che non delude**

**Classe prima**

**Classe seconda**

**Classe terza**

Livello personale	<b>Rispetta</b> ed ama se stesso, consapevole dei suoi pregi e difetti e vive la sua vita come dono di Dio.	<b>Accoglie</b> sé stesso e gli altri nelle reciproche diversità e nell'uguale dignità di figli di Dio.	<b>Sviluppa</b> la disponibilità all'ascolto, all'aiuto reciproco, al confronto e al dialogo.
Livello cognitivo	<b>Rispetta</b> le diversità altrui con atteggiamento criticamente positivo	<b>Accoglie</b> con curiosità costruttiva le altre culture, partendo da una chiara consapevolezza della sua identità cristiana.	<b>Sviluppa</b> e approfondisce la conoscenza e le doti dei suoi compagni
Livello relazionale	<b>Rispetta</b> ogni persona che incontra sul suo cammino e approfondisce il rapporto con i suoi coetanei.	<b>Accoglie</b> con disponibilità le persone nella loro diversità, avvicina e aiuta i compagni meno inseriti, come prossimo da amare nella luce del Vangelo.	<b>Sviluppa</b> e attiva modalità relazionali positive con adulti e coetanei, vivendo la loro diversità come incentivo per l'arricchimento personale.

### 3. LO STUDIO E IL LAVORO:

#### Viviamo il progetto di Dio per la nostra

	Classe prima	Classe seconda	Classe terza
Livello personale	<p><b>Partecipa</b> con piacere per scoprire le proprie attitudini e i propri interessi.</p>	<p><b>Sperimenta</b> con responsabilità e interesse quanto appreso, per raggiungere risultati significativi.</p>	<p><b>Ricerca</b> il proprio progetto di vita per realizzarlo gradualmente ed assume l'impegno scolastico come scelta personale, portando a termine gli impegni assunti.</p>
Livello cognitivo	<p><b>Partecipa</b> con interesse per capire ed apprendere le diverse discipline.</p>	<p><b>Sperimenta</b> i propri interessi nelle varie discipline, con il piacere di scoprire le proprie attitudini in rapporto al mondo del lavoro unificando le conoscenze acquisite.</p>	<p><b>Ricerca</b> il valore del lavoro nel progetto di Dio. Conosce le attività lavorative che promuovono l'uomo; riconosce il valore sociale del lavoro.</p>
Livello relazionale	<p><b>Partecipa</b> con disponibilità alle attività didattiche che aprono il suo orizzonte, rispettando i propri turni e quelli degli altri.</p>	<p><b>Sperimenta</b> attività personali e di gruppo che richiedono progettazione e collaborazione, rispettando le scadenze dei lavori</p>	<p><b>Ricerca</b> scelte motivate e responsabili in ordine alla prosecuzione degli studi, anche in vista di una sua realizzazione futura.</p>

4. I VALORI:

**Il segreto della nostra speranza**

	Classe prima	Classe seconda	Classe terza
Livello personale	<b>Percepisce</b> la coscienza morale come luogo interiore in cui cercare la volontà del Padre.	<b>Attiva</b> la coscienza morale e i valori del Vangelo, dove si incontra con Gesù e si pone domande sul senso della vita.	<b>Elabora</b> la coscienza morale, ne fa strumento di vita e movente delle sue azioni e delle sue scelte.
Livello cognitivo	<b>Percepisce</b> ed apprezza i valori presenti nella propria cultura e religione, nella natura, negli avvenimenti della storia e nel territorio.	<b>Attiva</b> l'interesse per conoscere i valori presenti nella propria e nelle altrui culture e religioni anche se riconosce Gesù come unico salvatore del mondo e Signore della storia.	<b>Elabora</b> l'interesse verso valori oggettivi ed universali, per orientarsi nella vita personale e sociale. Si rende conto che essere cristiano significa rispondere liberamente alla chiamata di Dio.
Livello relazionale	<b>Percepisce</b> la gioia del perdono dato e ricevuto; si presta per piccoli servizi di carità e di pace sull'esempio di Gesù	<b>Attiva</b> modalità relazionali positive, aderisce con gioia a proposte di impegno per la solidarietà, sull'esempio di Gesù.	<b>Elabora</b> lo spirito di riconciliazione: perdona i torti, evita parole e gesti offensivi, si sacrifica per gli altri con gesti di carità fraterna sull'esempio di Gesù.

**INFORMAZIONI E ORARI A.S. 2016-2017**

**Scuola dell'Infanzia**

**Organico dei Docenti**

Coordinatrice didattica: Prof.ssa Clara Biella

Sezione Azzurra: Maestra Maria Dimase

Sezione Gialla: Maestra Carla Ferrara

Sezione Rossa: Maestra Annabella Pasin (Sr. Monica)

Insegnante di intersezione: Maestra Belfiore Clorinda

Insegnante di supporto : Maestra Benigna Melis (Sr. Maria Linda)

Insegnante di religione: Maestra Bellomi Maria Paola (Sr. M. Paola)

**Orario**

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
<b>PICCOLI (3 anni)</b>	S E Z I O N E	"Questo sono io! Tra ritmo e movimento" (Sr. Monica e Maria)	"Un arcobaleno da costruire" (Maria e Clorinda)	"In viaggio con San Francesco (Sr. Maria Paola e Clorinda)	S E Z I O N E
<b>MEZZANI (4 anni)</b>		"In viaggio con San Francesco" (Sr. Maria Paola e Sr. M.Linda)	"Questo sono io! Tra ritmo e movimento" (Sr. Monica e Sr. M. Linda)	"One, Two, Three...Iniziamo!" (Maria e Sr. M.Linda)	
<b>GRANDI (5 anni)</b>		"1...2...3...Viaggio tra spazio e tempo" (Carla e Clorinda)	"In viaggio con San Francesco" (Sr. Maria Paola e Carla)	"Questo sono io! Tra ritmo e movimento" (Sr. Monica e Carla)	
<b>GRANDI (pomeriggio)</b>	"Cose da grandi" (Lab. Linguistico in sezione)	"Magic English" (Carla e Clorinda)	Pattinaggio	"Chi legge spicca il volo... - se trovi un libro, trovi un tesoro!-" (Progetto Continuità) (Maria e Clorinda)	Sezione

Lo svolgimento delle attività così come esplicitate nella tabella riguarderà i mesi di ottobre e novembre 2016; gennaio e febbraio 2017; marzo e maggio 2017.

Negli altri periodi saranno svolte attività di sezione e attività relative a feste e ricorrenze.

## Commissioni

Commissione PTOF; Maestra Dimase Maria e Maestra Ferrara Carla  
 Commissione GLI; Maestra Ferrara Carla e Maestra Belfiore Clorinda  
 Commissione Pubblicità. Maestra Pasin Sr. M.Monica Maestra Dimase Maria  
 Commissione RAV; Maestra Dimase Maria  
 Team PDM; Maestra Dimase Maria; Maestra Ferrara Carla

## Colloqui con le insegnanti

Ogni maestra si rende disponibile per i colloqui con i genitori concordandone il tempo inoltre in ogni quadrimestre vengono fissati degli incontri

### Calendario 2016-2017

#### Settembre

Venerdì 2		Convegno FISM
Sabato 3		Convegno FISM
Domenica 4		Assemblea FISM
Lunedì 5	8,30 15,00	Collegi Riuniti Collegio Infanzia
Martedì 6 e Mercoledì 7	15,00-17,30	Le maestre incontrano i genitori dei nuovi iscritti
Mercoledì 7	8,30	Collegio docenti per continuità didattica
Venerdì 9	9,00	Commissione GLHI
Sabato 10	16,30	S. Messa Madre Fondatrice Beata Vincenza M. Poloni
Mercoledì 14	9,30	Inizio scuola per mezzani e grandi fino alle ore 12,00
Giovedì 15	9,00	Inizia l'inserimento dei piccoli: escono alle ore 11,00 senza mensa
Venerdì 16		I piccoli escono alle ore 11,00 senza mensa
Lunedì 19		Fino al 23 settembre per i piccoli uscita ore 12,00 senza mensa. Inizia l'orario definitivo per i grandi
Mercoledì 21	18,00	Assemblea Infanzia per tutti
Giovedì 22	16,30 18,30	Collegi Riuniti Consiglio d'Istituto
Sabato 24	10,00	S. Messa inizio anno scolastico
Lunedì 26		I piccoli iniziano l'orario definitivo
Giovedì 29	16,30 17,30	Collegio docenti Consiglio d'Intersezione
Nel mese		Prove di evacuazione

**Ottobre**

Entro il mese		La psicologa incontra i grandi, a seguire nei mesi successivi etc.
Sabato 1		Pellegrinaggio alla Madonna di S. Maria ad Rupes
Venerdì 7	16,30	Commissione pubblicità
Martedì 11	18,30	Uscita didattica "Fattoria di Valentino" (bambini mezzani e grandi) Direttivo Associazione Genitori
Giovedì 13	16,30	Incontro formativo c/o Scuola Amore Misericordioso "Le buone ragioni per difendere la famiglia: la teoria del gender"
Venerdì 14	9,30	Festa dei Compleanni per i nati in settembre e ottobre
Venerdì 21	9,30	Festa del nome con la Scuola Primaria
Lunedì 24	16,30	GLHI
Venerdì 28	15,30	Festa dei nonni
Lunedì 31		Sospensione delle lezioni (Regione Lazio 13/07/2016)
Nel mese		Prove di evacuazione
Verso metà mese		Fattoria Valentino

**Novembre**

Martedì 1		Festa di tutti i Santi (sospensione delle lezioni)
Mercoledì 2	Mattina	Commemorazione dei Fedeli Defunti
Martedì 8	Nel pomeriggio 16.15 18,00	Inizio progetto continuità didattica Consiglio d'intersezione (per Natale) Incontro genitori per iscrizioni classe 1^ Primaria a.s. 2017-2018
Mercoledì 9	14,30	La psicologa incontra i genitori dei bambini grandi
Sabato 12	Mattina 9,00 – 13,00	Recupero ponte del 9 dicembre: gli alunni svolgono le attività didattiche con orario regolare di lezione del venerdì (solo mattina) Open Day
Martedì 15 Mercoledì 16		Ricevimento genitori dei bambini grandi
Domenica 20		Si conclude l'Anno Giubilare
Venerdì 25	9,30	Festa dei compleanni
Sabato 26	9,00 – 13,00	Open Day

**Dicembre**

Giovedì 1 Venerdì 2		Convegno Nazionale Fidae
Giovedì 8		Festa dell'Immacolata (sospensione delle lezioni)
Venerdì 9		Ponte (sospensione delle lezioni Regione Lazio 13/07/2016)
Martedì 13	18,15	Incontro dei genitori per l'iscrizione 1° anno Infanzia a.s. 2017-2018
Giovedì 15		Festa del Beato Carlo Steeb

	10,30	Auguri alle signore della Casa di Riposo
Venerdì 16	9,30 15,00	Festa dei compleanni Auguri ai nonni
Sabato 17	16,00-19,00	Tombolata
Domenica 18	16,30	Auguri ai genitori
Giovedì 22	14,30	Ultimo giorno di scuola: si riprende lunedì 9 gennaio 2017 Uscita per tutti ore 12,30 (senza mensa)  Formazione docenti

### Gennaio

Lunedì 9		Si riprendono le attività didattiche
Martedì 10	16,15 18,30	Collegio docenti Gruppo studio e gite
Venerdì 13	17,00 – 19,00	Open Day
Sabato 14	9,00-13,00	Sportello psicologa per i genitori aula gialla
Giovedì 19	18,30	Consiglio d'Istituto
Tra il 20 e il 25	18,30	S. Messa in onore del Beato Carlo Steeb - Parrocchia di S. Luca
Venerdì 20	9,30	Festa dei compleanni
Sabato 21	9,00-13,00	Open Day
Martedì 24	18,00	Assemblea genitori

### Febbraio

Giovedì 2		Festa della Vita Consacrata (sospese le attività pomeridiane: uscita per tutti ore 12,30)
Sabato 4	9,00-13,00	Sportello psicologa per i genitori aula azzurra
Giovedì 9	Orario scolastico	Spettacolo teatrale per i bambini (presso la scuola)
?		Open Day
Mercoledì 15	14,30-18,00	Sportello psicologa per i genitori aula rossa
Venerdì 17	9,30	Festa dei compleanni
Da venerdì 17 a martedì 28		Ricevimento genitori dei bambini mezzani
Venerdì 24	16,15	Collegio docenti
Sabato 18 oppure Sabato 25	16,00 – 19,00	Festa del carnevale
Martedì 28	9,30	Martedì grasso: festa di carnevale a scuola

### Marzo

Nel mese		Consiglio d'Istituto
Mercoledì 1	9,15 14,30-18,00	Imposizione delle Sacre Ceneri in sala Sportello psicologa per i genitori di tutte le aule
Giovedì 2	16,15	Consiglio d'Intersezione

Da martedì 7 a martedì 14		Ricevimento genitori dei bambini piccoli
Venerdì 17	9,30 15,30	Festa dei compleanni Auguri ai papà

### Aprile

Mercoledì 12	12,30 14,00	Via Crucis Uscita per tutti – sono sospese la mensa e le attività pomeridiane Preparazione alla S. Pasqua per i docenti
Giovedì 13		Iniziano le vacanze di Pasqua (ripresa delle attività didattiche mercoledì 19 aprile)
Giovedì 20	16,15	Collegio docenti
Venerdì 21	9,30	Festa dei compleanni
Martedì 25		Festa Nazionale

### Maggio

Lunedì 1		Festa Nazionale
Venerdì 5	16,30 ???	Consiglio d'Intersezione S. Rosario con le famiglie
Venerdì 12	15,30	Auguri alle mamme
Venerdì 19	9,30	Festa dei compleanni
Martedì 23 Mercoledì 24		Ricevimento genitori bambini grandi
Domenica 21 o domenica 28		Festa della famiglia

### Giugno

Nel mese		Collegi docenti - Consiglio d'Istituto - GLHI
Venerdì 2		Festa Nazionale
Domenica 11	16,30	Festa del CIAO
Venerdì 16		Uscita didattica
Venerdì 23	9,30	Festa dei compleanni per i nati in giugno, luglio e agosto
Mercoledì 28		Pic - nic
Giovedì 29		Festa del S. Patrono (sono sospese le attività didattiche)

N.B. Da stabilire le uscite didattiche.

IL PRESENTE CALENDARIO POTRA' SUBIRE DELLE MODIFICHE NEL CORSO DELL'ANNO

# Scuola Primaria

## ORGANICO

**Coordinatrice didattica: Prof.ssa Clara Biella**

### **CLASSE 1^**

Religione Cattolica/Matematica		Suor Maria Manciocchi
Scienze/Inglese/Tecnologia	}	Maestra Di Carmine Silvia
Educazione Fisica/Musica		
Italiano/Arte e immagine	}	Maestra Angela Congionti
Storia/Geografia/		

### **CLASSE 2^**

Matematica	}	Suor Cristina Rudella
Religione Cattolica /Musica		
Scienze/Tecnologia /Inglese	}	Maestra Di Carmine Silvia
Educazione Fisica		
Italiano/ Arte e immagine	}	Maestra M. Antonietta Giacobetti
Storia/Geografia/		

### **CLASSE 3^**

Religione Cattolica		Suor Laura Bozza
Italiano/Storia/Geografia	}	Maestra Domenica Ferrari
Scienze /Arte e immagine		
Matematica/Tecnologia		Maestro Lucio Davide
Inglese	}	Maestra M. Antonietta Giacobetti
Educazione Fisica		
Musica		Maestro Monti Francesco
<i>Sostegno:</i>		Maestra Congionti Angela/Di Carmine Silvia

## **CLASSE 4^**

Religione Cattolica/Italiano  
Storia/Geografia/Arte e immagine

}

Suor Maria Manciocchi

Inglese/Scienze  
Educazione Fisica

}

Maestra M. Antonietta Giacobetti

Matematica/Tecnologia

}

Maestro Lucio Davide

Musica

Maestro Monti Francesco

## **CLASSE 5^**

Italiano/Arte e immagine  
Musica/Religione Cattolica

Suor Cristina Rudella

Matematica Scienze

Maestra Domenica Ferrari

Storia/Geografia  
Tecnologia/Inglese/  
Educazione Fisica

}

Maestro Lucio Davide

## **ATTIVITA' DI STUDIO ASSISTITO**

Classe 1 Maestra Patrizia Iezzi

Classe 2 Maestra Silvia Di Carmine

Classe 3 Maestra Sr. Laura Bozza

Classe 4 Maestra Sr. Maria Manciocchi

Classe 5 Maestra Sr Cristina Rudella

## **Mensa e Ricreazione**

Maestra Sr. Clarenzia Lorenzetti

Maestra Patrizia Iezzi

Maestri di classe e di sostegno

## **COMMISSIONI**

Commissione PTOF: Maestra Congionti Angela, Maestro Davide Lucio , Maestra Sr. Manciocchi Maria, Maestra Ferrari Domenica.

Commissione GLI: Maestra Congionti Angela Maestra Di Carmine Silvia.

Commissione Inclusività: Maestra Congionti Angela Maestra Di Carmine Silvia Maestra Sr. Rudella Maria Cristina.

Commissione Pubblicità: Maestra Sr. Rudella Maria Cristina, Maestra Giacobetti M. Antonietta, Maestra Sr. Manciocchi Maria

Commissione Progetti e Concorsi: Maestro Davide Lucio, Maestra Congionti Angela, Maestra Di Carmine Silvia.

Commissione RAV e PDM: Maestro Davide Lucio, Maestra Sr. Manciocchi Maria.

Team PDM; Maestro Davide Lucio; Maestra Congionti Angela.

### COLLOQUI CON GLI INSEGNANTI

Nella seconda metà di novembre e nella seconda metà di aprile verranno indicati due giorni per ogni classe in cui saranno disponibili tutte le insegnanti, con orario indicato per ogni famiglia.

In caso di necessità è sempre possibile concordare un appuntamento con le singole insegnanti, previa richiesta scritta sul libretto personale.

#### Calendario 2016-2017

##### Settembre

Giovedì 1	9,30	Collegio docenti + aggiornamento
Lunedì 5	8,30	Collegi riuniti
Martedì 6	8,30	Curricolo
Mercoledì 7	8,30 8,30	Continuità didattica Primaria-Secondaria Continuità didattica Infanzia-Primaria
Venerdì 9	9,00	Commissione GLHI
Sabato 10	16,30	S. Messa Madre Fondatrice Beata Vincenza M. Poloni
Lunedì 12	18,00	Assemblea genitori classe 1 <sup>^</sup>
Mercoledì 14	9,30 18,00	Inizio Scuola Assemblea genitori classi 2 <sup>^</sup> e 3 <sup>^</sup>
Giovedì 15	18,00	Assemblea genitori classi 4 <sup>^</sup> e 5 <sup>^</sup>
Lunedì 19		Inizio mensa e studio assistito
Giovedì 22	16,30 18,30	Collegi docenti riuniti Consiglio d'Istituto
Sabato 24	10,00	S. Messa inizio anno scolastico
Nel mese		Prove di evacuazione

##### Ottobre

Sabato 1		Pellegrinaggio alla Madonna di S. Maria ad Rupes
Lunedì 3		Inizio attività extrascolastiche
Martedì 4	16,15	Collegio docenti
Venerdì 7	16,30	Commissione Pubblicità

Martedì 11	18,30	Direttivo Associazione genitori
Giovedì 13	16,30	Incontro formativo c/o Scuola Amore Misericordioso "Le buone ragioni per difendere la famiglia: la teoria del gender"
Sabato 15	9,00-13,00	Sportello psicologa per i genitori classe 2^
Venerdì 21	9,30	Festa del nome con la Scuola dell'Infanzia
Lunedì 24	16,30	GLHI
Martedì 25		Uscita didattica classi 1^ e 2^ alla fattoria "Casolare 311"
Mercoledì 26	14,30-19,00	Sportello psicologa per i genitori classe 5^
Lunedì 31		Sospensione delle lezioni (Regione Lazio del 13/07/2016)
Nel mese		Prove di evacuazione
Entro il 31		Consegna delle programmazioni

### **Novembre**

Martedì 1		Festa di tutti i Santi (sospensione lezioni)
Mercoledì 2	18,00	Commemorazione Fedeli Defunti Assemblea genitori classe 1^
Martedì 8	Nel pomeriggio 16,15 18,00	Inizio progetto continuità didattica Collegio docenti Incontro con i genitori per iscrizioni classe 1^ Primaria a.s. 2017-2018
Giovedì 10	Mattina 16,15 18,00	I Talentuosi Consiglio d'Interclasse Assemblea genitori classi 4^ e 5^
Venerdì 11	18,00	Assemblea genitori classi 2^ e 3^
Sabato 12	8,10 – 12,45 9,00 – 13,00	Recupero ponte del 9 dicembre: gli alunni svolgono le attività didattiche con orario regolare di lezione del venerdì (solo mattina) Open Day
Da martedì 15 a martedì 22		Ricevimento genitori
Giovedì 17	18,00	Incontro genitori classe 5^ per iscrizioni in 1^ Secondaria a.s. 2017/2018
Domenica 20		Si conclude l'Anno Giubilare
Sabato 26	9,00 – 13,00	Open Day

### **Dicembre**

Giovedì 1 Venerdì 2		Convegno Nazionale Fidae
Giovedì 8		Festa dell'Immacolata (sospensione delle lezioni)
Venerdì 9		Ponte (sospensione delle lezioni Regione Lazio 13/07/2016)
Mercoledì 14	14,30-19,00	Sportello psicologa per i genitori classe 1^
Giovedì 15		Festa del Beato Carlo Steeb
Sabato 17	10,30 16,00-19,00	Auguri ai genitori Tombolata

Giovedì 22		Ultimo giorno di scuola: si riprende lunedì 9 gennaio 2017 Uscita per tutti ore 12,45 (senza mensa e attività pomeridiane)
	14,30	Formazione docenti

### Gennaio

Lunedì 9		Si riprendono le attività didattiche
Venerdì 13	17,00 – 19,00	Open Day
Martedì 17	16,15	Collegio Docenti
Tra il 20 e il 25	18,30	S. Messa in onore del Beato Carlo Steeb - Parrocchia di S. Luca
Sabato 21	9,00-13,00 9,00-13,00	Open Day Sportello psicologa per i genitori classe 3 <sup>^</sup>
Sabato 28	9,00-13,00	Sportello psicologa per i genitori classe 4 <sup>^</sup>
???		Fine quadrimestre

### Febbraio

Giovedì 2		Festa della Vita Consacrata (sospese le attività pomeridiane: uscita per tutti ore 12,45)
Lunedì 6		Scrutinio
Martedì 7		Scrutinio
Mercoledì 8		Scrutinio
??		Open Day
Venerdì 10	8,00 – 9,00 15,30–16,30	Consegna Documento di Valutazione
Da lunedì 13 a lunedì 20		Ricevimento genitori
Sabato 18 o Sabato 25	16,00-19,00	Festa del Carnevale
Martedì 28	Orario scolastico	Martedì grasso: uscita per rappresentazione teatrale

### Marzo

Nel mese		Consiglio d'Istituto
Mercoledì 1	9,45	Imposizione delle Sacre Ceneri nella cappella del Sacro Cuore

### Aprile

Dal 3 all'8		Ricevimento dei genitori
Mercoledì 12	12,45 14,00	Via Crucis Uscita per tutti – sono sospese la mensa e le attività pomeridiane Preparazione alla S. Pasqua per i docenti
Giovedì 13		Iniziano le vacanze di Pasqua (ripresa delle attività didattiche mercoledì 19 aprile)
Martedì 25		Festa Nazionale (sospensione delle lezioni)

### Maggio

Lunedì 1		Festa Nazionale
Mercoledì 3		Prove Invalsi classi 2 <sup>^</sup> e 5 <sup>^</sup> (italiano)
Venerdì 5		Prove Invalsi classi 2 <sup>^</sup> e 5 <sup>^</sup> (matematica)

Martedì 9	16,15 17,30	Collegio docenti per libri di testo Consiglio d'interclasse
???		S. Rosario con le famiglie
Domenica 21 o domenica 28		Festa della famiglia Mostra dei lavori
Mercoledì 31		Terminano le attività opzionali

### Giugno

Nel mese		Collegio docenti - Consiglio d'Istituto - GLHI
Venerdì 2		Festa Nazionale (sospensione delle lezioni)
Giovedì 8	9,00 10,30 12,30	Ultimo giorno di scuola: Preghiera di fine anno Pic-nic Tutti a casa
Venerdì 9	8,30	Scrutinio
Lunedì 12	8,30	Scrutinio
Martedì 13	8,30	Scrutinio
Giovedì 15	17,00	Consegna documento di valutazione

N.B. Da stabilire le uscite didattiche.

IL PRESENTE CALENDARIO POTRA' SUBIRE DELLE MODIFICHE NEL CORSO DELL'ANNO

# Scuola Secondaria di I Grado

## ORGANICO

La Coordinatrice delle attività educative e didattiche: Clara Biella

### Classe 1

Prof. Collu Valentina	RELIGIONE	ore 1
Prof. Bellini Simone	ITALIANO - STORIA – GEOGRAFIA	ore 10
Prof. Fortunati Luca	MATEMATICA - SCIENZE	ore 6
Prof. Valente Marina	INGLESE	ore 3
Prof. Cecchetti Elena	SPAGNOLO	ore 2
Prof. Felli Antonella	TECNOLOGIA	ore 2
Prof. Ranieri Giuliana	ARTE	ore 2
Prof. Monti Francesco	MUSICA	ore 2
Prof. Bencivenga Antonio	EDUCAZIONE FISICA	ore 2

### Classe 2

Prof. Collu Valentina	ITALIANO - RELIGIONE	ore 7
Prof. Bellini Simone	STORIA - GEOGRAFIA	ore 4
Prof. Fortunati Luca	MATEMATICA - SCIENZE	ore 6
Prof. Valente Marina	INGLESE	ore 3
Prof. Cecchetti Elena	SPAGNOLO	ore 2
Prof. Felli Antonella	TECNOLOGIA	ore 2
Prof. Ranieri Giuliana	ARTE	ore 2
Prof. Monti Francesco	MUSICA	ore 2
Prof. Bencivenga Antonio	EDUCAZIONE FISICA	ore 2

### Classe 3

Prof. Collu Valentina	ITALIANO - RELIGIONE	ore 7
Prof. Bellini Simone	STORIA - GEOGRAFIA	ore 4
Prof. Fortunati Luca	MATEMATICA - SCIENZE	ore 6
Prof. Valente Marina	INGLESE	ore 3
Prof. Cecchetti Elena	SPAGNOLO	ore 2
Prof. Felli Antonella	TECNOLOGIA	ore 2
Prof. Ranieri Giuliana	ARTE	ore 2
Prof. Monti Francesco	MUSICA	ore 2
Prof. Bencivenga Antonio	EDUCAZIONE FISICA	ore 2

## COMMISSIONI

**Commissione PTOF:** Professoressa Felli Antonella, Professor Fortunati Luca, Professoressa Valente Marina

**Commissione RAV:** Professore Monti Francesco, Professoressa Ranieri Giuliana

**Commissione G.L.I (gruppo di lavoro per l'inclusione):** Professore Bellini Simone, Professoressa Cecchetti Elena

**Commissione Pubblicità:** Professoressa Collu Valentina, Professor Fortunati Luca

**Commissione ambito Educativo Religioso:** Professoressa Collu Valentina, Professoressa Ranieri Giuliana

**Commissione gite e feste:** Professoressa Collu Valentina, Professoressa Ranieri Giuliana

## ORARIO SETTIMANALE DI RICEVIMENTO DEI PROFESSORI

Anno scolastico 2016-2017

Per il primo quadrimestre il ricevimento genitori si effettua dal 14 novembre 2015 al 13 gennaio 2016 previo appuntamento sul registro elettronico.

Per il secondo quadrimestre dal 13 marzo al 19 maggio 2016.

Gli orari di ricevimento dei singoli docenti, sono i seguenti:

BELLINI SIMONE	Mercoledì dalle ore 12.20 alle ore 13.15
BENCIVENGA ANTONIO	Mercoledì dalle ore 10.15 alle ore 11.10
CECCHETTI ELENA	Giovedì dalle ore 12.20 alle ore 13.15
COLLU VALENTINA	Martedì dalle ore 11.10 alle ore 12.05
FELLI ANTONELLA	Mercoledì dalle ore 8.10 alle ore 9.10
FORTUNATI LUCA	Giovedì dalle ore 11.10 alle ore 12.05
MONTI FRANCESCO	Martedì dalle ore 10.10 alle ore 11.05
RANIERI GIULIANA	Martedì dalle ore 11.10 alle ore 12.05
VALENTE MARINA	Martedì dalle ore 12.20 alle ore 13.15

## ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI (\*)

### ANNO SCOLASTICO 2016-2017

GIORNO	ORA	CLASSE 1^	CLASSE 2^	CLASSE 3^
<b>Lunedì</b>				
8,15 - 9,10	I	ARTE E IMMAGINE	MATEMATICA	ITALIANO
9,10 - 10,05	II	MATEMATICA	STORIA	ITALIANO
10,15 – 11,10	III	ITALIANO	ARTE E IMMAGINE	MATEMATICA
11,10 – 12,05	IV	TECNOLOGIA	ITALIANO	SCIENZE
12,20 – 13,15	V	ITALIANO	ITALIANO	ARTE E IMMAGINE
13,15 – 14,10	VI	SCIENZE	TECNOLOGIA	STORIA
15,00 – 15,45		STUDIO ASSISTITO (Ranieri)	Lab. GRAFICA (FELLI)	STUDIO ASSISTITO (Ranieri)
15,45 – 16,30		Lab. GRAFICA (FELLI)	STUDIO ASSISTITO (Ranieri)	STUDIO ASSISTITO (Ranieri)
<b>Martedì</b>				
8,15 - 9,10	I	GEOGRAFIA	SPAGNOLO	ITALIANO
9,10 - 10,05	II	GEOGRAFIA	ITALIANO	INGLESE
10,15 – 11,10	III	SPAGNOLO	ITALIANO	INGLESE
11,10 – 12,05	IV	INGLESE	MUSICA	GEOGRAFIA
12,20 – 13,15	V	MUSICA	GEOGRAFIA	SPAGNOLO
13,15 – 14,10	VI	ITALIANO	INGLESE	MUSICA
15,00 – 15,45		STUDIO ASSISTITO (CECCHETTI)	STUDIO ASSISTITO (CECCHETTI)	LAB MUSICALE (MONTI) STUDIO ASSISTITO (CECCHETTI)
15,45 – 16,30		STUDIO ASSISTITO (CECCHETTI)	LAB MUSICALE (MONTI) STUDIO ASSISTITO (CECCHETTI)	STUDIO ASSISTITO (CECCHETTI)
<b>Mercoledì</b>				
8,15 - 9,10	I	ARTE E IMMAGINE	RELIGIONE	MATEMATICA
9,10 - 10,05	II	MATEMATICA	ED. FISICA	ITALIANO
10,15 – 11,10	III	ITALIANO	MATEMATICA	ITALIANO
11,10 – 12,05	IV	STORIA	SCIENZE	RELIGIONE
12,20 – 13,15	V	ED. FISICA	TECNOLOGIA	SCIENZE
13,15 – 14,10	VI	TECNOLOGIA	STORIA	ED. FISICA
15,00 – 15,45		TEATRO (Trapani) STUDIO ASSISTITO (Collu/Ranieri)	TEATRO (Trapani) STUDIO ASSISTITO (Collu/Ranieri)	TEATRO (Trapani) STUDIO ASSISTITO (Collu/Ranieri)

15,45 – 16,30		<b>TEATRO (Trapani) STUDIO ASSISTITO (Collu/Ranieri)</b>	<b>TEATRO (Trapani) STUDIO ASSISTITO (Collu/Ranieri)</b>	<b>TEATRO (Trapani) STUDIO ASSISTITO (Collu/Ranieri)</b>
<b>Giovedì</b>				
8,15 - 9,10	I	<b>MUSICA</b>	<b>INGLESE</b>	<b>SPAGNOLO</b>
9,10 - 10,05	II	<b>SPAGNOLO</b>	<b>INGLESE</b>	<b>MUSICA</b>
10,15 – 11,10	III	<b>INGLESE</b>	<b>GEOGRAFIA</b>	<b>MATEMATICA</b>
11,10 – 12,05	IV	<b>ITALIANO</b>	<b>SPAGNOLO</b>	<b>INGLESE</b>
12,20 – 13,15	V	<b>MATEMATICA</b>	<b>MUSICA</b>	<b>STORIA</b>
13,15 – 14,10	VI	<b>INGLESE</b>	<b>MATEMATICA</b>	<b>GEOGRAFIA</b>
15,00 – 15,45		<b>CHITARRA (I corso) (Monti) STUDIO ASSISTITO (Fortunati)</b>	<b>STUDIO ASSISTITO (Fortunati)</b>	<b>Lab. GRAFICA (FELLI) STUDIO ASSISTITO (Fortunati)</b>
15,45 – 16,30		<b>CHITARRA (II corso) (Monti) STUDIO ASSISTITO (Fortunati)</b>	<b>STUDIO ASSISTITO (Felli/Fortunati)</b>	<b>STUDIO ASSISTITO (Felli/Fortunati)</b>

<b>Venerdì</b>				
8,15 - 9,10	I	<b>ED. FISICA</b>	<b>ITALIANO</b>	<b>ARTE E IMMAGINE</b>
9,10 - 10,05	II	<b>MATEMATICA</b>	<b>ITALIANO</b>	<b>ED. FISICA</b>
10,15 – 11,10	III	<b>SCIENZE</b>	<b>ED. FISICA</b>	<b>ITALIANO</b>
11,10 – 12,05	IV	<b>RELIGIONE</b>	<b>ARTE E IMMAGINE</b>	<b>MATEMATICA</b>
12,20 – 13,15	V	<b>STORIA</b>	<b>MATEMATICA</b>	<b>TECNOLOGIA</b>
13,15 – 14,10	VI	<b>ITALIANO</b>	<b>SCIENZE</b>	<b>TECNOLOGIA</b>
15,00 – 15,45		<b>STUDIO ASSISTITO (Bellini/Felli)</b>	<b>STUDIO ASSISTITO (Bellini/Felli)</b>	<b>STUDIO ASSISTITO (Bellini/Felli)</b>
15,45 – 16,30		<b>STUDIO ASSISTITO (Bellini/Felli)</b>	<b>STUDIO ASSISTITO (Bellini/Felli)</b>	<b>STUDIO ASSISTITO (Bellini/Felli)</b>

### Calendario 2016-2017

#### **Settembre**

Venerdì 2	8,30	Collegio docenti
Lunedì 5	8,30	Collegi riuniti
Martedì 6	8,30	Curricolo
Mercoledì 7	8,30	Continuità didattica Primaria-Secondaria
Venerdì 9	9,00	Commissione GLHI
Sabato 10	16,30	S. Messa Madre Fondatrice Beata Vincenza Poloni
Mercoledì 14	9,00 – 12,00	Inizio della scuola
Dal 14 al 30		Somministrazione prove d'ingresso

Giovedì 15 e venerdì 16		Orario scolastico 8,10 – 13,15
Lunedì 19		Inizio mensa e studio assistito
Martedì 20	18,00	Assemblea con i genitori di tutte le classi
Giovedì 22	16,30 18,30	Collegi riuniti Consiglio d'Istituto
Sabato 24	10,00	S. Messa inizio anno scolastico
Nel mese		Prove di evacuazione

## Ottobre

Sabato 1		Pellegrinaggio alla Madonna di S. Maria ad Rupes
Lunedì 3		Iniziano le attività pomeridiane extracurricolari
Mercoledì 5	16,30	Consiglio di classe 1^ Restituzione test da parte della psicologa e situazione di partenza classe 1^
Venerdì 7	16,30	Commissione pubblicità
Sabato 8	9,00-13,00	Sportello psicologa per i genitori di classe 1^
Martedì 11	18,30	Direttivo Associazione Genitori
Giovedì 13	16,30	Incontro formativo c/o Scuola Amore Misericordioso “Le buone ragioni per difendere la famiglia: la teoria del gender”
Venerdì 14	16,00	Ricevimento genitori classe 1^
Dal 17 al 20		Visita culturale all'Oasi WWF (classe 3^)
Giovedì 20		Incontro “Costruttori di legalità” (classe 1^)
Venerdì 21	21,00	Spettacolo c/o Foro di Augusto (per coloro che partecipano di classe 1^)
Lunedì 24	16,30	GLHI
Martedì 25	16,30	Consiglio classe 3^ - Prove d'ingresso e situazione di partenza
Venerdì 28	16,30	Consiglio di classe 2^ - Prove d'ingresso e situazione di partenza
Lunedì 31		Sospensione delle lezioni (Regione Lazio 13/07/2016)
Nel mese		Prove di evacuazione
Entro il 31		Consegna delle programmazioni annuali

## Novembre

Martedì 1		Festa di tutti i Santi (sospensione delle lezioni)
Mercoledì 2		Commemorazione dei Fedeli defunti
Da giovedì 3 a giovedì 10		Settimana di recupero e potenziamento in relazione alle prove d'ingresso (modalità da definire)
Mercoledì 9	15,00 15,40 16,30 19,00	Consiglio di classe 1^ - Valutazione interquadrimestrale Assemblea genitori Rappresentanti e genitori – inizio ricevimento Termine ricevimento
Giovedì 10	Mattina	I Talentuosi
Sabato 12	Mattina	Recupero ponte del 9 dicembre. Gli alunni svolgono le attività didattiche con orario regolare delle lezioni del venerdì

		(solo mattina)
	9,00-13,00	Open day
Dal 14 novembre al 13 gennaio		Ricevimento genitori 1^ quadrimestre
Giovedì 17	18,00	Incontro genitori classe 5^ Primaria per iscrizioni alla 1^ Secondaria a.s. 2017-2018
Domenica 20		Si conclude l'anno giubilare
Giovedì 24 o martedì 29	15,00 15,40 16,30 19,30	Consiglio di classe 3^ - Valutazione interquadrimestrale Assemblea genitori Rappresentanti e genitori – inizio ricevimento Termine ricevimento
Sabato 26	9,00-13,00	Open day
	9,00-13,00	Sportello psicologa per i genitori di classe 3^
Mercoledì 30	16,00	Restituzione tests classe 2^

## Dicembre

Giovedì 1 e venerdì 2		Convegno Nazionale Fidae
Sabato 3	9,00-13,00	Sportello psicologa per i genitori di classe 2^
Martedì 6	15,00 15,40 16,30 19,00	Consiglio di classe 2^ - Valutazione interquadrimestrale Assemblea genitori Rappresentanti e genitori – inizio ricevimento Termine ricevimento
Giovedì 8		Festa dell'Immacolata (sospensione delle lezioni)
Venerdì 9		Ponte : sospensione delle lezioni (Regione Lazio 13/07/2016)
Mercoledì 14	16,30 18,00	Collegio docenti Orientamento per genitori e alunni di classe 3^
Giovedì 15		Festa del Beato Carlo Steeb
Sabato 17	16,00-19,00	Tombolata
Giovedì 22	14,30	Ultimo giorno di scuola (si riprendono le attività lunedì 9 gennaio). Uscita per tutti ore 13,15: sono sospese mensa e attività pomeridiane Formazione docenti

## Gennaio

Lunedì 9		Si riprendono le attività didattiche
Giovedì 12	16,30	Collegio docenti
Venerdì 13	17,00-19,00	Open day
Tra il 20 e il 25 ???	18,30	S. Messa in onore del Beato Carlo Steeb – Parrocchia di S. Luca
Giovedì 19	18,30	Consiglio d'Istituto
Sabato 21	9,00-13,00	Open day
Mercoledì 25		Fine 1^ quadrimestre – Scrutinio
Venerdì 27		Giornata della Memoria

## Febbraio

Giovedì 2		Festa della Vita Consacrata (sospese le attività pomeridiane: uscita per tutti ore 14,10)
-----------	--	---

???		Open day
Mercoledì 8	15,00	Restituzione delle schede secondo orario
Giovedì 9	15,00	Restituzione delle schede secondo orario
Venerdì 10		???
Da lunedì 13 a lunedì 20		Recupero
Sabato 18 o sabato 25	16,00-19,00	Festa del carnevale
Martedì 28		Martedì grasso ???

### Marzo

Nel mese		Consiglio d'Istituto
Mercoledì 1		Imposizione delle Sacre Ceneri nella Cappella del Sacro Cuore
Mercoledì 8	16,30	Collegio docenti
Da lunedì 13 marzo a venerdì 19 maggio		Ricevimento genitori 2 <sup>a</sup> quadrimestre
Mercoledì 22	15,45 16,45 17,15 19,00	Consiglio di classe 1 <sup>a</sup> + valutazione interquadrimestrale Assemblea genitori Rappresentanti di classe e genitori Inizio colloqui Termine colloqui
Mercoledì 29	15,45 16,45 17,15 19,00	Consiglio di classe 3 <sup>a</sup> + valutazione interquadrimestrale Assemblea genitori Rappresentanti di classe e genitori Inizio colloqui Termine colloqui

### Aprile

Mercoledì 5	15,45 16,45 17,15 19,00	Consiglio di classe 2 <sup>a</sup> + valutazione interquadrimestrale Assemblea genitori Rappresentanti di classe e genitori Inizio colloqui Termine colloqui
Mercoledì 12	13,15 14,00	Via Crucis Uscita per tutti – sono sospese la mensa, il doposcuola e le attività pomeridiane Preparazione alla S. Pasqua per i docenti
Giovedì 13		Iniziano le vacanze di Pasqua (ripresa delle attività didattiche mercoledì 19 aprile)
Martedì 25		Festa Nazionale (sospensione delle lezioni)

### Maggio

Lunedì 1		Festa Nazionale (sospensione delle lezioni)
Mercoledì 10	16,30	Collegio docenti per i libri di testo Consiglio 1 <sup>a</sup> - 2 <sup>a</sup> - 3 <sup>a</sup>
Giovedì 11	17,00 17,30 18,00	Genitori rappresentanti di classe 3 <sup>a</sup> Genitori rappresentanti di classe 2 <sup>a</sup> Genitori rappresentanti di classe 1 <sup>a</sup>
???		S. Rosario
Venerdì 19		Termine colloqui 2 <sup>a</sup> quadrimestre
Domenica 21 o 28		Festa della famiglia

Mercoledì 31		Terminano le attività pomeridiane, la mensa, il doposcuola e le attività opzionali
Mercoledì 31		Scadenza consegna programmi e relazioni finali classe 3 <sup>^</sup>

## Giugno

Nel mese		Collegi docenti - Consiglio d'Istituto - GLHI
Venerdì 2		Festa Nazionale (sospensione delle lezioni)
Lunedì 5	15,00	Scrutinio classi 1 <sup>^</sup> e 2 <sup>^</sup>
Martedì 6	15,00	Scrutinio classe 3 <sup>^</sup>
Giovedì 8	10,00	Ultimo giorno di scuola Saluto alla classe 3 <sup>^</sup> S. Messa di fine anno scolastico Tutti a casa
Venerdì 9	16,30-19,00	Consegna documento di valutazione
Sabato 10	10,00	Seduta preliminare
Lunedì 12		Inizio Esami di Stato (seguirà calendario)
Martedì 13 Mercoledì 14 Giovedì 15 Venerdì 16		Continuazione Prove d'Esame " " Prova Nazionale Invalsi Continuazione Prove d'Esame

N.B. Da stabilire le uscite didattiche

IL PRESENTE CALENDARIO POTRA' SUBIRE DELLE MODIFICHE NEL CORSO DELL'ANNO